



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



## Liceo Statale "James Joyce"

**LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE**

Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 - C.U. UF62HT

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 - 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/069334396

Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121123045- fax 0667663990

[rmpc39000c@istruzione.it](mailto:rmpc39000c@istruzione.it)[rmpc39000c@pec.istruzione.it](mailto:rmpc39000c@pec.istruzione.it)[www.liceojoyce.edu.it](http://www.liceojoyce.edu.it)

### Classe 5<sup>^</sup> B Esabac

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

## INDIRIZZO LINGUISTICO Anno scolastico 2023/24

Dirigente Scolastico

  
Prof. Giovanni Luca Russo

Coordinatrice di classe

  
Prof.ssa Daniela Riti

## INDICE

Presentazione della scuola	Pag.3
Competenze specifiche del percorso Esabac	Pag.5
Piano orario del Liceo linguistico ordina mentale	Pag.6
Percorso Esabac	Pag.7
Piano orario opzione Esabac	Pag.11
Componenti del Consiglio di classe	Pag.12
Commissari interni	Pag.13
Relazione del Consiglio di classe	Pag.14
Elenco studenti e crediti scolastici	Pag.15
Orario settimanale delle lezioni	Pag.16
Iter degli studi	Pag.17
Metodologie di insegnamento	Pag.18
Interventi integrativi	Pag.18
Strumenti per la verifica degli apprendimenti	Pag.19
Attività didattiche svolte nel triennio	Pag.20
Repertorio competenze PCTO	Pag.25
Attività svolte nei percorsi PCTO	Pag.26
Attività di didattica orientativa	Pag.28
Percorsi interdisciplinari	Pag.31
Percorsi di cittadinanza e Costituzione	Pag.38
Obiettivi raggiunti dalla classe	Pag.40
Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	Pag.41
Firme	Pag.42
Allegato 1 Griglie di prima prova	Pag.44
Allegato 2 Griglie di seconda prova	Pag.47
Allegato 3 Griglie di terza prova	Pag.49
Allegato 4 Griglia della prova orale di francese	Pag.54
Allegato 5 Griglia della prova orale	Pag.55
Allegato 6 Simulazione di prima prova(dicembre)	Pag.57
Allegato 7 Simulazione di prima prova(aprile)	Pag.65
Allegato 8 Simulazione di seconda prova	Pag.72
Allegato 9 Simulazione di terza prova	Pag.76
Allegato 10 Programmi disciplinari	Pag.85

## **PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA**

**Il liceo James Joyce è una scuola statale, laica, pluralista con un profilo di studi internazionale.**

**E' una scuola interculturale che educa al rispetto e all'inclusione** di tutti i soggetti nella scuola e nella società umana.  
Propone alle famiglie un patto formativo basato sulla partecipazione e l'assunzione di corresponsabilità educative da parte di entrambi i soggetti.

**Il Liceo nasce a settembre 2000** come Sperimentazione Brocca e opera su due sedi: quella centrale in Via De Gasperi e quella succursale in via di Vallericcia. Da allora **il Joyce si è affermato come polo culturale dei Castelli Romani:** promuove iniziative formative, accoglie quelle proposte dal MIUR, dalla Regione e da Enti territoriali e culturali italiani ed esteri

**Il Dirigente Scolastico è il Prof. Giovanni Luca Russo**

**Dall'a.s. 2014/15 il Liceo si presenta in due corsi di studio distinti:  
Liceo Linguistico e Liceo delle Scienze umane**

La scuola è frequentata da circa 1300 studenti che compongono 59 classi: 35 sono del Liceo Linguistico e 24 del Liceo delle Scienze Umane.

Il bacino di utenza è molto vasto, raccoglie vari comuni dei Castelli Romani e zona tuscolana.

**Gli elementi caratterizzanti il nostro Liceo sono :**

- **la sua vocazione Internazionale e transnazionale** che si attua con le diverse iniziative linguistico-culturali proposte all'utenza quali ESABAC, Cambridge IGCSE, CLIL (Content languageintegrated learning) e Certificazioni esterne.
- **il carattere sociale ed inclusivo della nostra offerta**, a sostegno di ogni situazione di reale debolezza dei soggetti scolastici e delle loro famiglie attraverso il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), Il Protocollo di contrasto al Bullismo, la didattica dispensativa e compensativa intesa come reale uguaglianza dei livelli di partenza del cammino formativo dello studente.

**Noi pensiamo la Scuola pubblica come espressione di una società libera e democratica** quindi educiamo gli studenti a pensare liberamente ed a costruire il proprio progetto di vita nella società.

**Offriamo beni immateriali: informazioni, idee, simboli, valori** che si apprendono attraverso uno studio critico ed una educazione al pensiero autonomo.

**La società della globalizzazione richiede** plurilinguismo e formazione multiculturale, accettazione e sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere; rispetto delle minoranze e promozione di una cultura della pace.

**La nostra offerta formativa è volta a produrre studenti culturalmente preparati agli studi universitari, ma anche individui responsabili e coscienti della loro moderna cittadinanza ed identità europea.**

## **PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE DEL LICEO LINGUISTICO**

**“I percorsi liceali forniscono** allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

**“Il percorso del liceo linguistico** è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

**Gli studenti, a conclusione del percorso di studio**, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne (Inglese e Francese) strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al **Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento**;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al **Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento**;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

## **COMPETENZE SPECIFICHE DEL PERCORSO ESABAC**

- Utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello b2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (qcer);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

## **COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE**

- ora di ricevimento on-line o in presenza settimanale per ogni docente durante tutto l'anno;
- pagella elettronica
- comunicazione attraverso il Registro elettronico;
- convocazioni in caso di necessità.

## **Piano orario del Liceo Linguistico Ordinamentale con potenziamento**

E' stata potenziata la Matematica nel biennio iniziale (1 ora aggiuntiva settimanale) ed ampliata l'offerta formativa inserendo, nel biennio, 2 ore aggiuntive settimanali di Diritto ed economia.

<b>DISCIPLINE</b>	PROV E Voto	Ore settimanali per anno di corso				
		I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Scienze motorie e sportive	Unico	2	2	2	2	2
Religione o studio individuale	O.	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	S.O.	4	4	4	4	4
Lingua latina	Unico	2	2			
Storia	Unico			2	2	2
Storia e Geografia	Unico	3	3			
Filosofia	Unico			2	2	2
Lingua e cultura straniera 1 (inglese) comprese ore conversazione docente di madrelingua	S.O. C.	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (francese) comprese ore conversazione docente di madrelingua	S.O. C.	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (spagnolo o tedesco) comprese ore conversazione docente di madrelingua	S.O. C.	3	3	4	4	4
Matematica con Informatica al primo biennio	Unico	3 +1 <i>Potenz</i>	3 +1 <i>Potenz</i>	2	2	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	Unico	2	2	2	2	2
Fisica	Unico			2	2	2
Storia dell'arte	Unico			2	2	2
Diritto ed economia (ampliamento off. format.)	Unico	2 <i>Potenz</i>	2 <i>Potenz</i>			
<b>Totali ore settimanali</b>		<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
<b>Numero discipline per anno</b>		<b>11</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

- MODULI CLIL DAL 3° ANNO DI DNL
- VOTO UNICO (POSSIBILITA'/OBBLIGO DI EFFETTUARE PROVE SCRITTE E ORALI) IN TUTTE LE DISCIPLINE TRANNE ITALIANO E LINGUE STRANIERE

## **PERCORSO ESABAC**

### **Presentazione**

Il 24 febbraio 2009 il Ministro dell'Istruzione italiano e il Ministro dell'Education Nationale francese sottoscrivono un accordo per il doppio rilascio del titolo di studio finale italiano e francese, al termine del percorso di studi della scuola secondaria di 2° grado (Progetto ESABAC); in tale accordo si stabiliscono le condizioni e le modalità di rilascio del diploma binazionale ESABAC valido a tutti gli effetti in Italia e in Francia.

Si tratta di un indirizzo scolastico sperimentale che, pur tenendo conto delle specificità nazionali, prevede la creazione di un percorso educativo bilingue a dimensione europea e porta ad una certificazione binazionale franco-italiana (ESAME di stato italiano e BACCALAURÉAT francese: ESABAC) alla fine del Liceo; un doppio diploma a profilo europeo molto coerente anche con le nuove facoltà universitarie che prevedono una formazione in partenariato con la Francia e un riconoscimento ufficiale che permette il proseguimento degli studi nelle università dei due paesi partner.

Il Liceo James Joyce ha aderito al percorso ESABAC nell'anno scolastico 2013-2014 e quest'anno si svolge la settima sessione di esame.

I riferimenti normativi fondamentali dell'indirizzo sono i seguenti:

- Accordo bilaterale del 24/2/2009 tra Italia e Francia;
- D.M. n. 91 del 22 novembre 2010 e gli allegati in cui sono contenuti: le tipologie delle prove specifiche d'esame ESABAC e le modalità di svolgimento delle stesse, il programma di lingua e letteratura italiana e francese (allegato 2), il programma di storia (allegato 3), e la griglia di corrispondenza voti (allegato 4);
- D.M. n. 95 del 08 febbraio 2013;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62;
- D.M.384 del 24/04/2019 - Nuove disposizioni per lo svolgimento dell'esame conclusivo del secondo ciclo di Istruzione nelle istituzioni statali e paritarie con progetti EsaBac e EsaBac techno;
- Trattato del Quirinale del 26 novembre 2021;
- D.M n. 209 del 2 agosto 2022 - Nuovo programma comune di storia per le sezioni dei licei con progetto EsaBac;
- D.M n. 10 del 26 gennaio 2024;
- O.M n. 55 del 22 marzo 2024.

La sperimentazione prevede a partire dalla classe terza:

- un livello di conoscenza della lingua francese corrispondente al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Il livello finale che deve essere raggiunto e che viene verificato in sede di esame è il B2;
- uno studio approfondito della letteratura francese (4 ore settimanali);
- l'insegnamento di una disciplina (Storia 2 ore) in lingua francese;
- la presenza costante dell'insegnante madrelingua;
- l'attuazione di programmi disciplinari che si prestano ad approfondimenti in dimensione europea.

Per quanto concerne l'insegnamento della storia, per l'intera durata del percorso ESABAC, la classe ha usufruito di quattro ore settimanali di insegnamento. Il docente di storia prof. Alessi, in compresenza con il prof. Morabito, docente di lingua francese

(classe A246 ) a supporto del corso di Storia, ha curato il percorso integrato di Histoire e ha svolto anche due ore settimanali aggiuntive di Storia in lingua italiana.

Il programma è articolato in temi e prevede la trattazione dei grandi snodi e delle principali problematiche della storia italiana, francese, europea e mondiale dal 1945 ad oggi; particolare attenzione viene riservata allo studio diretto dei documenti storici, interpretati con spirito critico ed analizzati in base a criteri specifici.

Il piano di studi, oltre alla veicolazione in lingua francese della storia, prevede la progettazione integrata di itinerari tematici di letteratura italiana e francese che, arricchendo i programmi istituzionalmente previsti, mettono in luce i contributi reciproci delle due lingue e delle due letterature, potenzia la competenza comunicativa degli allievi e valorizza le radici comuni nel rispetto della diversità.

Per una conoscenza dettagliata degli obiettivi e programmi specifici del percorso si rimanda alle programmazioni dei docenti di storia e di lingua e letteratura francese.

### **Prove di esame**

L'ESABAC fa parte integrante dell'Esame di Stato, sebbene ne costituisca parte specifica. Lo studente del corso ESABAC ottiene il diploma francese a condizione di superare la prova d'esame specifica in lingua francese, prevista nella sezione ESABAC. Superare o meno questa prova non va ad interferire con le altre prove dell'esame di stato italiano.

I candidati ESABAC sostengono tutte le prove d'esame più una **terza prova scritta**, così strutturata:

- prova di lingua e letteratura francese
- prova di storia in francese

Ai soli fini del conseguimento del diploma di Baccalauréat, la commissione esprime in ventesimi il punteggio della sola prova orale di francese, oltre ad attribuire il regolare punteggio del colloquio. Anche il punteggio della terza prova è espresso in ventesimi.

### **Tipologia della terza prova**

#### **A. La prova di letteratura francese**

Il candidato potrà scegliere tra due tipologie diverse:

- Un "Commentaire dirigé" ( analisi del testo )
- Un "Essai bref" (saggio breve)

#### **B. La prova di storia**

Il candidato potrà scegliere tra due tipologie diverse:

- Composizione di storia.
- Studio e analisi di un insieme di documenti.

- **Durata della terza prova**

- Prova di letteratura francese: 4 ore
- Intervallo: di norma 30 minuti.
- Prova di storia: 2 ore.



La somministrazione delle prove scritte specifiche dell'esame ESABAC (terza prova) deve avvenire seguendo la cronologia indicata dalle disposizioni normative in proposito.

I due plichi verranno aperti separatamente; il secondo, contenente la prova di storia, sarà aperto dopo la consegna degli elaborati di letteratura francese e all'inizio della seconda parte della prova. Tra una prova e l'altra dovrà essere prevista una pausa di 15/30 minuti.

E' previsto l'uso del dizionario monolingue e il dizionario dei sinonimi e contrari sia per la prova di francese che di storia.

- **La prova orale di lingua e letteratura francese**

La prova orale, realizzata in sede di colloquio dell'Esame di Stato, è volta a verificare le competenze linguistiche specifiche relative alla sola lingua e letteratura francese. Essa non avrà modalità diverse, né un peso, né una durata maggiore rispetto alle altre discipline. I contenuti oggetto di esame saranno quelli svolti durante l'anno scolastico (si rimanda pertanto al programma presentato dalla docente di lingua e letteratura francese).

### **Valutazione delle prove**

#### **A. Valutazione terza prova scritta**

La valutazione della terza prova scritta, che risulta dalla media aritmetica del punteggio attribuito alla prova scritta di lingua e letteratura francese e alla prova scritta di storia, fa media con la valutazione della seconda prova scritta.

La Commissione, dopo aver assegnato, in modo autonomo, il punteggio in ventesimi alla seconda e alla terza prova scritta, determina la media dei punti totalizzati nelle due prove, che costituirà il punteggio complessivo da attribuire alla seconda prova scritta.

**III valutazione:** media aritmetica ottenuta sommando il voto della 2<sup>a</sup> prova scritta alla media aritmetica della 3<sup>a</sup> prova scritta (Littérature + Histoire).

Esempio di calcolo della III valutazione:

II prova scritta= 14/20

III prova scritta : Letteratura francese = 14/20; Storia = 15/20

(Media aritmetica ottenuta sommando  $14/20 + 15/20 = 14,5/20$ , approssimata per eccesso 15/20 Punteggio

III valutazione = media aritmetica  $14/20 + 15/20 = 14,5/20$  approssimata per eccesso 15/20.

#### **B. Valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese**

Ai fini dell'Esame di Stato la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio. Ai soli fini dell'ESABAC, la Commissione esprime, in ventesimi, il punteggio relativo alla prova di lingua e letteratura francese.

Ai fini del rilascio del Baccalauréat il punteggio globale, in ventesimi, della parte specifica dell'esame ESABAC (con eventuale arrotondamento per eccesso al numero

intero più approssimato), risulterà dalla media aritmetica ottenuta: 1) dalla media aritmetica del colloquio francese + prova di letteratura francese scritta + 2) il voto riportato nella prova scritta di storia. Questa media aritmetica (1+2) deve essere uguale o maggiore a 12/20.

Esempio di calcolo del punteggio globale ESABAC: media aritmetica 1+2= (1) colloquio francese = 15/20 + scritto letteratura francese = 14/20, per una media di 14,5/20, che approssimato per eccesso dà 15/20. Tale risultato (ossia 15/20) va sommato (2) al voto riportato nello scritto di storia = 15/20 per effettuare la media aritmetica. Pertanto la media aritmetica tra (1) + (2), ossia tra 15/20 + 15/20 dà come risultato 15/20 (punteggio globale ESABAC).

- Nel caso in cui il punteggio globale della parte specifica ESABAC sia inferiore a 12/20, ai fini della determinazione della terza prova scritta, non si terrà conto dei risultati conseguiti dai candidati nella terza prova scritta (art. 2, comma 4 D.M. n° 95/2013).

- Nel caso in cui il candidato non superi l'Esame di Stato in quanto ai fini dell'esito si sia tenuto conto dei risultati della terza prova scritta, la Commissione, negli adempimenti finali, rideterminerà il punteggio della seconda prova scritta, senza tener conto della terza prova.

### **Precisazioni**

1. Le griglie fornite per le prove scritte e orali di Lingua e Letteratura francese per l'ESABAC, così come quelle per Histoire DNL ESABAC sono scaturite dalle formazioni MIUR/MEN e MIUR/Ambasciata di Francia specifiche per i docenti impegnati nel doppio diploma. E' opportuno adeguarsi a esse.

2. Le simulazioni di prova scritta di Histoire DNL sono state corrette collegialmente dai docenti di Storia prof. Alessi, dal prof. Morabito e dalla docente di conversazione francese della classe prof.ssa Mazizene. A tal proposito il Consiglio di classe, in riferimento al DM n. 95/19 art. 3 comma 2, auspica che il Presidente della commissione si avvalga del supporto della conversatrice di lingua nelle operazioni di correzione della prova di Histoire.

### **Piano orario dell' Opzione ESABAC**

E' stata potenziata la Matematica nel biennio iniziale (1 ora aggiuntiva settimanale) ed ampliata l'offerta formativa inserendo, nel biennio, 1 ore aggiuntiva settimanale di Diritto ed economia e 1 ora di conversazione francese.

<b>DISCIPLINE</b>	PROVE Voto	<b>Ore settimanali per anno di corso</b>				
		I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Scienze motorie e sportive	Unico	2	2	2	2	2
Religione o studio individ.	O.	1	1	1	1	1
Lingua e lett. italiana	S. O.	4	4	4	4	4
Lingua latina	Unico	2	2			
Storia + Histoire (§)ampliamento offerta formativa, CLIL, in presenza	Unico			2 + 2 (§)	2+ 2 (§)	2+ 2 (§)
Storia e Geografia	Unico	3	3			
Filosofia	Unico			2	2	2
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese) comprese ore annuali di conversazione docente di madrelingua	S. O. C.	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese) comprese ore di conversazione docente di madrelingua offerta formativa sdoppiamento ore conversazione	S. O. C.	3+1 Ampliamento Offerta formativa	3+1 Ampliamento offerta formativa	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (spagnolo) comprese ore annuali di conversazione docente di madrelingua	S. O. C.	3	3	4	4	4
Matematica con Informat. al primo biennio	Unico	3+1 Potenziamento o Off. Formativa	3+1 Potenziamento Off. formativa	2	2	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	Unico	2	2	2	2	2
Fisica	Unico			2	2	2
Storia dell'arte	Unico			2	2	2
Diritto ed economia (ampliamento off.format.)	unico	1	1			
<b>Totali ore settimanali</b>		<b>30</b>	<b>30</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<b>Numero discipline per anno</b>		<b>11</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>13</b>

**COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>COMPONENTI Consiglio di Classe</b>		<b>CONTINUITA' DOCENTI</b>	
<b>Materia di insegnamento</b>	<b>Docenti A.S.2021-22</b>	<b>Docenti A.S. 2022-23</b>	<b>Docenti A.S. 2023-24</b>
<b>Lingua e letterat. Italiana</b>	Daniela Riti	Daniela Riti	Daniela Riti
<b>Lingua e letter. Inglese</b>	Maria Mendico	Maria Mendico	Damiano Schina
<b>Conversazione inglese</b>	Manuela Cannatelli	Manuela Cannatelli	Manuela Cannatelli
<b>Lingua e letterat. francese</b>	Marina Pellegrini	Marina Pellegrini	Marina Pellegrini
<b>Conversazione di Francese</b>	Nacera Mazizene	Nacera Mazizene	Nacera Mazizene
<b>Lingua e letterat. Spagnola</b>	Eva Velletrani	Eva Velletrani	Eva Velletrani
<b>Conversazione di spagnolo</b>	Maria Isabel Duce Gracia	Maria Isabel Duce Gracia	Lucia Gabriela Nieves Cobos
<b>Storia dell'Arte</b>	Maria Rosaria Mitola	Maria Rosaria Mitola	Maria Rosaria Mitola
<b>Filosofia</b>	Giovanni Alessi	Giovanni Alessi	Giovanni Alessi
<b>Storia</b>	Giovanni Alessi	Giovanni Alessi	Giovanni Alessi
<b>Histoire</b>	Francesco Morabito	Francesco Morabito	Francesco Morabito
<b>Matematica</b>	Giovanni Romanò	Giovanni Romanò	Giovanni Romanò
<b>Fisica</b>	Giovanni Romanò	Giovanni Romanò	Giovanni Romanò
<b>Scienze naturali</b>	Daniela Macera	Daniela Macera	Daniela Macera

<b>Scienze motorie</b>	Maurizio Angeletti	Maurizio Angeletti	Maurizio Angeletti
<b>Religione</b>	Franco De Carlo	Franco De Carlo	Franco De Carlo

**COMMISSARI INTERNI DELIBERATI DAL C. di CLASSE**

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>Lingua e letteratura inglese</b>	<b>Damiano Schina</b>
<b>Lingua e letteratura spagnola</b>	<b>Eva Velletrani</b>
<b>Filosofia</b>	<b>Giovanni Alessi</b>
<b>Storia/Histoire</b>	<b>Giovanni Alessi</b>

## **Relazione del Consiglio di Classe**

La classe è composta da tredici studenti (undici ragazze e due ragazzi), tutti residenti nell'area dei Castelli romani. Gli alunni provengono dal nucleo originario formatosi in prima liceo, ad eccezione di due studentesse, che si sono aggiunte in seconda, provenendo da altro istituto, ben integrate con la classe.

Nel biennio la composizione del gruppo classe è stata piuttosto alterna, con trasferimenti in entrata e in uscita per circa una decina di studenti; alla fine del primo anno gli alunni erano ventidue, tutti ammessi all'anno successivo per effetto delle disposizioni legate alla pandemia. Alla fine del secondo anno gli studenti ammessi in terza sono stati diciassette, ma di fatto una parte di loro, quando in terza è iniziato formalmente il percorso EsaBac, ha opzionato per altre sezioni per cui il gruppo classe all'inizio del terzo anno era costituito da quattordici studenti, di cui uno non ammesso in quarta.

I tredici studenti della classe quindi hanno mostrato seria volontà di proseguire nel percorso di studi. Nonostante le difficoltà del biennio legate alle condizioni imposte dalla pandemia e alle vicissitudini del gruppo classe, gli studenti sono riusciti ad instaurare buone relazioni interpersonali ed a creare un discreto spirito di gruppo, anche grazie alle numerose attività extracurricolari organizzate dai docenti nel triennio.

La componente docente del Consiglio di classe è stata in gran parte stabile, costituita da un team che da molti anni insegna nella stessa sezione e che ha sviluppato un'azione didattica sinergica e collaborativa, sia con gli studenti che con le famiglie.

La classe ha mostrato sempre un atteggiamento educato e rispettoso nei confronti dei docenti e una frequenza alle lezioni complessivamente regolare.

L'interesse e la partecipazione durante l'attività in classe e l'adesione ai vari progetti extracurricolari sono stati costanti anche se non tutti gli studenti hanno poi mostrato lo stesso impegno nello studio a casa; per questo i risultati scolastici non sono omogenei e si rilevano debolezze nella preparazione soprattutto nell'area scientifica per molti studenti.

Alcuni alunni hanno conseguito certificazioni linguistiche e due studentesse hanno svolto un periodo di mobilità scolastica individuale in quarta liceo.

In definitiva, gli obiettivi educativi prefissati sono stati conseguiti in modo complessivamente buono, con qualche diversificazione, per cui si possono distinguere tre profili di studenti:

- circa un quarto evidenzia ottime capacità espositive e rielaborative, partecipazione attiva al dialogo educativo, alto livello di preparazione e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, facendo anche da traino alla crescita umana e culturale del resto della classe;
- un buon numero di studenti, dotato di un corretto metodo di studio, in possesso di adeguate conoscenze, seppur non omogenee in tutte le discipline, ha ottenuto risultati discreti;
- un ristretto numero di allievi (circa un quarto) si è impegnato in modo meno costante, con risultati mediamente sufficienti in quasi tutte le discipline, per cui il livello delle conoscenze risulta essenziale.

Elemento positivo è che la classe, in terza e quarta, non ha riportato nessun debito.

**ELENCO DEGLI STUDENTI E CREDITI SCOLASTICI**

<b>n.</b>	<b>Alunno</b>	<b>Cr.Scol. 3°anno</b>	<b>Cr.Scol. 4°anno</b>	<b>Parziale Cr. 3°+4°Anno</b>	<b>Cr.Scol. 5°anno</b>	<b>TOTALE Crediti Scol.</b>
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						

## **ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI**

	<b>Lunedì</b>	<b>Martedì</b>	<b>Mercoledì</b>	<b>Giovedì</b>	<b>Venerdì</b>
1	Italiano	Inglese	Storia dell'arte	Inglese Conversazione	Matematica / Fisica
2	Scienze	Italiano	Scienze	Inglese	Matematica / Fisica
3	Histoire	Scienze motorie	Storia/ Filosofia	Spagnolo	Storia dell'arte
4	Histoire	Matematica /Fisica	Francese Conversazione	Francese	Francese
5	Spagnolo Conversazione	Storia/ Filosofia	Italiano	Matematica/ Fisica	Francese
6	IRC	Spagnolo	Italiano	Storia/ Filosofia	Spagnolo
7	Scienze motorie			Storia/ Filosofia	

## **RAPPRESENTANZA STUDENTESCA**

<b>A. S.</b>	<b>Eletti</b>
2021 / 2022	
2022 / 2023	
2023 / 2024	



### ***ITER DEGLI STUDI***

Anno Scolastico	Classe	Numero alunni	Iscritti ad un'altra classe o scuola	Scrutinati	Promossi	Respinti	Promossi con debiti formativi
	III						
	IV						
	V						

### ***FREQUENZA DELLE LEZIONI***

<b>Giorni di assenza</b>	<b>Numero alunni</b>
0 - 10	
11 - 20	
21 - 30	
31 - 40	
51 - 60	

**Dati rilevati al 10/05/2024**

	<b>METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE</b>						
<b>Materia</b>	Lezione Frontale	Lavoro di gruppo	Ricerca	Progetto	Laboratorio	Flipped classroom	Classe virtuale
Italiano	X			X	X	X	
Lingua Inglese	X					X	
Storia+ Histoire	X		X	X			
Lingua Francese	X	X	X	X		X	
Lingua Spagnola	X	X	X				
Filosofia	X			X			
Matematica	X					X	
Fisica	X					X	
Storia dell' Arte	X						
Scienze naturali	X				X		
Scienze motorie e sportive	X						
Religione	X					X	

### **INTERVENTI INTEGRATIVI**

MATERIA	Pausa didattica	Recupero in Itinere	Corsi di recupero e/o approfondimento	Sportello Didattico
Religione		X		
Italiano	X	X		
Lingua Inglese		X		
Lingua Francese		X		
Lingua Spagnola	X	X		
Storia + Histoire		X		
Filosofia		X		
Matematica	X	X		X
Fisica	X	X		X
Storia dell'arte		X		
Scienze Naturali		X		
Scienze Motorie				

**STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI**

Disciplina	Colloquio Completo	Colloquio Breve	Discuss.	Questionar. Test	Relaz.	Esercizi problemi	Altro
Italiano	X	X	X	X	X		
Inglese	X	X	X	X	X		
Francese	X	X	X	X	X		
Spagnolo	X	X	X	X	X		
Storia + Histoire	X	X			X	X	
Filosofia	X	X	X				
Matematica	X	X				X	
Fisica	X	X				X	
Scienze naturali	X	X		X			X
Storia dell'Arte	X	X		X			
Scienze motorie							X
Religione/Attiv. Alternativa		X	X		X		X

**ATTIVITA' DIDATTICHE, FORMATIVE ED ORIENTANTI SVOLTE NEL TRIENNIO**

**A.S. 2021/2022**

<p><b>ESPERIENZE FORMATIVE</b></p> <p><b>Visite guidate</b></p> <p><b>Viaggio di istruzione</b></p> <p><b>Teatro, Musei,etc.</b></p> <p><b>Progetti e Manifestazioni culturali</b></p> <p><b>Incontri con esperti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Progetto di Cittadinanza Europea, svolto in collaborazione con ASUE (Archivi Storici dell'Unione Europea) di Firenze. All'interno del progetto, visita alla sede dell'ASUE, presso Villa Salviati di Firenze.</li><li>➤ Visita di istruzione all'Istituto Cervantes di Roma</li><li>➤ Progetto "Finestre" sulla pena di morte</li><li>➤ Progetto di istituto: Moduli di letteratura del Novecento legati a Roma e relative uscite sul territorio</li><li>➤ Concorso letterario di istituto su Dante, intitolato <i>Se tu segui tua stella</i></li></ul> <p>Spettacoli in Auditorium:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ La locandiera (C.Goldoni).</li><li>➤ Storia nostra (C.Ciorciaro)</li></ul> <p>Spettacoli/eventi a Roma:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Spettacolo in lingua francese: <i>Monsieur Mô</i>, rappresentato da Mater Lingua presso il teatro Orione di Roma</li><li>➤ Incontro con la scrittrice Agnès Desarthe, vincitrice del Prix Goncourt-Le choix de l'Italie, presso l'Auditorium Parco della Musica Ennio Moricone di Roma.</li></ul>
---	--

**A.S. 2022/2023**

**ESPERIENZE FORMATIVE**

**Visite guidate**

**Viaggio di istruzione**

**Teatro, Musei, etc.**

**Progetti e Manifestazioni**

**culturali anche on-line**

**Incontri con esperti**

- Scambio linguistico-culturale di classe con

L'INSTITUT SAINT JEAN-BAPTISTE DI WAVRE (BELGIO) All'interno dello scambio si sono svolte le seguenti visite:

- Visita al Parlamento europeo (Bruxelles)
  - Visita alla Casa della Storia europea (Bruxelles)
  - Hôtel de ville di Leuven e della città
  - Città Universitaria e artistica di Louvain-La-Neuve
  - Visita didattica e laboratoriale del Musée Universitaire di Louvain-La-Neuve
- Roma/Ariccia:
- Musei Vaticani e Basilica di San Pietro
  - Villa Torlonia
  - Museo di Arte Contemporanea di Roma
  - Palazzo Chigi di Ariccia

- Visita di istruzione all'accademia di Francia di Villa Medici
- Visita di istruzione al Keats and Shelley Memorial House e al cimitero acattolico di Roma
- Visita di istruzione al Museo Geofisico di Rocca di Papa
- Visita di istruzione al Vulcano laziale
- Partecipazione ai progetti "Art&Science" e "Premio Asimov" in collaborazione con l'INFN
- Progetto di istituto: Moduli di letteratura del Novecento legati a Roma e relative uscite sul territorio (Per i moduli su E. Morante e A. Moravia, visita alla *Casa Museo Alberto Moravia* e visita alla zona di

San Lorenzo, legata al romanzo *La Storia* di E.Morante)

- Concorso letterario di istituto intitolato *Il labirinto*
- Concorso Lyons

Proiezioni cinematografiche:

- Visione del film *La scelta di Anne* tratto dal romanzo autobiografico *L'événement* di Annie Ernaux (premio Nobel per la letteratura 2022) sul tema dell'aborto "(presso la Biblioteca di Genzano) (Progetto interdisciplinare francese-italiano)
- Visione del film *Belfast* presso il Cinema Cinthianum di Genzano

Spettacoli teatrali in Auditorium:

- *NoiEra...generazioni a confronto*(Lingua spagnola)

Spettacoli teatrali a Roma:

- Spettacolo *La Cantatrice chauve* di Ionesco rappresentato dal théâtre français de Rome presso l'Institut Français - Centre Saint-Louis

**ESPERIENZE FORMATIVE**

**Progetti e Manifestazioni  
culturali anche on-line**

**Incontri con esperti**

- Progetto memoria: lavori di approfondimento.

Visita al Museo della Liberazione.

Visita Ghetto ebraico/ Fosse Ardeatine.

- Partecipazione all'evento organizzato dall'ambasciata francese in Italia (Palazzo Farnese) all'interno del progetto FARNESE À LA PAGE, GLI INCONTRI FRANCO-ITALIANI SUL FUTURO DEL LIBRO. (ospiti: Zerocalcare e Catherine Meurisse).

Incontri in Auditorium:

- Conferenza "Geografi dell'infinito: da Leopardi a Cantor"
- Conferenza "Come le biotecnologie riscrivono il libro della vita"

Proiezioni cinematografiche (Cinema Cinthianum di Genzano):

- *Oppenheimer* di Christopher Nolan(2023)
- *Io capitano* di Matteo Garrone(2023)

Spettacoli teatrali in Auditorium:

- *Uno, nessuno, centomila* (Luigi Pirandello), a cura della compagnia OFFicina
- *Le Paris des années folles* (Théâtre français de Rome)

Spettacoli teatrali a Roma:

- *La coscienza di Zeno* (Italo Svevo). Spettacolo rappresentato presso il Teatro Quirino, con la regia di Paolo Valerio e con Alessandro Haber nel ruolo di Zeno)
- Partecipazione allo Young International forum(a Roma)
- Visita alla mostra: "*Impressionisti – L'alba della modernità*" al Museo Storico della Fanteria, Roma.
- Concorso letterario di istituto intitolato *La giustizia*.
- Viaggio di istruzione a Barcellona



## PERCORSI PCTO (*Percorsi Competenze Trasversali e di Orientamento*)

Facendo riferimento al Vademecum dell'AS-L (PCTO) inserito nel PTOF di seguito le competenze e i percorsi realizzati

### REPERTORIO COMPETENZE PCTO (*Percorsi Competenze Trasv. e di Orient.*)

#### COMPETENZA:

**"Comprovata capacità di utilizzare in situazione un insieme strutturato di conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale"**

COMPETENZE	TRASFERIBILI	CONTESTUALI
<b>DI BASE</b>	<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale nei contesti operativi</p> <p>Utilizzare una o più lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi</p>	<p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>
<b>DI CITTADINANZA</b>	<p>Progettare</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Collaborare e partecipare</p>	<p>Individuare strategie di relazione comunicativa e di organizzazione nelle attività di gruppo</p>
<b>DI RICERCA E SVILUPPO</b>	<p>Approccio sistemico nella lettura dei contesti</p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni</p> <p>Capacità di documentazione del proprio lavoro. Riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni con le opportune argomentazioni</p>	<p>Determinare elementi oggettivamente validi nei contesti di lavoro e svilupparli attraverso una analisi comparata</p>

## **ATTIVITÀ SVOLTE NEI PERCORSI PCTO**

**A.N.F.O.S.** :Corso sulla sicurezza

**Start up your life**:Corso tenuto da UNICREDIT finalizzato alla conoscenza dell'istituzione bancaria

**Tutor amico**:Corso legato alla conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo

**Concorso letterario di Istituto** *Se tu segui tua stella*(terzo anno); *Il labirinto* (quarto anno)

**Moduli di letteratura del Novecento legati a Roma** (progetto di Istituto)

**Festival dei giovani di Gaeta**

**ASUE**: percorso legato alla storia dell'integrazione europea presso gli Archivi storici dell'Unione europea di Firenze

**Scambio linguistico-culturale** di classe con l'INSTITUT SAINT JEAN-BAPTISTE DI WAVRE (BELGIO)

**Mobilità** scolastica individuale all'estero

**Progetto studenti atleti** di alto livello

**Orientamento post-diploma** per la scelta della facoltà universitaria

ANNO SCOLASTICO 2021-22	ATTIVITÀ	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	Ore	
3° ANNO	A.N.F.O.S.														
	Concorso <i>Se tu segui tua stella</i>														
	Moduli letteratura														
	Tutor amico														
	Festival di Gaeta														
	Start up your life														
	Archivio storico dell'Unione europea														

ANNO SCOLASTICO 2022-23	ATTIVITÀ	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	
4° ANNO	Mobilità individuale estero														
	Concorso <i>Il labirinto</i>														
	Moduli letteratura														
	Orientamento Post diploma Tor Vergata														
	Scambio Wavre Belgio														
	Tutor amico														
	Studenti alto livello (CONI)														

**ATTIVITA' DI DIDATTICA ORIENTATIVA SVOLTE OLTRE QUELLE DI  
PCTO**

Discipline	Obiettivi	Abilità/Competenze	Attività	Soggetti coinvolti	Ore svolte o Previste curriculari
<b><u>Italiano</u></b>	Lavorare sulle capacità comunicative  Conoscere se stessi e le proprie attitudini. Sviluppare il pensiero critico sul tema della giustizia.	Sviluppo della creatività e della capacità di riflessione. Utilizzo degli strumenti digitali nella presentazione dei propri lavori.	Partecipazione al concorso letterario del Liceo Joyce (Dipartimento di Lettere) nelle sezioni Narrativa e Fotografia (scrittura creativa e realizzazione di fotografie con relativa motivazione sul tema della giustizia).  Presentazione dell'attività, guida allo svolgimento, restituzione dei lavori, selezione per il concorso (da ottobre 2023 a gennaio 2024).	Docente: prof.ssa Riti  Tutti gli alunni	<b>6 ore</b> (svolte)
<b><u>Francese</u></b>	Lavorare sulle capacità comunicative  Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Presentazione dell'Istituto, delle proprie esperienze e dei propri progetti.  Manifestazione delle proprie competenze.	Partecipazione alle attività di orientamento in entrata, assunzione da parte dello studente di nuovi ruoli ( insegnante e relatore):  - Un sabato da grande - Orientamento presso Scuola primo Levi di Marino	Docente: prof.ssa Pellegrini  Alunne : Montagna Francesca e Di Chiara Matilde	27/11 e 2/12/2023  6 ore (svolte)
<b><u>Storia/ Histoire</u></b>	Lavorare sulla motivazione e conoscere se stessi e le proprie attitudini	Competenza personale, pensiero critico.	Laboratorio sulle scelte e attività di autovalutazione.	Docenti: prof. Alessi e prof. Morabito  Tutti gli alunni	<b>5 ore</b> (svolte)

<b>Storia dell'Arte</b>	<p>Conoscere nuovi luoghi espositivi e nuovi linguaggi artistici contemporanei</p> <p>Mostra impressionismo: osservazione diretta per comprendere la tecnica impressionista</p>	<p>Saper riconoscere le diverse tecniche introdotte dagli artisti tra l'800 e tutto il 900 e XXI sec.</p> <p>Mostra Impressionista: l'osservazione diretta per confrontare le diverse tecniche utilizzate dagli artisti</p>	Visita guidata alla mostra sugli Impressionisti	Tutti gli alunni	<b>6 ore</b> (svolte In data 16/04/ 2024)
<b>Matematica</b>	<p>Orientamento verso l'Università e il mondo del lavoro.</p>	<p>Costruzione consapevole del proprio percorso formativo.</p> <p>Consapevolezza del valore interdisciplinare di argomenti oggetto di studio.</p>	- Conferenza "Geografi dell'infinito: da Leopardi a Cantor"	<p>Docente: prof. Romanò</p> <p>Tutti gli alunni</p>	<b>2 ore</b> (svolte in data 18/12/ 2023)
<b>Scienze naturali</b>	<p>Fare esperienza laboratoriale</p> <p>Conoscere le potenzialità ed i rischi delle attività laboratoriali.</p> <p>Orientamento nella scelta Universitaria e lavorativa</p>	<p>Conoscenza delle modalità operative in un laboratorio scientifico.</p> <p>Competenza nell'utilizzo del materiale e dei protocolli scientifici.</p> <p>Consapevolezza del futuro e definizione dei propri obiettivi.</p> <p>Affrontare le sfide poste dal progetto di vita (problem solving) e pianificare soluzioni efficaci</p> <p>Costruzione consapevole del proprio percorso formativo nella scelta della facoltà universitaria.</p>	<p>Didattica laboratoriale: attività di laboratorio di biochimica-biologia molecolare</p> <p>Conferenza <i>Come le biotecnologie riscrivono il libro della vita</i></p>	<p>Docente (prof.ssa Macera) - alunni</p> <p>Docente (prof.ssa Macera)</p> <p>Alunni</p> <p>Esperto: dott.G. Maga (Virologo del Consiglio Nazionale delle Ricerche e Direttore dell'istituto di genetica molecolare del CNR di Pavia)</p>	<p><b>1 ora</b> (svolta)</p> <p><b>2 ore</b> (svolte in data 23/01/ 2024)</p>

<b>Mod. interdisciplina ri</b>	Lavorare sulle capacità comunicative  Lavorare su se stessi e la motivazione	Consapevolezza del futuro e definizione dei propri obiettivi	Partecipazione a conferenze, incontri con esperti, conoscenza delle professioni:  - Incontro presso l'Ambasciata francese di Roma con gli autori Zero Calcare e Catherine Meurisse (nell'ambito del progetto: FARNESE À LA PAGE, GLI INCONTRI FRANCO-ITALIANI SUL FUTURO DEL LIBRO)	Docenti (Italiano/ Francese)  Esperti esterni  Tutti gli alunni	<b>6 ore</b>  (svolte in data 4/10/2023)
<b>Mod. interdisciplina re</b>	Conoscere il valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro.	Costruzione consapevole del proprio percorso formativo nella scelta della facoltà universitaria.	- Partecipazione allo Young International forum	Tutti gli alunni.	<b>6 ore</b>  (svolte in data 12/10/2023)
<b>Educazione civica</b>	Lavorare sul senso di responsabilità.	Autoconsapevolezza, autoefficacia e valorizzazione delle proprie abilità e competenze.	Progetto memoria: incontro preparatorio alla visita al museo della liberazione. 16 novembre 2023  Visita al Museo della Liberazione. 10 gennaio 2023  Visita al Ghetto ebraico e alle Fosse Ardeatine. 7 marzo 2024	Docente e alunni	<b>8 ore</b>  (svolte nelle date indicate)
<b>Interdisciplina re</b>	Conoscere le potenzialità del territorio  Lavorare sulle capacità comunicative (public speaking)	Competenza in materia di consapevolezza culturale.  Sviluppo delle capacità comunicative in contesti diversi da quelli abituali e con lingua diversa dalla propria lingua madre.	Viaggio di istruzione a Barcellona	Tutti gli alunni	<b>15 ore</b>  (svolte dal 20/02/2024 al 24/02/2024)

**Totale ore di attività didattica orientativa:63**

## PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, anche in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

TEMATICA	PROBLEMATICHE	DISCIPLINE COINVOLTE E RELATIVI DOCUMENTI
<p><b>L'AMBIZIONE</b></p>	<p>- Dall'eroe /in cerca della felicità o divorato dall'ambizione) all'antieroe.</p> <p>- La conquista, l'impossibilità, l'assenza o la perdita dell'ambizione.</p> <p>- Ascesa sociale e alienazione dell'uomo.</p>	<p><b>FRANCESE</b></p> <p>- <b>Gustave Flaubert</b>, <i>Madame Bovary</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incipit de l'oeuvre, "Le nouveau"</li> <li>• "Les deux rêves"</li> <li>• "Le bal"</li> <li>• "La mort d'Emma Bovary"</li> </ul> <p>- <b>Émile Zola</b>, <i>Au bonheur des Dames</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "L'ambition de Mouret", extrait chap. 9.</li> </ul> <p><i>L'Assommoir</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Les larmes de Gervaise"</li> <li>• "L'idéal de Gervaise"</li> <li>• "L'alcool"</li> </ul> <p><i>Germinal</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Du pain! Du pain!"</li> </ul> <p>- <b>Guy de Maupassant</b>, <i>Bel ami</i>, lecture intégrale.</p> <p>- <b>Louis-Ferdinand Céline</b>, <i>Voyage au bout de la nuit</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "La misère de l'homme machine", la perte de toute ambition.</li> </ul> <p>- <b>Albert Camus</b>, <i>L'Étranger</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incipit "Une vie végétative"</li> <li>• Extrait première partie, chap. 5.</li> </ul> <p><b>Perspectives cinéma et musique</b></p> <p>- <i>Mme Bovary, scène du bal</i>, film de Claude Chabrol, d'après le roman de Gustave Flaubert.</p> <p>- <i>La parure</i>, film de Claude Chabrol d'après la nouvelle de Guy de Maupassant.</p> <p>- <i>Signora Bovary</i>, chanson pour Emma Bovary de Francesco Cuggini.</p> <p><b>ITALIANO</b></p> <p><b>Giovanni Verga</b> L'aspirazione alla ricchezza come mezzo di affermazione sociale. Gesualdo sconfitto nella sua dimensione familiare e sociale.</p> <p><i>Mastro-don Gesualdo</i>: testo 15 <i>La morte di Mastro-don Gesualdo</i>(vol.3A pag.287)</p> <p>La ricerca di una migliore condizione economica da parte dei popolani. La sconfitta. <i>I Malavoglia</i>: testo 10 <i>Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta</i> (vol.3A pag.251)</p> <p><b>Gabriele D'Annunzio</b>: la vita come un'opera d'arte.</p>

		<p>Il superuomo e il sogno politico di una nuova stirpe eletta che si affermi sulle masse.  <i>Le vergini delle rocce</i>: testo 3 <i>Il programma politico del superuomo</i> (vol.3A pag.449)</p> <p>Il senso di colpa e il delitto inconfessato: la superiorità del protagonista rispetto ai suoi simili.  <i>L'innocente</i>: lettura integrale.</p> <p><b>Italo Svevo</b> e il personaggio dell'inetto.</p> <p>Il protagonista inadatto alla vita.  <i>Una vita</i>: testo 1 <i>Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale</i> (vol.3A pag.803)</p> <p>La senilità come condizione interiore: la rinuncia alla vita.  <i>Senilità</i>: testo 2 <i>Inettitudine e "senilità"</i> (vol.3A pag.810)</p> <p>Zeno Cosini come antieroe: l'inefficienza come chiave per comprendere il mondo  <i>La coscienza di Zeno</i> (lettura integrale e visione dello spettacolo al Teatro Quirino di Roma)</p> <p><b>INGLESE</b></p> <p><b>Emily Brontë</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Heathcliff's negative ambition in <i>Wuthering Heights</i></li> </ul> <p><b>Nathaniel Hawthorne</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chillingworth's ambition for revenge in <i>The Scarlet Letter</i></li> </ul> <p><b>Herman Melville</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ahab and the curse of ambition in <i>Moby-Dick</i></li> </ul> <p><b>STORIA DELL'ARTE</b></p> <p>David: : Napoleone che valica le alpi  David e le opere realizzate durante l'esilio  Milliet e i contadini  Courbet: Gli spaccapietre e Funerale ad Ornans  Daumier: Vagone di terza classe  P. da Volpedo: "Il quarto Stato"  Munch: sera nel corso di Kasrl Johann e Il Grido  Picasso : il periodo Blu e Rosa</p> <p><b>FILOSOFIA</b></p> <p>NIETZSCHE: l'avvento dell'oltreuomo e della sua nuova morale; l'eterno ritorno e la volontà di potenza.</p> <p><b>STORIA</b>  La corsa allo spazio.</p>
<p><b>LA RESISTENZA E L'IMPEGNO</b></p>	<p>L'artista e la sua opera di fronte ad un mondo assurdo e conformista.</p> <p>L'artista di fronte alla guerra e</p>	<p><b>FRANCESE</b></p> <p>- Paul Éluard, <i>Poésie et vérité</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Liberté"</li> </ul> <p>- Boris Vian,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Le déserteur</i></li> </ul>



<p>all'ingiustizia: perché e come lottare?</p>	<p>- <b>Albert Camus</b>, <i>La peste</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “<i>La mort de l’enfant</i>”</li> <li>• Excipit</li> </ul> <p>- <b>Simone de beauvoir</b>, <i>Le deuxième sexe</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “<i>On ne naît pas femme, on le devient</i>”</li> </ul> <p><b>Perspectives cinéma</b></p> <p>- <i>Le silence de la mer</i>, film de Pierre Boutron d’après l’oeuvre de Jean Bruller (Vercors).</p> <p><b>Bande dessinée/Neuvième Art</b></p> <p>- Rencontre avec les dessinateurs ZeroCalcare et Catherine Meurisse au Palais Farnèse. Dialogue sur les nouveaux langages, l’autoportrait, l’histoire du monde, l’engagement citoyen et la politique.</p> <p><b>ITALIANO</b></p> <p><b>Giuseppe Ungaretti</b>  La testimonianza della guerra di trincea.  Dal Vol.3B: <i>Veglia</i> (pag.90); <i>Fratelli</i> (pag.93); <i>Sono una creatura</i> (pag.95); <i>Soldati</i> (pag.112).  La riflessione dopo la seconda guerra: <i>Non gridate più</i>(pag.118)</p> <p><b>Gabriele D’annunzio</b>  La prosa del <i>Notturmo</i> (vol.3A pag.480)</p> <p><b>Umberto Saba</b>  La poesia della testimonianza nel 1944.  <i>Teatro degli Artigianelli</i> (dal <i>Canzoniere</i>) (vol.3B pag.184)</p> <p><b>Elsa Morante</b>  La seconda guerra mondiale e il bombardamento di San Lorenzo. Gli umili travolti dalla ferocia della guerra. I partigiani. Il romanzo come denuncia.  <i>La Storia</i> (lettura integrale della prima sezione: dall’inizio alla fine del capitolo 1944)</p> <p><b>Luigi Meneghello</b>  La Resistenza in chiave antiretorica e antieroica.  <i>L’ethos di un capo partigiano</i> (da <i>I piccoli maestri</i>) testo 9 (vol.3B pag.765)</p> <p>La mancanza di impegno e la condanna politica: l’Ermetismo.  <b>Salvatore Quasimodo</b>, <i>Alle fronde dei salici</i> (vol.3B pag.131)</p> <p><b>INGLESE</b></p> <p><b>George Orwell</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Resistance and revolution in 1984</li> </ul>
--	--

		<p><b>STORIA DELL'ARTE</b></p> <p>TRA FINE "700 E 800"</p> <p>David : Giuramento degli Orazi e Morte di Marat.  Goya: Fucilazione del 3 maggio 1808  Delacroix: Libera' che guida il popolo  Hayez: La congiura dei Lampugnani e Il Bacio  Daumier e le Vignette satiriche  Espressionismo tedesco: Kirchner "Autoritratto in divisa"  Picasso:: Guernica  Futurismo: Marinetti e i Manifesti, Boccioni "stati d'animo seconda versione 1911)  Dali : Il volto della guerra, "Costruzione molle.</p> <p><b>FILOSOFIA</b></p> <p>Marx, la lotta di classe.</p> <p><b>STORIA</b></p> <p>Il concetto di terzo mondo e di neocolonialismo; la lotta al sottosviluppo.</p> <p><b>SCIENZE NATURALI:</b></p> <p>La propagazione delle onde sismiche e la <i>resistenza</i> dei <i>materiali</i> alle forze che tendono a farne variare la forma.</p>
<p><b>L'ESILIO</b></p>	<p>La forza creatrice dell'esilio: la riscrittura del mito di Ulisse.</p> <p>In che modo gli scrittori trasformano la sofferenza dell'esilio in creatività?</p>	<p><b>FRANCESE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Éric-Emmanuel Schmitt</b>, <i>Ulysse from Bagdad</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Je m'appelle Saad Saad"</li> </ul> </li> <li>- <b>Assia Djebar</b>, <i>L'amour, la fantasia</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Le premier jour d'école"</li> </ul> </li> <li>- <b>Patrick Chamoiseau</b>, <i>Frères migrants</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "En France, la Méditerranée est au coin de la rue"</li> </ul> </li> <li>- Entretien avec <b>Ketty Nivyabandi</b>, Présidente générale d'Amnesty International Canada, poétesse et journaliste, à propos de sa condition de réfugiée, son exil et son engagement.  <a href="https://youtu.be/KQcHvOCby5I?si=iiL1guz_k34vHhwe">https://youtu.be/KQcHvOCby5I?si=iiL1guz_k34vHhwe</a></li> </ul> <p><b>ITALIANO</b></p> <p><b>Dante Alighieri</b>  L'esilio e la calunnia: la faziosità politica che punisce un innocente.  <i>Divina Commedia, Paradiso, canto XVII</i></p> <p><b>A. Manzoni</b>  L'esilio di Napoleone a Sant'Elena.  <i>Il cinque maggio</i> testo 7 (vol.2 pag.918)</p> <p><b>Umberto Saba</b>  L'identificazione del poeta con Ulisse.(vol.3B pag.188)</p> <p><b>INGLESE</b></p> <p><b>T.S. Eliot</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Poetry of exile</li> </ul>

		<p><b>James Joyce</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The artist as an exile (<i>Portrait of the Artist as a Young Man</i>)</li> <li>• Attempts of exile (<i>Dubliners</i>)</li> <li>• An exile in his own city (<i>Ulysses</i>)</li> </ul> <p><b>FILOSOFIA</b></p> <p>Marx (esilio a Londra); Feuerbach (l'esclusione dal mondo accademico)</p> <p><b>STORIA</b></p> <p>Fidel Castro e la rivoluzione cubana</p>
<p><b>LA GIUSTIZIA</b></p>	<p>- Rileggere la storia attraverso casi giuridici, reali o fittizi.</p> <p>- Evocare/mettere in discussione il diritto attraverso la letteratura.</p>	<p><b>FRANCESE</b></p> <p>Les écrivains jugés par les magistrats de leur temps:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Flaubert, <i>Madame Bovary</i></li> <li>• Baudelaire, <i>Les fleurs du mal</i></li> </ul> <p>Les écrivains peintres de la justice:</p> <p>- <b>Émile Zola</b>, <i>Germinal</i>, un plaidoyer pour la justice sociale,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “ Du pain, du pain ”</li> </ul> <p>Le combat de l'écrivain pour la vérité et la justice:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ”<i>J'accuse</i>” article paru dans le journal <i>L'Aurore</i>.</li> </ul> <p>- Le procès, la satire de la justice et le réquisitoire contre la peine de mort:</p> <p>- <b>Albert Camus</b>, <i>L'Étranger</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Deuxième partie du roman chap. IV</li> </ul> <p>L'écrivain chroniqueur judiciaire:</p> <p>- <b>Emmanuel Carrère</b>, chronique judiciaire des attentats parisiens du 13 janvier 2015, Extraits du roman <i>V13</i></p> <p><b>ITALIANO</b></p> <p><b>Alessandro Manzoni</b></p> <p>La giustizia nei <i>Promessi sposi</i>: oppressi e oppressori. La giustizia del popolo che sfocia nella violenza.</p> <p>I promessi sposi: testo 5 <i>L'assalto al forno delle grucce</i> (vol.2 pag.1009)</p> <p><b>Giovanni Verga</b></p> <p>La giustizia popolare nella rivolta di Bronte; il ciclo dei vinti e la mancata giustizia sociale.</p> <p><i>Rosso Malpelo</i> (da <i>Vita dei campi</i>) (vol.3A, pag.142)</p> <p><i>Libertà</i> (da <i>Novelle rusticane</i>) (vol.3A pag.182)</p> <p><i>Don Licciu papa</i> (da <i>Novelle rusticane</i>)</p> <p><i>I Malavoglia</i>: testo 4 <i>La rivoluzione per la tassa sulla pece</i> (vol.3A pag.242)</p> <p><b>Giovanni Pascoli</b></p> <p>L'ingiustizia subita e mai punita. La sfiducia nelle istituzioni.</p>

		<p><i>X Agosto</i> testo 4 (vol.3A pag.374)</p> <p><b>INGLESE</b></p> <p><b>Charles Dickens</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Social justice in <i>Oliver Twist</i> and <i>Hard Times</i></li> </ul> <p><b>Walt Whitman</b> Justice and equality in <i>Leaves of Grass</i></p> <p><b>STORIA DELL'ARTE</b></p> <p>DAVID:: Morte di Marat. Daumier: Le vignette satiriche contro le ingiustizie dei potenti "Gargantua"</p> <p><b>FILOSOFIA</b></p> <p>Marx, la condizione proletaria e l'alienazione del lavoro.</p> <p><b>STORIA</b></p> <p>La nascita dell'ONU; la contestazione giovanile e l'autunno caldo in Italia; Tangentopoli.</p>
<p><b>IL ROMANZO</b></p>	<p>La narrativa fra Ottocento e Novecento: il romanzo come quadro sociale e l'infrangersi delle coordinate tradizionali.</p>	<p><b>FRANCESE</b></p> <p>- <b>Guy de Maupassant</b>, extrait de laPréface de <i>Pierre et Jean</i>. <i>XX<sup>e</sup> siècle, les nouvelles formes du roman :</i></p> <p>- <b>Marcel Proust</b>, <i>A' la recherche du temps perdu</i>, <i>Du côté de chez Swann</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "La madeleine"</li> <li>• "La sonate de Vinteuil"</li> </ul> <p><i>Le temps retrouvé</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "La vraie vie"</li> </ul> <p>- <b>André Gide</b>, <i>Les faux-monnayeurs</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Mon roman n'a pas de sujet"</li> </ul> <p>- <b>Louis-Ferdinand Céline</b>, <i>Voyage au bout de la nuit</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "La misère de la guerre"</li> </ul> <p>- <b>Georges Pérec</b>, <i>La vie mode d'emploi</i>, lecture intégrale.</p> <p><b>ITALIANO</b></p> <p><b>Alessandro Manzoni</b> Il romanzo storico. Lettera a Chauvet: il rapporto tra poesia e storia(vol.2 pag.907)</p> <p><b>Giovanni Verga</b> Il romanzo come denuncia sociale. Lettera a Salvatore Paolo Verdura sul ciclo della "Marea" (vol.3° pag.138)</p> <p><b>Gabriele D'Annunzio</b> Il romanzo nelle varie forme della poetica dell'artista. <i>L'innocente</i> (lettura integrale)</p> <p><b>Luigi Pirandello</b> La narrativa come espressione del relativismo. <i>La differenza fra umorismo e comicità</i> (vol.3° pag.671)</p>

		<p><b>Italo Svevo</b>  Il narratore inattendibile; il rapporto fra spazio e tempo.  <i>La coscienza di Zeno</i> (lettura integrale)</p> <p><b>Elsa Morante</b>  La storia degli umili che si intreccia a quella della Storia con la S maiuscola.  <i>La Storia</i> (lettura integrale della prima sezione: dall'inizio alla fine del capitolo 1944)</p> <p><b>Alberto Moravia</b>  L'indifferenza della borghesia degli anni Venti  <i>Gli indifferenti</i> (lettura integrale)</p> <p><b>INGLESE</b></p> <p><b>The Victorian Novel</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Charles Dickens' <i>Oliver Twist &amp; Hard Times</i></li> <li>• Emily Brontë's <i>Wuthering Heights</i></li> <li>• Charlotte Brontë's <i>Jane Eyre</i></li> </ul> <p><b>The "Crime" Novel</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Robert Louis Stevenson's <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i></li> </ul> <p><b>The Modern Novel</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• James Joyce's <i>Ulysses</i></li> <li>• Virginia Woolf's <i>Mrs. Dalloway</i></li> </ul> <p><b>The Dystopian Novel</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• George Orwell's <i>1984</i></li> </ul> <p><b>FILOSOFIA</b></p> <p>Hegel, La fenomenologia dello spirito (la storia "romanziata" dello spirito).</p>
--	--	---

## **PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Il Consiglio di Classe, anche in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella.

<b>Ambito del percorso</b>	<b>PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>  <b>ED: CIVICA</b>	<b>Discipline coinvolte</b>
<b>Educazione alla legalità</b>	<p style="text-align: center;"><b>UDA "Individuo e comunità", "individuo e stato" e "Tempo e memoria".</b></p> <p>Il lavoro, sviluppato durante il triennio, si è incentrato sullo studio delle relazioni che intercorre tra individuo e comunità e individuo e stato.</p> <p>Tale lavoro è stato finalizzato ad indirizzare i discenti verso una buona pratica della convivenza civile e della tolleranza, verso il rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.</p> <p>La costituzione italiana: introduzione e genesi della carta; i principi fondamentali.</p> <p>I diritti fondamentali dell'uomo.</p>	<p><i>Si riporta una sintesi di alcuni degli argomenti/attività svolti</i></p> <p><b>(2021-2022)</b></p> <p>Storia, filosofia, Inglese(Magna Charta, Bill of rights/Protagora, Gorgia, Platone)</p> <p>Francese-Italiano(Delphine de Vigan, Montaigne/l'idea politica di Dante, Petrarca, Boccaccio)</p> <p>Progetto con gli Archivi Storici dell'Unione Europea di Firenze</p> <p><b>(2022-2023)</b></p> <p>Storia, Filosofia (Stati Uniti e Repubblica romana/ Montesquieu, Voltaire, Rousseau, Beccaria, Hobbes, Locke, Kant)</p> <p>Francese - Italiano: (Montesquieu, Diderot, Voltaire, Beaumarchais, Olympe de Gouges/ G.Della Casa, T.Acc Etto, Galileo, P.Verri, V.Alfieri, U.Foscolo)</p> <p>Scambio linguistico-culturale di classe con</p> <p>l'INSTITUT SAINT JEAN-BAPTISTE DI WAVRE (BELGIO)All'interno dello scambio si sono svolte le seguenti visite:</p>

		<p>Visita al Parlamento europeo (Bruxelles) Visita alla Casa della Storia europea(Bruxelles)</p> <p><b>(2023-24)</b> Italiano Concorso letterario di istituto intitolato <i>La giustizia</i></p>
<p><b>Educazione alla tolleranza ed alla convivenza civile pacifica</b></p>	<p><b>UDA "Tempo e memoria" – Progetto della memoria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro preparatorio alla visita a via Tasso.</li> <li>• Visita al Museo della Liberazione.</li> <li>• Visita al Ghetto Ebraico e alle Fosse Ardeatine.</li> </ul>	<p>Storia, Filosofia</p> <p><b>(2023-24)</b></p>
<p><b>Educazione alla cittadinanza attiva: italiana, europea e globale</b></p>	<p><b>UDA: "Sviluppo sostenibile e global warming"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorso di approfondimento sullo sviluppo e la sostenibilità Agenda 2030 con particolare riferimento ai punti</li> </ul> <p><b>12. Consumo e produzione responsabili</b> <b>13. Lotta contro il cambiamento climatico</b></p> <p><b>UDA: "Tutela del patrimonio artistico-culturale"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art.9 della Costituzione Italiana - con ampliamento del 2022</li> <li>• Unesco e Associazioni italiane – Ministero della cultura (conoscere l'attuale Ministro e il Logo del Ministero)– Nascita del museo.</li> <li>• L'arte in guerra "distruzione e saccheggi" Convenzione dell'Aja</li> <li>• Comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale.</li> </ul>	<p>Scienze</p> <p>Storia dell'arte</p>

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE**

### **Elementi inseriti nella valutazione:**

- progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza;
- efficacia del metodo di studio;
- partecipazione alla vita scolastica;
- impegno e comportamento responsabile;
- conoscenza ed abilità acquisite.

### **Legenda**

A			La quasi totalità degli studenti della classe
	B		La maggior parte degli studenti della classe
		C	Solo una parte degli studenti della classe

### **A. CONOSCENZE**

A			1) Conosce gli aspetti fondamentali delle diverse discipline
A			2) Conosce i processi caratterizzanti le discipline di area

### **B. COMPETENZE**

	B		1) padronanza delle abilità linguistiche a livello di comprensione e produzione nelle varie aree disciplinari
	B		3) sa interpretare tabelle e grafici
A			4) sa documentare in forma scritta e orale il lavoro svolto

### **C. ABILITA'**

	B		1) possiede abilità linguistico-espressive
A			2) sa comunicare in modo adeguato
A			3) possiede capacità di relazionarsi in maniera adeguata nei diversi contesti educativi



## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

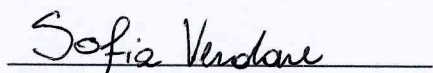
1. La partecipazione attiva alla vita scolastica (rappresentante di classe, di Istituto, Nomina alla Consulta, partecipazione al giornalino della scuola )
2. l'interesse ed il profitto ottenuto nell'IRC o nella materia alternativa (Dpr122/2009). Sono valutabili ai fini dell'attribuzione del credito scolastico le valutazioni maggiori o uguali a "buono" conseguiti nell'IRC o nella Materia Alternativa.
3. "La partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio."(art.4 CM 86/2010 "Cittadinanza e Costituzione").
4. Partecipazione a progetti della scuola di tipo istituzionale (Giornata della memoria, Visite didattiche a luoghi simbolo della storia costituzionale, etc.)
5. Studenti atleti e partecipazione al Gruppo Sportivo Scolastico (GSS)
6. Partecipazione ai corsi per le Certificazioni linguistiche Esterne
7. Partecipazione a progetti didattici ed educativi inseriti nel POF (compresi scambi/ viaggi studio ed Esperienze di studio all'estero)
8. Attività di didattica orientativa e di PCTO
9. In caso di voto di consiglio, decisione assunta a maggioranza, si attribuisce il minimo della fascia.
  - a. eccezionalità per merito: quando il voto di consiglio riguardi una sola disciplina e la media globale dell'alunno/a è >8.

**FIRME**

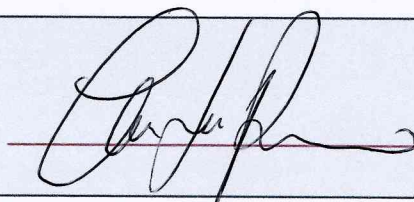
Docente	Materia	Firma dei Docenti
Daniela Riti	Lingua e letteratura italiana	
Marina Pellegrini	Lingua e letteratura francese	
Nacera Mazizene	Conversazione di francese	
Damiano Schina	Lingua e letteratura inglese	
Manuela Cannatelli	Conversazione di inglese	
Eva Velletrani	Lingua e letteratura spagnola	
Lucia Gabriela Nieves Cobos	Conversazione di spagnolo	
Maria Rosaria Mitola	Storia dell'Arte	
Daniela Macera	Scienze naturali	
Giovanni Alessi	Storia e Filosofia	
Francesco Morabito	Histoire	
Giovanni Romanò	Matematica e Fisica	
Maurizio Angeletti	Scienze motorie e sportive	
Franco De Carlo	Religione	

Firma degli studenti:





Firma del Dirigente Scolastico  
Luca Giovanni Russo



**Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul RE.**

## ***Elenco allegati***

<b>Allegato 1 Griglie di prima prova</b>
<b>Allegato 2 Griglie di seconda prova</b>
<b>Allegato 3 Griglie di terza prova</b>
<b>Allegato 4 Griglia della prova orale di francese</b>
<b>Allegato 5 Griglia della prova orale</b>
<b>Allegato 6 Simulazione di prima prova(dicembre 2023)</b>
<b>Allegato 7 Simulazione di prima prova(aprile 2024)</b>
<b>Allegato 8 Simulazione di seconda prova</b>
<b>Allegato 9 Simulazione di terza prova</b>
<b>Allegato 10 Programmi disciplinari</b>

**Liceo James Joyce**  
**Esame di stato 2023-24**  
**Prima prova: Italiano**

Tipologia A: Analisi del testo letterario Candidato/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
<b>Indicatori generali</b>	<b>1. Competenze testuali</b>	<b>a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	<b>Organizza e sviluppa in modo:</b> efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e grevamente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>
		<b>b. Coesione e coerenza testuale</b>	<b>Costruisce un discorso:</b> ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>
	<b>2. Competenze linguistiche</b>	<b>a. Ricchezza e padronanza lessicale</b>	<b>Utilizza un lessico:</b> ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>
		<b>b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	<b>Si esprime in modo:</b> corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>
	<b>3. Competenze ideative e rielaborative</b>	<b>a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>	<b>Esprime conoscenze:</b> ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>
		<b>b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	<b>Esprime giudizi e valutazioni:</b> fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>
<b>Indicatori specifici Tip. A: Analisi del testo</b>	<b>4. Competenze testuali specifiche</b>	<b>a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>	<b>Sviluppa le consegne in modo:</b> pertinente ed esauriente pertinente e corretto essenziale superficiale e parziale incompleto / non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>
		<b>b. Comprensione del testo</b>	<b>Comprende il testo:</b> nella complessità degli snodi tematici individuandone i temi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>
	<b>Analisi e interpretazione di un testo letterario</b>	<b>c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</b>	<b>Analizza il testo in modo:</b> esauriente approfondito sintetico parziale inadeguato / nullo	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>
		<b>d. Interpretazione del testo</b>	<b>Contestualizza e interpreta in modo:</b> esauriente, corretto e pertinente approfondito e pertinente essenziale nei riferimenti culturali superficiale inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					<b>/100</b>
<b>Valutazione in ventesimi (punt./5)</b>			<b>/20</b>	<b>Valutazione in decimi (punt./10)</b>	
				<b>/10</b>	

*Liceo James Joyce*  
Esame di stato 2023-24  
Prima prova: Italiano

Tipologia B: Testo argomentativo Candidato/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<b>Organizza e sviluppa in modo:</b> efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e grevemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>	
		b. Coesione e coerenza testuale	<b>Costruisce un discorso:</b> ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	<b>Utilizza un lessico:</b> ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>Si esprime in modo:</b> corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<b>Esprime conoscenze:</b> ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<b>Esprime giudizi e valutazioni:</b> fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>	
	Indicatori specifici Tip. B: Analisi e produzione di testo argomenta argo	4. Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	a. Comprensione del testo	<b>Comprende il testo:</b> in tutti i suoi snodi argomentativi nei suoi snodi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>
			b. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	<b>Individua tesi e argomentazioni:</b> in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato / nullo	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>
			c. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	<b>Struttura l'argomentazione in modo:</b> chiaro, congruente e ben articolato chiaro e congruente sostanzialmente chiaro e congruente talvolta incongruente incerto e/o privo di elaborazione	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>
			d. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	<b>I riferimenti culturali risultano:</b> ampi, precisi e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	<b>10</b> <b>8-9</b> <b>6-7</b> <b>4-5</b> <b>2-3</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					<b>/100</b>	
Valutazione in ventesimi (punt./5)			<b>/20</b>	Valutazione in decimi (punt./10)		
					<b>/10</b>	

**Liceo James Joyce**  
**Esame di stato 2023-24**  
**Prima prova: Italiano**

Tipologia C: Riflessione critica

Candidato/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatrici generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<b>Organizza e sviluppa in modo:</b> efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coesione e coerenza testuale	<b>Costruisce un discorso:</b> ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	<b>Utilizza un lessico:</b> ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>Si esprime in modo:</b> corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<b>Esprime conoscenze:</b> amplie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<b>Esprime giudizi e valutazioni:</b> fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
Indicatrici specifiche Tip. C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo	4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia	<b>Sviluppa la traccia in modo:</b> pertinente ed esauriente pertinente e corretto essenziale superficiale e parziale incompleto / non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<b>Il titolo e la paragrafazione risultano:</b> adeguati e appropriati soddisfacenti accettabili poco adeguati inadeguati/assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<b>Articola l'esposizione in modo:</b> ordinato, lineare e personale organico e lineare semplice ma coerente parzialmente organico confuso e inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		d. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<b>I riferimenti culturali risultano:</b> ricchi, precisi e ben articolati corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					/100

Valutazione in ventesimi (punt./5)

/20

Valutazione in decimi (punt./10)

/10

**LICEO STATALE "JAMES JOYCE"****ESAME DI STATO – LICEO LINGUISTICO  
DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (SPAGNOLO)****CANDIDATO/A** \_\_\_\_\_**CLASSE** \_\_\_\_\_

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA</b>		
<b>PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
<b>COMPrensIONE DEL TESTO</b>	<b>A</b>	<b>B</b>
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	<b>10</b>	<b>10</b>
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottesi anche attraverso qualche inferenza.	<b>8-9</b>	<b>8-9</b>
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	<b>6-7</b>	<b>6-7</b>
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	<b>4-5</b>	<b>4-5</b>
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	<b>2-3</b>	<b>2-3</b>
<b>INTERPRETAZIONE DEL TESTO</b>		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa	<b>10</b>	<b>10</b>
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa	<b>8-9</b>	<b>8-9</b>
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore	<b>6-7</b>	<b>6-7</b>
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta	<b>4-5</b>	<b>4-5</b>
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	<b>2-3</b>	<b>2-3</b>
Il candidato ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	<b>1</b>	<b>1</b>

<b>PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA</b>		
<b>PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA</b>	<b>A</b>	<b>B</b>
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	<b>10</b>	<b>10</b>
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	<b>8-9</b>	<b>8-9</b>
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	<b>6-7</b>	<b>6-7</b>
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	<b>4-5</b>	<b>4-5</b>
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	<b>2-3</b>	<b>2-3</b>
<b>PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA</b>		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	<b>10</b>	<b>10</b>
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	<b>8-9</b>	<b>8-9</b>
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	<b>6-7</b>	<b>6-7</b>
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	<b>4-5</b>	<b>4-5</b>
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrano una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	<b>2-3</b>	<b>2-3</b>
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.</b>	<b>1</b>	
<b>Punteggio parziale</b>	<b>... / 40</b>	<b>... / 40</b>
<b>PUNTEGGIO PROVA - TOTALE</b>	<b>Tot. ...÷4=</b>	<b>..... / 20</b>



**PROVA SCRITTA DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE PER ESABAC  
GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

<b>Griglia di valutazione per COMMENTAIRE DIRIGÉ /20</b>				<b>Punti</b>
Cognome .....			Nome .....	
Data:.....			Classe:.....	
COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE	completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		20-18	.....
	adeguata con citazioni pertinenti dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		17- 14	
	sufficiente, con alcune citazioni pertinenti dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		<b>13-12</b>	
	approssimativa o incompleta con scarse o non presenti e/o non sempre pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		11-7	
	inadeguata con nessuna citazione, o con scarse e non pertinenti citazioni dal testo, a sostegno degli elementi di risposta forniti		6-1	
RIFLESSIONE PERSONALE	argomentazione ben strutturata e pertinente, coerente e ben sviluppata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite		20-18	.....
	argomentazione pertinente, complessivamente coerente con adeguati collegamenti alle conoscenze acquisite		17-15	
	argomentazione semplice e sufficientemente organizzata con collegamenti limitati alle conoscenze acquisite		<b>14-12</b>	
	argomentazione approssimativa e/o non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti alle conoscenze acquisite		11-7	
	argomentazione molto approssimativa e non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti o assenti alle conoscenze acquisite		6-1	
COMPETENZE	<u>Varietà e precisione del lessico</u> : il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare nonostante qualche lacuna o	complessivamente corretto, appropriato e vario nella scelta lessicale, buon uso dei connettivi	20-18	

LINGUISTICHE  CORRISPONDENTE AL LIVELLO B2 DEL Q.C.E.R.	confusione. E' abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua.	complessivamente corretto, con buona varietà di lessico e discreto uso dei connettivi	17-15	..... ...
	<u>Correttezza grammaticale</u> : il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi.	sufficientemente corretto, con errori che non interferiscono con la comunicazione, lessico adeguato, uso sufficiente dei connettivi	14-12	
	<u>Coerenza e coesione</u> : l'uso adeguato di un numero di <u>connettivi</u> permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti	errori gravi e/o lessico piuttosto povero, uso limitato dei connettivi	11-7	
		gravi e diffusi errori che impediscono la comprensione	6-1	
<b>Media</b>				...../60  ...../20

<b>Griglia di valutazione per ESSAI BREF / 20</b>			<b>Punti</b>
Cognome..... Nome..... Data:..... Classe:.....			
METODO E STRUTTURA	Rispetta in maniera sostanzialmente rigorosa ed equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (introduction, développement, conclusion)	20-17	.....
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/o non sempre equilibrata	16-14	
	Rispetta in maniera sufficiente la struttura di un saggio breve	13-12	
	Rispetta in maniera approssimativa e scarsamente equilibrata la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali	11-7	
	Dimostra di non conoscere la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive	6-1	
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi	20-17	

TRATTAZIONE DELLA PROBLEMATICATA	Analizza e interpreta,,in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi in modo discreto	16-14	.....	
	Analizza e interpreta i documenti in maniera sufficiente	13-12		
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale	11-7		
	Analizza in maniera poco pertinente e/o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata.	6-1		
COMPETENZE LINGUISTICHE  CORRISPONDENTE AL LIVELLO B2 DEL Q.C.E.R.	<p><u>Varietà e precisione del lessico</u>: il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare nonostante qualche lacuna o confusione. E' abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua.</p> <p><u>Correttezza grammaticale</u>: il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi.</p> <p><u>Coerenza e coesione</u>: l'uso adeguato di un numero di <u>connettivi</u> permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti</p>	Completamente corretto, appropriato e vario nella scelta lessicale, buon uso dei connettivi	20-18	.....
		Completamente corretto, con buona varietà di lessico e discreto uso dei connettivi	17-14	
		Sufficientemente corretto, con errori che non interferiscono con la comunicazione, lessico adeguato, uso sufficiente dei connettivi	13-12	
		Errori gravi e/o lessico piuttosto povero, uso limitato dei connettivi	11-7	
		Gravi e diffusi errori che impediscono la comprensione	6-1	
<b>Media</b>			...../60 ...../20	

# GRILLES D'ÉVALUATION DE L'ÉPREUVE D'HISTOIRE

## GRILLE D'ÉVALUATION DE LA COMPOSITION

ÉLÈVE : \_\_\_\_\_

CLASSE : \_\_\_\_\_ DATE : \_\_\_\_\_

	-	+	Note
<p><b>MAÎTRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• respect de l'orthographe et de la grammaire</li> <li>• utilisation correcte de la ponctuation</li> <li>• utilisation du vocabulaire historique approprié</li> </ul>			<b>/3</b>
<p><b>CONTENU DU DEVOIR</b></p> <p><u>Introduction</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• approche et présentation du sujet</li> <li>• formulation de la problématique (problème posé par le sujet)</li> </ul> <p><u>Développement</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• compréhension du sujet</li> <li>• existence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes)</li> <li>• présence d'une articulation dans l'argumentation (structure, organisation, mots de liaison...)</li> <li>• phrases de transition entre les parties</li> <li>• pertinence des arguments et des connaissances utilisés</li> <li>• présence et pertinence des exemples utilisés</li> </ul> <p><u>Conclusion</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• bilan de l'argumentation (réponse claire à la problématique posée en introduction)</li> <li>• ouverture vers d'autres perspectives</li> </ul>			<b>/2</b>
<p><b>CRITÈRES DE PRÉSENTATION</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• saut de lignes entre les différentes parties du devoir (intro, développement, conclusion)</li> <li>• retour à la ligne à chaque nouveau paragraphe</li> <li>• copie « propre » et clairement lisible</li> </ul>			<b>/1</b>

TABELLA DI TRASPOSIZIONE DEL PUNTEGGIO OTTENUTO IN DECIMI

PUNTI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO	0.5	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

## GRILLE D'ÉVALUATION DE L'ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

ÉLÈVE : \_\_\_\_\_

CLASSE : \_\_\_\_\_ DATE : \_\_\_\_\_

	-	+	Note
<p><b>MAÎTRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• respect de l'orthographe et de la grammaire</li> <li>• utilisation correcte de la ponctuation</li> <li>• utilisation du vocabulaire historique approprié</li> </ul>			<b>/3</b>
<p><b>CONTENU DU DEVOIR</b></p> <p><u>Questions sur les documents</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• compréhension des questions</li> <li>• réponses pertinentes aux questions posées</li> <li>• reformulation des idées contenues dans les documents</li> <li>• mise en relation des documents (contextualisation, confrontation des points de vue exprimés...)</li> <li>• choix et utilisation appropriée des citations (pour illustrer ou justifier l'idée développée)</li> </ul> <p><u>Réponse organisée</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• compréhension du sujet</li> <li>• existence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes)</li> <li>• <u>introduction</u> (formulation de la problématique et annonce du plan)</li> <li>• <u>développement</u> (articulation/structure : arguments, connaissances personnelles, exemples)</li> <li>• <u>conclusion</u> (réponse claire à la problématique posée en introduction, ouverture vers d'autres perspectives)</li> </ul>			<b>/8</b>  <b>/8</b>
<p><b>CRITÈRES DE PRÉSENTATION</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• saut de ligne entre les différentes parties du devoir (introduction, développement, conclusion)</li> <li>• retour à la ligne à chaque paragraphe</li> <li>• utilisation des guillemets pour les citations</li> <li>• copie « propre » et clairement lisible</li> </ul>			<b>/1</b>

TABELLA DI TRASPOSIZIONE DEL PUNTEGGIO OTTENUTO IN DECIMI

PUNTI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO	0.5	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

**Allegato 4 Griglia di valutazione prova orale di francese**

CLASSE_____CANDIDATO_____DATA_____		
<b>ESABAC</b>		
<b>GRGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO – FRANCESE ( /20)</b>		
COMPETENZE E CONOSCENZE	INDICATORI	PUNTEGGIO
Contenuti		
	Conoscenza delle caratteristiche peculiari del testo analizzato  Introduzione dei testi (Conoscenza del contesto storico-letterario nel quale si colloca l'autore)	/20
Organizzazione dei contenuti		
	Individuazione degli elementi-chiave per l'interpretazione del testo  Inserimento del testo all'interno di una problematica e/o delle tematiche di un autore  Collegamento con altri testi dello stesso percorso e/o autore/periodo o corrente letteraria e/o di altre letterature	/20
Espressione		
QCER B2	Lessico corretto, vario e specifico  Controllo grammaticale con errori che non impediscono la comunicazione  Pronuncia con errori poco frequenti, che non impediscono la comunicazione  Fluidità dell'esposizione	/20
MEDIA	/60	/20

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Si identifica pienamente con gli indicatori	20-17
Rispetta la maggior parte degli indicatori	16-14
Sufficiente rispetto agli indicatori	13- <b>12</b>
Non rispetta sufficientemente gli indicatori	11-7
Gravemente insufficiente	6-1

Il Presidente

I commissari

### **Allegato 5 Griglia di valutazione della prova orale**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale,	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	

rielaborando i contenuti acquisiti	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



**Simulazione di prima prova(15 dicembre 2023)**

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

**Liceo Statale "James Joyce"**  
**LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE**

**Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 – C.U. UF62HT**

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 – 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax  
0667663989/069334396 Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) – tel. 06121123045-  
fax 0667663990

**Simulazione della prima prova scritta**

**Esami di stato a.s.2023-24**

**15 dicembre 2023**

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO  
ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Vincenzo Cardarelli** (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Ecco la sera e spiove  
sul toscano Appennino.

Con lo scender che fa le nubi a valle,  
prese a lembi qua e là  
come ragne fra gli alberi intricate,  
si colorano i monti di viola.

Dolce vagare allora  
per chi s'affanna il giorno  
ed in se stesso, incredulo, si torce.  
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,  
un vociar lieto e folto in cui si sente  
il giorno che declina  
e il riposo imminente.

Vi si mischia il pulsare, il batter secco  
ed alto del camion sullo stradone  
bianco che varca i monti.

E tutto quanto a sera,  
grilli, campane, fonti,

fa concerto e preghiera,  
trema nell'aria sgombra.  
Ma come più rifulge,  
nell'ora che non ha un'altra luce,  
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.  
Sui tuoi prati che salgono a gironi,  
questo liquido verde, che rispunta  
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata,  
al vento trascolora, e mi rapisce,  
per l'inquieto cammino,  
sì che teneramente fa star muta  
l'anima vagabonda.

Gavinana: borgo medioevale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

Ragne: ragnatele

Acquata: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche, in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di sera di Gavinana – in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il "*toscana Appennino*" nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia "*liquido verde*"?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come "*anima vagabonda*".

### Interpretazione

"*Sera a Gavinana*", oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

---

## **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

### **PROPOSTA A2**

**Giovanni Verga**, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don

Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

### Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

---

## **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico<sup>1</sup>; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal<sup>2</sup>» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*<sup>3</sup>: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson<sup>4</sup>.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran<sup>5</sup> (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".*»

<sup>1</sup> *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

<sup>2</sup> M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

<sup>3</sup> Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

<sup>4</sup> G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse *l'Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

<sup>5</sup> E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

## Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**PROPOSTA B2**

PASQUALE VILLARI, *Lettere meridionali al direttore dell'“Opinione”*, 1875

Il brigantaggio è il male più grave che possiamo osservare nelle nostre campagne. Esso certamente, com'è ben noto (1), può dirsi la conseguenza d'una questione agraria e sociale, che travaglia quasi tutte le province meridionali. La Relazione scritta dall'on. Massari (Sessione del 1863, N. 58, Atti del Parlamento) dice: «Le prime cause adunque del brigantaggio sono le cause predisponenti (2). E prima fra tutte, la condizione sociale, lo stato economico del campagnuolo, che in quelle province appunto dove il brigantaggio ha raggiunto proporzioni maggiori, è assai infelice... Il contadino non ha nessun vincolo che lo stringa alla terra.» Mangiano un pane «che non mangerebbero i cani» diceva il direttore del demanio e tasse. [...]«Il brigantaggio, conchiudeva l'on. Massari, diventa in tal guisa la protesta selvaggia e brutale della miseria contro antiche e secolari ingiustizie». Il generale Govone, interrogato sul perché le popolazioni dimostravano tanta simpatia al brigante, aveva risposto semplicemente: «I cafoni veggono nel brigante il vindice dei torti che la società loro infligge». L'onorevole Castagnola [che era stato membro della Commissione d'inchiesta] era stato giustamente meravigliato di trovare in quelle popolose città due classi solamente, proprietari e proletarii, o come dicono, galantuomini e cafoni. Si scende dal gran signore al nullatenente, e l'odio fra queste classi gli pareva profondo, sebbene represso. «È il Medio Evo sotto i nostri occhi», esclamava egli nella Camera. Veniva poi ad esaminare le molteplici cause del brigantaggio, e concludeva: «Vi è la questione sociale, per sciogliere la quale converrebbe promuovere il benessere delle popolazioni, fare strade, far cessare l'usura, istituire dei Monti frumentarii, far nascere il credito agricolo... Questi sarebbero i rimedii radicali». Per distruggere il brigantaggio noi abbiamo fatto scorrere il sangue a fiumi, ma ai rimedii radicali abbiamo poco pensato. In questa, come in molte altre cose, l'urgenza dei mezzi repressivi ci ha fatto mettere da parte i mezzi preventivi, i quali soli possono impedire la riproduzione di un male, che certo non è spento e durerà un pezzo. In politica noi siamo stati buoni chirurghi e pessimi medici. Molte amputazioni abbiamo fatte col ferro, molti tumori cancerosi estirpati col fuoco, di rado abbiamo pensato a purificare il sangue. Chi può mettere in dubbio che il nuovo Governo abbia aperto gran numero di scuole, costruito molte strade e fatto opere pubbliche? Ma le condizioni sociali del contadino non furono soggetto di alcuno studio, né di alcun provvedimento che valesse direttamente a migliorarne le condizioni. Uno solo dei provvedimenti iniziati tendeva direttamente a questo scopo, ed era la vendita dei beni ecclesiastici in piccoli lotti, e la divisione di alcuni beni demaniali. Ciò poteva ed era inteso a creare una classe di contadini proprietari, il che sarebbe stato grande beneficio per quelle provincie. Ma senza entrare in minuti particolari, noteremo per ora che il risultato fu assai diverso dallo sperato; perché è un fatto che quelle terre, in uno o in un altro modo, andarono e vanno rapidamente ad accrescere i vasti latifondi dei grandi proprietari, e la nuova classe di contadini non si forma. Il problema per noi è ora il seguente: dal 1860 ad oggi, questi contadini che ci vengono descritti come schiavi della gleba, ingiustamente, crudelmente oppressi, hanno o non hanno cominciato visibilmente a migliorare la propria condizione? [...] Non v'è industria, non v'è borghesia, non v'è pubblica opinione che freni i proprietari, che sono i padroni assoluti di quella moltitudine, la quale dipende da essi per la sua sussistenza, e se viene abbandonata, non ha modo alcuno di vivere. [...] Se l'industria non apre una valvola di sicurezza, il contadino sarà ben presto condotto allo stato di servo della gleba, o anche peggio. [...] I lavori pubblici adoperarono per un momento alcune braccia, ma non crearono un'industria né una borghesia nuova. Le strade fecero rialzare i prezzi delle derrate, ma non mutarono in modo alcuno le condizioni sociali del contadino. Le città ed i borghi sono oggi pur troppo quel che erano prima, e le condizioni, le relazioni degli abitatori restarono sempre le stesse. Il Governo costituzionale è in sostanza il regno della borghesia. [...] Fra poco, io credo, verrà alla luce un lavoro scritto dal signor Leopoldo Franchetti [...] Io mi restringo a riportare qui la conclusione d'una lunga lettera, che il signor Franchetti ebbe allora la gentilezza di scrivermi: «Del resto, qualunque ne sia la cagione, credo che si possa affermare il fatto che, in regola generale, i contadini di quelle provincie (Abruzzi e Molise) sono per il loro vitto, d'anno in anno, nella dipendenza assoluta dei proprietari, dipendenza che si manifesta non solo nella durezza delle condizioni dei contratti agricoli, ma ancora nella indeterminatezza di alcune delle loro clausole, che riportano la mente al tempo del servaggio. Il padrone, per citare un esempio, ha diritto illimitato di esigere prestazioni in opera dai suoi contadini, e ne usa largamente... È adunque forza conchiudere che, durando le cose come adesso, la classe inferiore, per ora ignorante della moralità, piuttosto che positivamente immorale, vedendo la classe agiata pesare così gravemente su di essa, acquisterà colla istruzione che gli si vuol dare, o una immoralità cosciente di sé, o un odio ancora più profondo pei signori e pel Governo, che sarà pieno di pericoli per l'ordine avvenire». Si pensi un poco alle conseguenze logiche di queste osservazioni. Il contadino napoletano è dunque in uno stato d'abbruttimento, e quasi di servaggio. Per incivilirlo noi non abbiamo adesso che l'istruzione, e questa non darà alcun frutto, o costituirà un pericolo sociale per l'avvenire. Ciò spiega i pochi risultati che si ottengono, ciò spiega le paure che in alcuni destano le scuole. [...]

1. Nel 1863 si era conclusa un'inchiesta parlamentare in merito, i cui siti non vennero però divulgati.
2. Le cause strutturali che predispongono all'insorgere del fenomeno in esame e che vanno ricercate dietro quelle immediate, più evidenti.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quali sono le principali cause che il brano individua come precursori del brigantaggio nelle province meridionali?
2. Secondo l'autore qual è il legame tra la condizione sociale del contadino e la diffusione del brigantaggio?
3. Secondo Villari la strategia dello Stato contro il brigantaggio è stata completamente sbagliata perché ha combattuto il sintomo invece di prevenire l'insorgere del male. Con quale iperbole e con quali metafore dello stesso campo semantico l'autore spiega tale concetto? Evidenziane l'efficacia.
4. In che modo l'istruzione viene vista nel brano come strumento per cambiare la condizione del contadino?

### **Produzione**

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto: presenta il contesto storico e sociale delle province meridionali durante il periodo descritto nel brano, il modo in cui le politiche governative dell'epoca affrontarono o non affrontarono le cause profonde del brigantaggio e della questione meridionale, che cosa avrebbero potuto realizzare per migliorare la situazione. Facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali, considera e argomenta se e come le conseguenze di queste scelte politiche si riflettono sull'Italia di oggi. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

## **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B3**

**Umberto Eco**, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era),

capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti1.»

1. Persona estremamente raffinata, che ama circondarsi di piaceri e di lusso (con allusione alla nota ricchezza e mollezza di costumi degli antichi abitanti di Sibari).

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una *'liturgia'* che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter *'celebrare'*. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *'liturgia'*.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

### Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

---

## **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da **Italo Svevo**, *La coscienza di Zeno*

“La vita attuale è inquinata alle radici. L'uomo s'è messo al posto degli alberi e delle bestie ed ha inquinata l'aria, ha impedito il libero spazio. Può avvenire di peggio. Il triste e attivo animale potrebbe scoprire e mettere al proprio servizio delle altre forze. V'è una minaccia di questo genere in aria. Ne seguirà una grande ricchezza... nel numero degli uomini. Ogni metro quadrato sarà occupato da un uomo. Chi ci guarirà dalla mancanza di aria e di spazio? Solamente al pensarci soffoco! Ma non è questo, non è questo soltanto. Qualunque sforzo di darci la salute è vano. Questa non può appartenere che alla bestia che conosce un solo progresso, quello del proprio organismo. Allorché la rondinella comprese che per essa non c'era altra possibile vita fuori dell'emigrazione, essa ingrossò il muscolo che muove le sue ali e che divenne la parte più considerevole del suo organismo. La talpa s'interrò e tutto il suo corpo si conformò al suo bisogno. Il cavallo s'ingrandì e trasformò il suo piede. Di alcuni animali non sappiamo il progresso, ma ci sarà stato e non avrà mai leso la loro salute. Ma l'occhialuto uomo, invece, inventa gli ordigni fuori del suo corpo e se c'è stata salute e nobiltà in chi li inventò, quasi sempre manca in chi li usa. Gli ordigni si comperano, si vendono e si rubano e l'uomo diventa sempre più furbo e più debole. Anzi si capisce che la sua furbizia cresce in proporzione della sua debolezza. I primi suoi ordigni parevano prolungazioni del suo braccio e non potevano essere efficaci che per la forza dello stesso, ma, oramai, l'ordigno non ha più alcuna relazione con l'arto. Ed è l'ordigno che crea la malattia con l'abbandono della legge che fu su tutta la terra la creatrice. La legge del più forte sparì e perdemmo la selezione salutare. Altro che psico-analisi ci vorrebbe: sotto la legge del possessore del maggior numero di ordigni prospereranno malattie e ammalati. Forse traverso una catastrofe inaudita prodotta dagli ordigni

ritorneremo alla salute. Quando i gas velenosi non basteranno più, un uomo fatto come tutti gli altri, nel segreto di una stanza di questo mondo, inventerà un esplosivo incomparabile, in confronto al quale gli esplosivi attualmente esistenti saranno considerati quali innocui giocattoli. Ed un altro uomo fatto anche lui come tutti gli altri, ma degli altri un po' più ammalato, ruberà tale esplosivo e s'arrampicherà al centro della terra per porlo nel punto ove il suo effetto potrà essere il massimo. Ci sarà un'esplosione enorme che nessuno udrà e la terra ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e di malattie."

Dopo aver letto e analizzato il brano finale de "La coscienza di Zeno", esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

## **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



**Simulazione di prima prova(11 aprile 2024)**

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

**Liceo Statale "James Joyce"**

**LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE**

**Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 – C.U. UF62HT**

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 – 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/069334396 Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) – tel. 06121123045- fax 0667663990

**Simulazione della prima prova scritta**

**Esami di stato a.s.2023-24**

**11 aprile 2024**

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata, (Myrica)*, in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila<sup>1</sup> la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e diletta femminil lamento<sup>3</sup>? I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

---

<sup>1</sup> si difila: si stende lineare

<sup>2</sup> i pali: del telegrafo

<sup>3</sup> femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

### Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica e/o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

---

## **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

### **PROPOSTA A2**

**Natalia Ginzburg**, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...]. La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.

2. *'L'amore alla vita'* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla'* ed *'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere'* ha bisogno *'dell'ombra e dello spazio'*?

### Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

## TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'*esercito*.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

## Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

## TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### **PROPOSTA B2**

Walter Binni (1913 – 1997) è stato un critico letterario e professore di Letteratura italiana presso diverse università italiane. La caratteristica più importante e distintiva del suo approccio critico è la volontà di ricostruzione rigorosa dei periodi storico – letterari, all'interno dei quali contestualizzare la poetica dei singoli autori.

Questo articolo, pubblicato nel numero di maggio-giugno 1988 della rivista *Cinema Nuovo* diretta da Guido Aristarco, contiene una forte attualizzazione etico-politica dell'estremo messaggio leopardiano, una potentissima proposta critica, spesso smarrita nelle riletture critiche, e il senso morale del vero intellettuale. Il testo sarà poi raccolto nel volume *Poetica, critica e storia letteraria, e altri saggi di metodologia* (1993).

#### ***Il messaggio della "Ginestra" ai giovani del XX secolo***

La *Ginestra*, scritta nel 1836 quasi alle soglie della morte, desiderata e presentita, è, nell'economia interna della vicenda vitale e intellettuale-poetica del Leopardi, il suo supremo messaggio etico-filosofico espresso interamente in una suprema forma poetica, mentre nella storia letteraria - su piano non solo italiano - è insieme, non solo il più vigoroso ed alto dei "messaggi" dei grandi poeti dell'epoca romantica (*Friedensfeier* di Hölderlin, il *Prometheus unbound* di Shelley, la *Bouteille à la mer* di Vigny), ma addirittura, a mio avviso, la poesia più grande degli ultimi due secoli, la più significativa per la problematica nascente del mondo moderno, la più aperta su di un lungo futuro che tuttora ci coinvolge e ci supera.

Questa altissima valutazione della *Ginestra* (...) venne a rompere decisamente una lunga tradizione di grave fraintendimento e di mistificazione in chiave "idillica" di tutto Leopardi (pensatore e poeta troppo scomodo ed inquietante nella sua vera realtà per una società bisognosa di "melodie" rassicuranti), e quindi di svalutazione della *Ginestra* perché giudicata non "idillica", ritenuta un ragionamento in versi o un frammentario assortimento di brani oratorii, discorsivi e di qualche raro squarcio poetico definito appunto di ritorno di "idillio" o di "idillio cosmico". Mentre la *Ginestra* trovò accoglienza sin entusiastica da parte cattolica (il caso di Ungaretti) ma perché erroneamente, quando non tendenziosamente, letta come un puro e semplice messaggio di "amore cristiano". Proprio in risposta a quest'ultimo grave fraintendimento, per comprendere la vera natura e grandezza della *Ginestra* occorre anzitutto intendere la direzione delle posizioni ideologiche e morali leopardiane (veicolate dalla sua grande e nuova forza creativa) che sono qui condotte alla loro conclusione estrema, al culmine di una battaglia polemica, in forme originalmente poetiche, contro tutte le ideologie reazionarie o liberalmoderate eticopolitiche e filosofiche dell'età della Restaurazione, fra la *Palinodia*, *I nuovi credenti* e l'autentico capolavoro aspramente satirico e polemico dei *Paralipomeni della Batracomiomachia*, (...).

Così quella che Leopardi chiamava "la sua filosofia disperata ma vera" combatte a tutto campo la credenza in una vita ultraterrena come quella di una natura dell'uomo creato per la felicità e per la sua perfezionabilità. Filosofia, quella leopardiana, fondata sul coraggio della verità (il "nulla al ver detraendo" della *Ginestra* è il vero blasone araldico di Leopardi) e affermatrice della fondamentale infelicità, caducità, limitatezza della sorte dell'uomo e della terra ("l'oscuro granel di sabbia - il qual di terra ha nome") di cui proprio nella *Ginestra* gli uomini del suo "secol superbo e sciocco" sono, in maniera impellente, invitati a prendere chiara coscienza. E tale consapevolezza è necessaria e preliminare a quella via ardua e stretta che il Leopardi (vero intellettuale ed eroe del "vero", opposto all'orgoglioso intellettuale spiritualista ed ottimista, rappresentante della sua epoca e, si badi bene, "astuto o folle" e dunque spesso anche collaboratore consapevole delle forze e classi dominanti propone come unica possibilità di attiva unione fra gli uomini, come unica alternativa alla falsa società fondata sulla forza del potere arbitrario e sul sostegno a questo delle credenze spiritualistiche e religiose.

E tale unica alternativa è la risposta "eroica" di non rassegnazione, di non autocompianto, ma viceversa di resistenza, di difesa contro la natura nemica, che coinvolge necessariamente tutti gli uomini: eroismo è amor proprio rivolto agli altri, al "bene comune", ai "pubblici fati", e così si spiega il nesso fra il protagonista della *Ginestra*, Leopardi, e il simbolo della "odorata ginestra" ("i danni altrui commiserando"). E in tal senso non si tratta davvero di un simbolo di "femminilità", di passività e di

rassegnazione come alcuni studiosi vorrebbero, e il "vero amore" leopardiano è amore con rigore, e non esclude, anzi richiede severità energica nella lotta per la verità contro gli stolti o interessati intellettuali che fanno regredire il pensiero e celano la verità materialistica ed atea, pessimistica-eroica al popolo cui essa è interamente dovuta. Vero amore fra tutti gli uomini della terra, verità pessimistica, coraggiosamente impugnata contro ogni ritorno e riflusso di spiritualismo e di sciocco ottimismo e che si realizzano in lotta contro la natura ostile e contro quella parte di natura che è radice della malvagità degli stessi uomini ("dico che il mondo è una lega di birbanti contro gli uomini dabbene, di vili contro i generosi" afferma Leopardi nel 1° dei *Pensieri*). Questa lotta, fondata sulla diffusione della verità che può e deve educare il popolo, vale per una prassi sociale interamente alternativa rispetto a quella tradizionale basata sull'"egoismo" (che particolarmente si esaltava già allora nella emergente società borghese), mentre sarà invece democratica, giusta e fraterna la nuova *polis* comunitaria sorta dall'alleanza di tutti gli uomini contro il "nemico comune".

E questa lotta è tanto più doverosa quanto più ardua e difficile, senza nessuna garanzia divina o umana di successo, esposta continuamente alla distruzione anche totale della vita sulla terra, per opera della natura o dello stesso stolto pensare ed agire degli uomini. (...)

Ed ogni lettore che abbia storicamente e correttamente compresa la direzione delle posizioni leopardiane (anche se personalmente non le condivide interamente) non può comunque uscire dalla lettura di questo capolavoro filosofico ed etico, inscindibilmente poetico, senza esserne coinvolto in tutto il proprio essere, senza (per usare parole leopardiane) "un impeto, una tempesta, un quasi gorgogliamento di passioni" (e non con l'animo "in calma e in riposo") che è appunto per Leopardi il vero effetto della grande poesia.

Walter Bini, *Il messaggio della Ginestra ai giovani del XX secolo*

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza i temi principali esposti da Bini nelle pagine critiche proposte.

2. Chiarisci in particolare per quali aspetti *La ginestra* può essere considerata "la poesia (...) più significativa per la problematica nascente del mondo moderno".

### **Produzione**

Riassumi il significato de *La ginestra* all'interno del pensiero e della produzione leopardiana e esprimi il tuo giudizio in merito alla validità del messaggio finale del poeta nel mondo contemporaneo, in particolare per i giovani; tra i spunti dalle tue esperienze e letture ed organizza un discorso coerente e coeso.

---

## **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B3**

Fernando Savater, «*Idioti abbastanza preparati*»

*Nel brano che riportiamo, tratto da un articolo pubblicato nel 2002, Fernando Savater (1947), intellettuale spagnolo contemporaneo noto per il suo vasto lavoro di divulgazione filosofica e di critica culturale, propone alcune riflessioni ancora attuali sulla difficoltà di formare cittadini consapevoli.*

Non vorrei contribuire ad aumentare la frondosità del bosco di sigle in cui trascorriamo la nostra vita, ma dato che tutto si contagia (tranne la bellezza, come dice la sapienza popolare) l'altro giorno mi si è fatta incontro una nuova triade di iniziali: I.A.P. Discutevo con un amico degli allarmanti risultati di un'indagine internazionale sulla preparazione degli studenti. Il mio interlocutore si scandalizzava per la mancanza di conoscenza in materie come scienze, storia, geografia e letteratura. Io, pur condividendo le sue preoccupazioni, gli ho risposto che non è tanto la carenza di preparazione scolastica a preoccuparmi nei giovani d'oggi. Quello che invece mi spaventa è che ci siano sempre più persone con discreta competenza professionale ma con perfetta incompetenza sociale. Quelli che potremmo definire «Idioti Abbastanza Preparati». O per abbreviare, sia pure in modo un pochino idiota: I.A.P.

Uso il termine «idiota» nell'accezione più aderente alla sua etimologia greca: persona carente di interesse civico e della capacità di esplicitare le attribuzioni del cittadino. In uno dei suoi ultimi libri, il venerabile John Kenneth Galbraith (1) assicura, con cognizione di causa, che «tutte le democrazie attuali vivono nel timore permanente dell'influenza degli ignoranti». Sono convinto che, per «ignoranti», egli non intenda le persone che non conoscono l'ubicazione geografica di Tegucigalpa(2) o non sanno chi fosse il padre di Chindasvinto (3), perché in questo senso saremmo tutti piuttosto ignoranti (per questo genere di carenze ci sono le enciclopedie o le banche dati). Gli ignoranti di Galbraith, quelli che io chiamo «idioti», non sono tanto inadeguati accademicamente quanto malformati civicamente: non sanno esprimersi in modo pertinente su questioni di tipo sociale, non comprendono le domande degli altri per quanto intelligibilmente formulate, non sono capaci di discernere in un discorso politico quello che ha sostanza cerebrale e quello che è mera oratoria demagogica, non percepiscono i valori che vanno condivisi e quelli dai quali è invece lecito - e talvolta doveroso - ribellarsi. Intellettualmente restano sempre dei parassiti o, peggio, dei predatori.

In effetti, la preparazione tecnica ai nostri giorni non è peggiore che in passato, semmai il contrario; il male è che l'istruzione non va più in là. Diplomiamo e laureiamo asociali che non si preoccupano d'altro che dei loro diritti e mai dei doveri, oppure fanatici, facili all'intransigenza e alla demagogia. Manca la preparazione dei cittadini. (F. Savater, *Idioti abbastanza preparati*, in "La Stampa", 21 gennaio 2002)

1. uno dei più noti e influenti economisti del suo tempo (1908-2006), ha dedicato gran parte della sua opera allo studio dei sistemi capitalistici avanzati.
2. è la capitale dell'Honduras. in italiano Chindasvindo, re visigoto della metà del VII secolo.
3. fondamentalista islamico sunnita (1957-2011), fondatore di al Qaeda, una tra le più note organizzazioni terroristiche internazionali e responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti.

### **Comprensione a analisi**

1. Che cosa intende Savater con la definizione di «Idioti abbastanza preparati»? Sapresti trovare una nuova definizione per esprimere lo stesso concetto?
2. Che cosa significa per l'autore avere un'adeguata formazione civica?
3. Che cosa intende dire Savater quando afferma che le persone che non sono preparate dal punto di vista civico restano «dei parassiti o, peggio, dei predatori»?
4. John Kenneth Galbraith sostiene che i governi democratici vivano «nel timore permanente dell'influenza degli ignoranti». Perché secondo te?
5. Che cosa significa il termine "demagogia"? Sapresti trovare un sinonimo?
5. Sintetizza in una breve frase la tesi dell'autore e indica il punto del testo in cui è enunciata.

### **Produzione**

Esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico condotto da Fernando Savater, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Struttura il testo organizzandolo in un discorso coerente e coeso.

---

## **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

### **PROPOSTA C1**

«La nostra cultura è arrivata a un punto in cui ogni antica forma di saggezza riguardo al modo di nutrirsi sembra svanita, rimpiazzata da incertezze e ansie di vario genere. La più naturale delle attività umane, scegliere cosa mangiare, è diventata in qualche modo un'impresa che richiede un notevole aiuto da parte degli esperti. Come siamo arrivati a questo punto? Perché abbiamo bisogno di un'inchiesta giornalistica per sapere da dove arriva ciò che mangiamo e del dietologo per decidere cosa ordinare al ristorante?» M. POLLAN, *Il dilemma dell'onnivoro*, Adelphi, Milano, 2008.

La questione della qualità dei cibi che mangiamo, il problema degli OGM, il dilagare di diete di ogni tipo, il progressivo diffondersi di disturbi dell'alimentazione soprattutto tra i giovani non riguardano solo la cultura e la società americane, cui Pollan fa riferimento nel suo libro. Rifletti criticamente sulle domande contenute nel brano esponendo le tue motivate considerazioni al riguardo in un discorso coerente e coeso. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati.

---

## **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

### **PROPOSTA C2**

«La politica è una brutta cosa», «che me ne importa della politica»: quando sento fare questo discorso, mi viene sempre in mente quella vecchia storiellina, che qualcheduno di voi conoscerà, di quei due emigranti, due contadini, che traversavano l'oceano su un piroscampo traballante. Uno di questi contadini dormiva nella stiva e l'altro stava sul ponte e si accorgeva che c'era una gran burrasca con delle onde altissime e il piroscampo oscillava. E allora questo contadino impaurito domanda a un marinaio: «Ma siamo in pericolo?», e questo dice: «Se continua questo mare, il bastimento tra mezz'ora affonda». Allora lui corre nella stiva a svegliare il compagno e dice: «Beppe, Beppe, Beppe, se continua questo mare, tra mezz'ora il bastimento affonda!». Quello dice: «Che me ne importa, non è mica mio!». Questo è l'indifferentismo alla politica.

È così bello, è così comodo: la libertà c'è. Si vive in regime di libertà, c'è altre cose da fare che interessarsi di politica. E lo so anch'io! Il mondo è così bello, ci sono tante belle cose da vedere, da godere, oltre che occuparsi di politica. La politica non è una piacevole cosa. Però la libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni, e che io auguro a voi, giovani, di non sentire mai, e vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, dando il proprio contributo alla vita politica.

(P. Calamandrei, *Discorso sulla Costituzione*, 26 gennaio 1955)

Con queste parole, pronunciate durante una conferenza e rivolte a un pubblico di studenti, il giurista e politico Piero Calamandrei (1889-1956), uno dei membri dell'assemblea che ha redatto la Costituzione italiana nel 1946, si esprime sull'importanza della partecipazione alla vita politica per la salvaguardia della libertà.

A partire dalla citazione proposta e facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, esprimi la tua personale opinione in un testo coerente e coeso sul rapporto che intercorre tra il cittadino e la collettività e sul tema del contributo individuale alla vita politica del proprio paese. Se lo ritieni opportuno, sostieni la tua tesi con esempi storici o di attualità. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati.

## **Allegato 8**

### **SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA**

#### **LICEO STATALE "JAMES JOYCE"**

#### **ESAME DI STATO – LICEO LINGUISTICO**

#### **DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (SPAGNOLO)**

**CANDIDATO/A** \_\_\_\_\_ **CLASSE**

**IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITA' COMPRESSE NELLA PROVA (*ejercicios A e B*)**

#### **EJERCICIO A**

#### **PARTE 1: COMPRESIÓN Y ANÁLISIS**

**Lee el texto siguiente y responde las preguntas que vienen a continuación.**

***¿Cómo usar ChatGPT en los estudios? Los profesores lo tienen claro: «La IA suele delatar al alumno»***

Los modelos de inteligencia artificial generativa, como ChatGPT, cada vez son más conocidos y utilizados por estudiantes. (...) Sin embargo, esto no siempre se hace de la mejor manera, y algunos alumnos utilizan diferentes modelos de IA para que les haga trabajos y otras tareas.

Hay que tener cuidado, puesto que algunos modelos no cuentan con todas las garantías en cuanto a la obtención de información. Pueden utilizarse de muchas maneras en las que se desempeñan de forma fiable para reducir los tiempos.

La IA puede ser una gran ayuda para muchos casos, no es algo malo de por sí, sino que esta valoración deriva del uso que le da el alumno. Puede ser algo que le ayude a agilizar el proceso de hacer un trabajo, pero no debe sustituir su esfuerzo, ni sustituir su dedicación.

Igual que se permite el uso de otras herramientas en el desarrollo de los cursos, ¿es negativo utilizar la IA para ciertas tareas? ¿Qué piensan los docentes al respecto? En EL ESPAÑOL - El Androide Libre charlamos con David Varona, profesor del departamento de Periodismo y Nuevos Medios de la Universidad Complutense de Madrid y con Sara Ribas, profesora de Ciclos Formativos de Grado Superior de Ciencias Sociales en la Universidad Europea, para preguntarles acerca del uso de la inteligencia artificial por parte de los alumnos.

«Se puede tener una visión positiva de la tecnología, pero no de quiénes pretenden encontrar un atajo para conseguir un título sin esfuerzo y sin desarrollarse personal y profesionalmente», afirma Ribas. En su opinión, lo idílico sería que todo el mundo supiera utilizarlas para poder beneficiarse de la rapidez de respuesta en algunas tareas, pero sin sustituir el esfuerzo que supone investigar sobre el tema en cuestión.

Considera importante que se enseñe a utilizar esta tecnología. También el hecho de que se actualicen actividades y se cambien ciertas rúbricas para adaptarse a las nuevas tecnologías. El profesor Varona coincide y explica que cada vez se valoran más las competencias prácticas de los alumnos.

A veces el uso de la inteligencia artificial no tiene sentido porque es el alumno quien debe tener los conocimientos para desarrollar lo que se le pide. Afirma que si se utiliza, ve de manera positiva que el alumno actúe de forma ética y reconozca que ha utilizado esta herramienta y explique cómo la ha



integrado en el proceso de trabajo, puesto que su integración en el proceso de trabajo puede ser también una competencia.

Pese a que uno de los usos de ChatGPT es su capacidad para resumir un texto o desarrollar una temática, puede hacer mucho más, y hay muchos casos en los que tienen la capacidad de orientar a los alumnos sin que estos dejen de esforzarse. Los modelos de inteligencia artificial son una ayuda que el alumno puede utilizar, pero de la que no se debe aprovechar.

David Varona comenta que el uso de la IA en el ámbito académico puede asemejarse al de buscadores como Google. Es cuestión de adaptarse a los nuevos tiempos, «hubo un tiempo en el que a los profesores de matemáticas les parecía abominable que un estudiante usara una calculadora, y hoy ningún estudiante de ingeniería va a una clase sin una».

Por su parte, Sara Ribas también destaca que «desde el punto de vista del aprendizaje del alumno se debe demostrar que ha pensado, ha trabajado y ha investigado los conceptos. Una actividad hecha 100% por la IA supondría una falta de trabajo». También recalca que hay que tener cuidado con los fallos potenciales que pueden tener estos modelos de IA en cuanto a la información: «no te facilita las fuentes, tiende a decir que todos los trabajos son suyos si le preguntas y, además, si no tienes la versión más actualizada su información puede estar obsoleta».

(649 palabras)

www.elespanol.com, 4/12/2023

### 1 Contesta a las siguientes oraciones señalando verdadero (V), falso (F), no dicho (ND).

	V	F	ND
1. El artículo está en contra del uso de ChatGPT.			
2. Hay varios modelos de inteligencia artificial generativa.			
3. A los profesores no les gusta que se utilice ChatGPT.			
4. En España están enseñando el correcto uso de ChatGPT.			
5. La inteligencia artificial es útil para ayudar al estudiante.			

### 2 Responde a las siguientes preguntas con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto.

1. ¿Por qué en el título se afirma que la IA suele delatar al alumno?
2. ¿Cuál puede ser una buena utilización de ChatGPT?
3. ¿Por qué hay que actualizar continuamente las plataformas como ChatGPT?
4. ¿Cuándo no sirve utilizar ChatGPT?
5. ¿Con qué se compara ChatGPT y por qué?

## PARTE 2 – EXPRESIÓN ESCRITA

En los últimos años se ha incrementado mucho el uso de tecnologías y herramientas informáticas para desarrollar clases virtuales o acompañar las clases presenciales. Expresa tu opinión acerca de las ventajas y desventajas de esta nueva forma de acercarse al estudio, redactando un texto argumentativo de unas 300 palabras.

## EJERCICIO B

### PARTE 1: COMPRENSIÓN Y ANÁLISIS

**Lee el texto siguiente y responde las preguntas que vienen a continuación.**

Es el *sottocapo* Gennaro Squarcialupo quien primero se fija en la mujer: delgada y más alta que la media de las españolas, con un vestido claro, ligero, que moldea sus piernas y caderas. La descubrió hace un momento entre la gente que, a la sombra de un toldo hecho con vela de barco, ocupaba las mesas de la terraza del bar restaurante Miramar: el más próximo a la entrada del puerto. La vio de lejos, sentada y bebiendo algo, con un sombrero de ala mediana que cubría parte de su rostro. Squarcialupo le dirigió entonces una rápida ojeada valorativa –es napolitano y le gustan las andaluzas, tan parecidas a las mujeres de su tierra– y siguió adelante con sus compañeros recién desembarcados en el arranque del muelle de la Galera: el subteniente Paolo Arena y el suboficial Teseo Lombardo.

Ahora la ve otra vez al volverse casualmente a mirar atrás. Parece la que estaba en la terraza y camina por la calle Cánovas del Castillo en la misma dirección que ellos, unos veinte pasos por detrás. Squarcialupo advierte la coincidencia sin darle importancia, contempla un momento a la mujer y sigue andando con los otros.

Arena es flaco y de nariz prominente, con un bigote recortado y aspecto de galgo triste. Entran él y Lombardo en la tienda, y Squarcialupo se queda en la puerta, observando la calle. La mujer ha desaparecido, y quizá se trataba de una coincidencia; aunque haberla visto dos veces en media hora lo deja vagamente inquieto. Esa ciudad no es un lugar hostil, pero al enviarlos allí les recomendaron ciertas precauciones esenciales. Al fin y al cabo, Algeciras y las inmediaciones de Gibraltar son coto de caza para varios servicios secretos: casa de campo, ventas de carretera y hoteles como el Reina Cristina de la ciudad bullen de espías ingleses, alemanes, italianos y españoles, que van y vienen actuando cada uno por su cuenta. Nada de eso afecta de modo directo al equipo del que forma parte Squarcialupo, pero es saludable mirar por encima del hombro, pues nunca se sabe. Y, como dice un antiguo refrán marino que también usan en España, al camarón que se duerme se lo lleva la corriente.

(367 palabras)

Arturo Pérez-Reverte, *El italiano*, Alfaguara, 2021

### CONTESTA A LAS SIGUIENTES PREGUNTAS ELIGIENDO LA OPCIÓN MÁS CORRECTA

**1. ¿Dónde se desarrolla la escena inicial?**

- a  En el puerto.
- b  Cerca del puerto.
- c  Lejos del puerto.

2. **¿Cuál es el significado del refrán «Al camarón que se duerme se lo lleva la corriente»?**

- a  Quien no aprovecha una oportunidad que se le presenta, se aleja de ella.
- b  El que no se alegra cuando llueve, no se contenta con nada.
- c  Antes o después, se pagará por un mal comportamiento.

3. **¿Qué significa, en este contexto, «Mirar por encima del hombro»?**

- a  Mirar con desprecio a alguien.
- b  Tener mucho cuidado.
- c  Ser más alto que alguien.

**2 Responde a las siguientes preguntas con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto.**

1. ¿Por qué Squarcialupo se siente inquieto incluso cuando no ve a la mujer?
2. ¿Por qué Arena, Lombardo y Squarcialupo tienen una actitud prudente y cauta?

## **PARTE 2: EXPRESIÓN ESCRITA**

¿Te gusta viajar y conocer a personas de diferentes nacionalidades?

Redacta un texto descriptivo o narrativo de 150 palabras relatando alguna experiencia que has podido realizar durante un viaje al exterior.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova

**SIMULAZIONE DI TERZA PROVA**

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA  
SUPERIORE SEZIONI ESABAC**

**Prova di:** LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

**La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.**

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) analisi di un testo;
- b) saggio breve.

**a) Analisi di un testo**

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Tout m'ennuie aujourd'hui. J'écarte mon rideau,  
En haut ciel gris rayé d'une éternelle pluie,  
En bas la rue où dans une brume de suie  
Des ombres vont, glissant parmi les flaques d'eau.

Je regarde sans voir fouillant mon vieux cerveau,  
Et machinalement sur la vitre ternie  
Je fais du bout du doigt de la calligraphie.  
Bah ! sortons, je verrai peut-être du nouveau.

Pas de livres parus. Passants bêtes. Personne.  
Des fiacres, de la boue, et l'averse toujours...  
Puis le soir et le gaz et je rentre à pas lourds...

Je mange, et baille, et lis, rien ne me passionne...  
Bah ! Couchons-nous. – Minuit. Une heure. Ah ! chacun dort !  
Seul, je ne puis dormir et je m'ennuie encor.

**Jules Laforgue, « Spleen », *Le Sanglot de la terre* (1901 posthume)**

**I. Compréhension**

1. Quel est le ton dominant de ce poème ?
2. Relevez les termes qui décrivent le décor intérieur et le décor extérieur. Quelles impressions produisent-ils ?
3. Quelle est la valeur de l'exclamation « bah ! » ?

## II. Interprétation

1. La fin du poème renvoie au point de départ. Mettez en évidence les sensations dérivant de cette structure circulaire.
2. Comment le poète réussit-il à restituer au lecteur sa solitude existentielle ?

## III. Réflexion personnelle

Mal du siècle romantique, spleen décadent, mal de vivre de l'homme moderne : les écrivains ont souvent exprimé leur malaise existentiel. Analysez ce thème en vous appuyant sur les œuvres littéraires que vous avez lues. (300 mots environ)

### b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

#### *La ville : espace de liberté, espace d'aliénation*

#### Document 1

Monsieur,

[...] Vous devez pardonner à mon zèle, si je vous convie de choisir Amsterdam pour votre retraite et de la préférer, je ne dirai pas seulement à tous les couvents des Capucins et des Chartreux, où force honnêtes gens se retirent, mais aussi à toutes les plus belles demeures de France et d'Italie, et même à ce célèbre Ermitage dans lequel vous étiez l'année passée. Quelque accomplie que puisse être une maison des champs, il y manque toujours une infinité de commodités, qui ne se trouvent que dans les villes ; et la solitude même qu'on y espère ne s'y rencontre jamais toute parfaite. Je veux bien que vous y trouviez un canal qui fasse rêver les plus grands parleurs ; une vallée si solitaire, qu'elle puisse leur inspirer des transports et de la joie ; mais malaisément se peut-il faire, que vous n'ayez aussi quantité de petits voisins qui vous vont quelquefois importuner, et de qui les visites sont encore plus incommodes que celles que vous recevez à Paris ; au lieu qu'en cette grande ville où je suis, n'y ayant aucun homme, excepté moi, qui n'exerce la marchandise, chacun y est tellement attentif à son profit, que j'y pourrais demeurer toute ma vie sans être jamais vu de personne. Je me vais promener tous les jours parmi la confusion d'un grand peuple, avec autant de liberté et de repos que vous sauriez faire dans vos allées, et je n'y considère pas autrement les hommes que j'y vois que je ferais les arbres qui se rencontrent en vos forêts, ou les animaux qui y paissent<sup>1</sup>. Le bruit même de leur tracas n'interrompt pas plus mes rêveries que ferait celui de quelque ruisseau. Que si je fais quelquefois réflexion sur leurs actions, j'en reçois le même plaisir que vous feriez de voir les paysans qui cultivent vos campagnes ; car je vois que tout leur travail sert à embellir le lieu de ma demeure et à faire que je n'y aie manque d'aucune chose. Que s'il y a du plaisir à voir croître les fruits en vos vergers, et à y être dans l'abondance jusques aux yeux, pensez-vous qu'il n'y en ait pas bien autant à voir venir ici des vaisseaux qui nous apportent abondamment tout ce que produisent les Indes et tout ce qu'il y a de rare en l'Europe ?

**René Descartes, *Lettre à Guez de Balzac* (Amsterdam, 5 mai 1631)**

1. Qui s'y nourrissent.

## Document 2

Un des spectacles où se rencontre le plus d'épouvantement est certes l'aspect général de la population parisienne, peuple horrible à voir, hâve<sup>1</sup>, jaune, tanné. Paris n'est-il pas un vaste champ incessamment remué par une tempête d'intérêts sous laquelle tourbillonne une moisson d'hommes que la mort fauche plus souvent qu'ailleurs et qui renaissent toujours aussi serrés, dont les visages contournés, tordus, rendent par tous les pores l'esprit, les désirs, les poisons dont sont engrossés leurs cerveaux ; non pas des visages, mais bien des masques : masques de faiblesse, masques de force, masques de misère, masques de joie, masques d'hypocrisie ; tous exténués, tous empreints des signes ineffaçables d'une haletante avidité ? Que veulent-ils ? De l'or, ou du plaisir ?

Quelques observations sur l'âme de Paris peuvent expliquer les causes de sa physionomie cadavéreuse qui n'a que deux âges, ou la jeunesse ou la caducité : jeunesse blafarde<sup>2</sup> et sans couleur, caducité fardée qui veut paraître jeune. En voyant ce peuple exhumé, les étrangers, qui ne sont pas tenus de réfléchir, éprouvent tout d'abord un mouvement de dégoût pour cette capitale, vaste atelier de jouissance, d'où bientôt eux-mêmes ils ne peuvent sortir, et restent à s'y déformer volontiers. Peu de mots suffiront pour justifier physiologiquement la teinte presque infernale des figures parisiennes, car ce n'est pas seulement par plaisanterie que Paris a été nommé un enfer. Tenez ce mot pour vrai. Là, tout fume, tout brûle, tout brille, tout bouillonne, tout flambe, s'évapore, s'éteint, se rallume, étincelle, pétille et se consume. Jamais vie en aucun pays ne fut plus ardente, ni plus cuisante. Cette nature sociale toujours en fusion semble se dire après chaque œuvre finie : – À une autre ! comme se le dit la nature elle-même. Comme la nature, cette nature sociale s'occupe d'insectes, de fleurs d'un jour, de bagatelles, d'éphémères, et jette aussi feu et flamme par son éternel cratère. Peut-être avant d'analyser les causes qui font une physionomie spéciale à chaque tribu de cette nation intelligente et mouvante, doit-on signaler la cause générale qui en décolore, blêmit, bleuit et brunit plus ou moins les individus.

**Balzac, *La Fille aux yeux d'or*, 1835**

1. Pâle et amaigri par la faim ou la maladie.
2. Pâle, exsangue.

## Document 3

À la fin tu es las de ce monde ancien

Bergère ô tour Eiffel le troupeau des ponts bêle ce matin

Tu en as assez de vivre dans l'antiquité grecque et romaine Ici même les automobiles ont l'air d'être anciennes

La religion seule est restée toute neuve la religion

Est restée simple comme les hangars de Port-Aviation<sup>1</sup>

Seul en Europe tu n'es pas antique ô Christianisme

L'Européen le plus moderne c'est vous Pape Pie X

Et toi que les fenêtres observent la honte te retient

D'entrer dans une église et de t'y confesser ce matin

Tu lis les prospectus les catalogues les affiches qui chantent tout haut Voilà la poésie ce matin et pour la prose il y a les journaux

Il y a les livraisons à 25 centimes pleines d'aventures policières

Portraits des grands hommes et mille titres divers

J'ai vu ce matin une jolie rue dont j'ai oublié le nom

Neuve et propre du soleil elle était le clairon<sup>2</sup>

Les directeurs les ouvriers et les belles sténo-dactylographes  
Du lundi matin au samedi soir quatre fois par jour y passent  
Le matin par trois fois la sirène y gémit  
Une cloche rageuse y aboie vers midi  
Les inscriptions des enseignes et des murailles  
Les plaques les avis à la façon des perroquets criaillent  
J'aime la grâce de cette rue industrielle  
Située à Paris entre la rue Aumont-Thiéville et l'avenue des Ternes [...]  
**Guillaume Apollinaire, « Zone », *Alcools*, 1913**

1. Le premier aérodrome du monde, situé aux portes de Paris.
2. La trompette.

#### **Document 4**

Ho attraversato tutta la città.  
Poi ho salita un'erta,  
popolosa in principio, in là deserta, chiusa da un muricciolo:  
un cantuccio in cui solo  
siedo; e mi pare che dove esso termina termini la città.

Trieste ha una scontrosa  
grazia. Se piace,  
è come un ragazaccio aspro e vorace, con gli occhi azzurri e mani troppo grandi per  
regalare un fiore;  
come un amore  
con gelosia.  
Da quest'erta ogni chiesa, ogni sua via scopro, se mena all'ingombrata spiaggia, o alla  
collina cui, sulla sassosa  
cima, una casa, l'ultima, s'aggrappa. Intorno  
circola ad ogni cosa  
un'aria strana, un'aria tormentosa, l'aria natia.

La mia città che in ogni parte è viva, ha il cantuccio a me fatto, alla mia vita pensosa e  
schiva.

**Umberto Saba, "Trieste"**  
*Trieste e una donna*, 1910-12

J'ai traversé toute la ville,  
puis j'ai gravi une montée,  
d'abord peuplée, plus loin déserte, close d'un petit mur :  
un coin où seul  
je m'assieds, et là où finit le mur  
me semble finir la ville.

Trieste a une ombrageuse  
grâce. Si elle plaît,  
c'est comme un garçon âpre et vorace, aux yeux d'azur, aux mains trop grandes pour offrir  
une fleur ;  
elle est comme un amour  
avec de la jalousie.  
je découvre chaque église, chaque rue,  
qu'elle mène à la plage encombrée, ou vers la colline. Là, sur la cime  
rocheuse, une maison, la dernière s'agrippe. Autour de chaque chose circule  
un air étrange, un air tourmenté,  
l'air natal.

Ma ville qui de toute part est vivante a pour moi un coin à la mesure de ma vie pensive et sauvage.

Umberto Saba, *Il Canzoniere*, traduit de l'italien par Odette Kaan, Nathalie Castagné, Laïla et Moënis Taha-Hussein et René de Ceccatty, Lausanne, Lausanne, Bibliothèque L'Âge d'Homme, 1988, p. 97

## Document 5



Edward Hopper, *Morning Sun*, 1952, huile sur toile, Columbus Museum of Art, Ohio.

Hopper peint la vie courante, le quotidien américain de son époque ; ses tableaux, proches de la photographie, ne démontrent pas : ils témoignent. Aussi, en 1963 a-t-il déclaré : « J'aimerais voir l'intérieur et l'extérieur en même temps. »

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

LICEO STATALE "James Joyce" di Ariccia (RM) - Simulazione prova scritta di Storia/**Histoire** - Lunedì **8Aprile 2024** - CLASSE QUINTA SEZ. B del corso ESABAC

**Choisissez un des sujets suivants.**

**A. Expliquez l'importance de la création de l'ONU dans la scène internationale de 1945 (600 mots environ)**

**B. Étude d'un ensemble documentaire**



**Première partie. Analysez l'ensemble documentaire fourni et répondez aux questions :**

- 1.** Dans quelles conditions historiques et pour quelles raisons l'ONU est-elle créée en 1945 ? (**doc. 1**)
- 2.** En quoi le maintien de la paix et de la sécurité internationales, placé sous la responsabilité de l'ONU, est-il remis en cause par la guerre froide ? (**doc. 2 et doc. 5**)
- 3.** Quel bilan peut-on tirer de l'action de l'ONU pendant la guerre froide ? (**doc. 3 et doc. 4**)

**Deuxième partie. En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet : « L'ONU à l'épreuve de la guerre froide » (300 mots environ).**

## DOCUMENTS



### **doc. 1** Le difficile choix d'un drapeau pour l'ONU

<https://www.un.org/securitycouncil/fr>

« La trame cartographique qui constitue l'essentiel du drapeau de l'ONU et qui pourrait sembler assez neutre en apparence est [...] porteuse de sens, car un fond de carte reste une carte, avec tous les choix que cela implique. Ainsi, au regard de ce que représente l'ONU, le choix d'une projection azimutale centrée sur le pôle Nord permettant de montrer le monde dans sa globalité se comprend assez bien. Mais la carte obtenue, même si elle n'est centrée sur aucun pays, ne peut pas pour autant prétendre être neutre. D'une part, cette projection a pour conséquence de marginaliser l'hémisphère Sud, même s'il ne représente que 25 % de l'ensemble des terres émergées. D'autre part, elle axe le regard et, en ce sens, le pivotement du « monde de l'ONU » en novembre 1946 apparaît clairement comme un recentrement européen, montrant le poids de l'Europe dans le découpage du monde et généralement dans la fabrication de l'image du monde, et garde tout son sens à l'opposition Est/Ouest, avec d'un côté l'URSS et de l'autre les États-Unis. »

(Vincent Capdepu, « Le monde de l'ONU. Réflexions sur une carte-drapeau », « *M@ppemonde* », revue trimestrielle sur l'image géographique et les formes du territoire, Université d'Avignon et des pays de Vaucluse, n° 102, 2011).

**doc. 2 Les affrontements de la guerre froide ayant impliqué l'ONU**

janvier-mai 1946	Iran-URSS - Résolution iranienne demandant le retrait des troupes soviétiques d'Azerbaïdjan.
février-avril 1946	Liban et Syrie - Résolution de Mexique, Égypte, États-Unis, Pays-Bas pour le retrait des troupes françaises et britanniques. Premier veto soviétique : résolution insuffisamment vigoureuse.
février 1946	Grèce - Plainte de l'URSS pour le retrait des troupes britanniques. Comité spécial pour les Balkans créé par le Conseil de sécurité à l'automne 1947.
février 1948	Tchécoslovaquie - À la prise de pouvoir des communistes, le précédent gouvernement saisit le Conseil de sécurité. Le veto soviétique empêche l'ONU d'intervenir.
juin 1948-mai 1949	Berlin - Les Occidentaux saisissent le Conseil de sécurité au cours du blocus de Berlin mais l'URSS rejette toute proposition. Le Secrétaire général de l'ONU organise une réunion informelle et la négociation aboutit : le blocus est levé.
1950-1953	guerre de Corée - L'ONU est utilisée par les Américains pour couvrir de son drapeau un affrontement qui relève en réalité de la guerre froide. L'absence de l'URSS du Conseil de sécurité pour protester contre la non-représentation de la Chine populaire à l'ONU facilite cette opération.
1956	Première Force d'Urgence des Nations Unies (FONU) : la création de ces forces de maintien de la paix montre bien que l'ONU renonce à prévenir les guerres et même à participer à l'établissement de la paix.
1959-1962	États-Unis et Cuba - Castro n'obtient aucun soutien de l'Assemblée générale lors du débarquement dans la baie des Cochons en avril 1961. Ce n'est qu'après le blocus américain de l'île que le Conseil de sécurité de l'ONU se réunit, proposant une trêve à Kennedy et Khrouchtchev.
1962-1973	États-Unis et Vietnam - L'ONU n'est pas saisie de la question.
1973-1978	Conflits israélo-arabes - Lors des conflits qui concernent Israël, l'Égypte, la Syrie et le Liban, l'ONU est généralement tenue à l'écart des négociations, gérées par les États-Unis. Elle garde surtout un rôle de maintien de la paix après les hostilités.
1968	Tchécoslovaquie - L'URSS utilise son veto au Conseil de sécurité pour s'opposer à une résolution condamnant l'invasion de la Tchécoslovaquie par les forces du pacte de Varsovie lors du « Printemps de Prague ».
1979-1989	URSS et Afghanistan - L'ONU n'empêche pas neuf ans de guerre et d'occupation des troupes soviétiques en Afghanistan.

**doc. 3 L'ONU  
pendant la guerre  
froide**

M. Maurice Bertrand,  
A. Donini, *L'ONU et les  
problèmes de sécurité  
pendant la guerre froide  
(1945-1985)*, in Maurice  
Bertrand, *L'ONU*, Paris,  
La Découverte, 2015,  
p. 45-46.

L'ONU, succédant à la SDN, a, pendant les quarante premières années de son existence, persévéré dans l'échec en matière de sécurité. Elle est restée exclue des problèmes et des événements les plus importants, malgré les efforts déployés par les secrétaires généraux successifs et par les diplomates au Conseil de sécurité ou à l'Assemblée générale, pour tenter de faire prendre en compte leur existence. Alors que se développe la guerre froide, sa course aux armements nucléaires et conventionnels, ses alliances militaires opposées, ses guerres dans le tiers monde, que l'Europe occidentale entreprend, dès les années 1950, de construire une Communauté par bien des aspects supranationale, que le monde change par l'émergence de la puissance économique du Japon et de l'Allemagne de l'Ouest, par le développement des firmes multinationales et de l'« interdépendance », qu'à partir de 1970 les deux grands négocient en matière de maîtrise des armements, que dès 1975 la Conférence sur la sécurité et la coopération en Europe invente le concept de « mesures de confiance », l'ONU ne réussit à jouer en matière politique qu'un rôle très limité. En fait, l'organisation n'a été qu'un instrument parmi d'autres, aux mains de ses États membres, et particulièrement des plus puissants d'entre eux. Elle n'a jamais été au centre de la scène internationale. Chaque gouvernement a tenté de l'utiliser au mieux de ses intérêts dans le jeu diplomatique international. [...] Les seules questions sur lesquelles l'ONU a permis d'obtenir un consensus (et encore, souvent par abstention) ont été ces quelques problèmes dont la « communauté internationale » a consenti à se débarrasser, parce que trop difficiles, quasi insolubles ou peu importants. Devant cette situation, les initiatives des secrétaires généraux successifs sont restées soit inefficaces, soit contestées, et la seule invention ayant quelque originalité — les casques bleus — a été finalement très peu utilisée pendant cette période. Quant aux problèmes de fond concernant la sécurité et le désarmement, l'ONU n'a contribué pratiquement ni à leur étude ni à leur solution, alors que l'un des caractères essentiels de cette période, c'est justement que des solutions partielles mais fondamentales commencent à leur être apportées — en dehors de l'ONU.

## **DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**Docente: DANIELA RITI**

### **CLASSE: 5 B INDIRIZZO LINGUISTICO**

L'attività didattica è stata improntata allo sviluppo di competenze su un duplice piano.

- Nell'educazione linguistica lo studente deve essere in grado di articolare un discorso grammaticalmente corretto e con un lessico adatto all'argomento affrontato.
- Nell'ambito letterario si dà grande rilievo al testo, rispetto al quale lo studente deve acquisire consapevolezza dei caratteri specifici (stilistici, metrici, narrativi), della tipologia letteraria, della collocazione nel contesto storico e sociale, degli elementi che lo inseriscono nella poetica dell'autore e più in generale della corrente letteraria. Lo studente deve essere inoltre in grado di operare, autonomamente o su sollecitazione dell'insegnante, raccordi all'interno della letteratura italiana o con altre discipline sulla base della stessa tematica.

Il criterio di analisi del testo si sviluppa quindi secondo queste linee:

- 1) comprensione complessiva;
- 2) analisi del testo vera e propria, secondo un'interpretazione metrica, lessicale e contenutistica;
- 3) approfondimenti e contestualizzazione.

### **Verifiche**

Le verifiche dell'apprendimento si sono realizzate in forma orale e scritta.

Forme di verifica orale:

- Commento orale ad un testo dato con analisi metrica, lessicale, stilistica, contenutistica e letteraria.
- Contestualizzazione del testo e del relativo autore in relazione all'ambito letterario, storico, sociale e con possibilità di collegamenti come precedentemente esposto.

Forme di verifica scritta

- Analisi del testo secondo criteri sopra citati a commento orale di un testo dato;
- Elaborati che sviluppino, attraverso le forme previste dagli Esami di stato per la prima prova, argomentazioni con coerenza, coesione e competenza.

### **La valutazione**

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- Conoscenza degli argomenti;
- Capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale e scritta;
- Comprensione del testo;
- Capacità di cogliere elementi essenziali di una lettura compiuta o di una esposizione;
- Capacità di argomentazione e rielaborazione personale;
- Livello di partenza degli studenti e loro impegno nell'attività scolastica, sia durante le lezioni frontali, che sono state il più possibile interattive, sia nelle attività extracurricolari inerenti alla disciplina.

## **Attività extracurricolari.**

Tutta la classe ha partecipato nel triennio a due attività legate alla disciplina, organizzate dalla docente di Lettere, prof.ssa Riti.

- **Concorso letterario.** Il concorso, che rientra nelle attività di potenziamento del Dipartimento, si è incentrato ogni anno su tematiche diverse: nel terzo anno "*Se tu segui tua stella*", legata a Dante Alighieri; nel quarto anno "*Il Labirinto*", con ampi raccordi letterari; nel quinto anno "*La Giustizia*", con ampi raccordi letterari.

Il concorso ha avuto come principale finalità quella di far esprimere agli studenti la loro creatività e potenziare le loro competenze comunicative attraverso le varie forme espressive e attraverso una riflessione su se stessi e il proprio vissuto.

Si è inoltre lavorato per sviluppare le **competenze** di seguito riportate.

Competenza **alfabetica funzionale**: sviluppo delle capacità espressive in lingua italiana, attraverso i principali tipi di interazione verbale e i diversi registri linguistici .

Competenza **personale e sociale**: sviluppo della capacità di lavorare sia in maniera autonoma che in maniera collaborativa, rispettando, nei lavori di gruppo, le opinioni degli altri anche se diverse dalle proprie.

Competenza **digitale**: creazione di lavori digitali e multimediali attraverso un uso consapevole degli strumenti informatici. Tutti i lavori, anche quelli più tradizionali, vengono inviati esclusivamente on line.

Competenza in materia di **consapevolezza ed espressione culturali**: riflessione sulle principali manifestazioni artistiche e letterarie legate alla tematica proposta e individuazione di legami fra le varie espressioni culturali.

Il Dipartimento ha voluto porre l'attenzione sulla **funzione della letteratura**, che svolge non solo una funzione educativa nei confronti dei singoli studenti, ma rafforza il **senso di appartenenza** alla comunità nazionale, contribuendo alla formazione di cittadini responsabili e critici. In questo senso l'attività è inerente all'educazione civica ed ha valore orientante.

- **Moduli di Letteratura del Novecento legati a Roma.**

Tutta la classe ha partecipato in terza e in quarta liceo al progetto. In particolare gli studenti hanno seguito in quarta liceo il modulo su Alberto Moravia ed Elsa Morante, parte integrante del programma di quinta liceo.

Il progetto è stato concepito secondo una duplice **finalità**:

- approfondire autori del recente passato letterario, che spesso non si ha il tempo di trattare nel programma di italiano;
- avvicinare gli studenti ad una fruizione di Roma attraverso le pagine degli scrittori, ponendo a confronto la percezione della città di questi scrittori, risalente agli ultimi cento anni, con la nostra percezione.

**Competenze** sviluppate:

Competenza **personale e sociale**: Sviluppo della capacità di muoversi in modo consapevole sul territorio, rispettando le tempistiche e le esigenze del gruppo.

Competenza **digitale**: creazione di lavori digitali e multimediali attraverso un uso consapevole degli strumenti informatici.

Competenza in materia di **consapevolezza ed espressione culturali**: riflessione sulle principali manifestazioni artistiche e letterarie legate alle tematiche trattate e individuazione di legami fra le varie espressioni culturali (letterarie, artistiche, urbanistiche, sociali).

Competenze di **cittadinanza**: riflessione sulle problematiche della società moderna e sui legami con l'Europa.

---

### **Libri di testo:**

**R.Luperini, P.Cataldi, *Liberi di interpretare*, volume Leopardi, vol.2, vol.3A, vol.3B  
Dante Alighieri, *Paradiso*, a cura di N.Sapegno, La Nuova Italia**

### **Alessandro Manzoni**

La vita, la formazione culturale, i temi risorgimentali e le tematiche letterarie. Le opere. Lo stile. Il romanzo e la questione della lingua.

Dagli *Inni sacri*

-*Quattro quartine di "Ognissanti"*

dalle *Odi*,

-*Il cinque maggio*

Dalla *Lettera a Chauvet: il rapporto tra poesia e storia*

Dalla *Lettera a Cesare D'Azeglio: "Sul Romanticismo": l'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo.*

Dall' *Adelchi*

Coro dell'atto terzo

*I Promessi sposi*: il quadro del Seicento, l'ideale di società, la legalità, i personaggi, la Provvidenza, l'intreccio, l'ironia, le diverse edizioni, la lingua. Il vero storico e il vero poetico nel romanzo.

Testi:

- o *Quel ramo del lago di Como*
- o *La sventurata rispose*
- o *L'assalto al forno delle grucce*
- o *La notte di Lucia e dell'innominato*
- o *La vigna di Renzo*

### **L'età postunitaria**

Le strutture politiche, economiche e sociali dell'Italia postunitaria.

L'ideologia del Positivismo. Il darwinismo sociale. Il Naturalismo.

La lingua comune e la lingua letteraria: la necessità dell'unificazione linguistica.

La declassazione dell'artista. La nascita del romanzo come specchio della società borghese. La mercificazione dell'opera d'arte. L'alienazione del lavoratore che si riflette nella cultura. La massificazione.

La Scapigliatura: tematica e collegamento con il Decadentismo e il Naturalismo.

Iginio Ugo Tarchetti

Da *Fosca*:

- *Attrazione e repulsione*

**Il Verismo:** i temi, le radici sociali, storiche e culturali. La teoria dell' impersonalità. La linea verista in Italia. Dal Naturalismo francese al Verismo italiano.

## **Giovanni Verga**

La vita, la tematica, l' ideologia, la tecnica narrativa (la focalizzazione esterna, l'artificio della regressione e dello straniamento; il linguaggio dialettale nella sintassi e non nel lessico).

I legami con Zola (la diversa idea riguardo al ruolo della letteratura; i diversi contesti sociali; la fiducia/sfiducia nel progresso). La produzione letteraria. I romanzi preveristi.

I romanzi veristi. Le raccolte di novelle.

Nei *Malavoglia* l'impostazione antifrastica, l'ideale dell'ostrica. La regressione dell'autore.

In *Mastro-don Gesualdo* il fallimento dei valori familiari, la legge del denaro che condiziona ogni relazione umana.

- *Dedicatoria a Salvatore Farina*
- *Lettera a Salvatore Paolo Verdura sul ciclo della "Marea"*

Da *Eva*, prefazione:

- *L'arte e "l'atmosfera di Banche e di Imprese industriali"*

Da *Vita dei campi*:

- *Rosso Malpelo*
- *Cavalleria rusticana*
- *La Lupa*

Dalle *Novelle rusticane*:

- *Libertà*
- *Don Licciu Papa*

Da *Per le vie*:

- *Il canarino del n.15*
- *Al veglione*

Da *I Malavoglia*

- *L'inizio dei Malavoglia*
- *L'addio di 'Ntoni*

Da *Mastro-don Gesualdo*:

- *La morte di Gesualdo*

Visione del film *La lupa* (1996) regia di Gabriele Lavia, con Monica Guerritore e Raoul Bova

## **Il Decadentismo**

L'origine del termine, la visione del mondo, la poetica, il linguaggio metaforico, i temi, le radici sociali, storiche e culturali.

L'Estetismo. Il Simbolismo. La declassazione dell'artista. La perdita dell'aureola.

- "Aura e aureola" differenza linguistica. *Perdita d'aureola* (Baudelaire)

## **Gabriele D'Annunzio**

La vita, le imprese belliche (La beffa di Buccari, il volo su Vienna, l'avventura di Fiume).

La poetica e le sue fasi (dell' estetismo, della bontà, del superuomo).

Il panismo. I romanzi. Le differenze rispetto a Verga.

Il romanzo *Il Piacere* (Andrea Sperelli come *alter ego* di D'Annunzio, Andrea come un vinto, la parabola discendente dell'esteta).



Il romanzo *L'innocente* (Tullio come *alter ego* di D'Annunzio, la tecnica narrativa, il personaggio a metà fra l'esteta e il superuomo, il tormento interiore legato al delitto).

Le tematiche di altri romanzi (*Il Trionfo della morte*; *Le vergini delle rocce*). La figura di D'Annunzio in ogni romanzo.

Da *Il Piacere*:

- *Andrea Sperelli*
- *La conclusione del romanzo*

Da *Le vergini delle rocce*

- *Il programma del superuomo*

Dal *Poema paradisiaco*:

- *Consolazione*

Le *Laudi*. Il periodo "notturno".

Da *Alcyone*:

- *La sera fiesolana*
- *Le stirpi canore*
- *Nella belletta*
- *La pioggia nel pineto*

Confronto con il testo di E. Montale *Piove* (da *Satura II*) e con il brano rap di Giovanotti (da *Lorenzo* 1994, *Soleluna/ Mercury* 1994)

Dal *Notturmo*:

- *Visita al corpo di Giuseppe Miraglia*

Romanzo *L'innocente*: lettura integrale

## **Giovanni Pascoli**

La vita, la poetica, l'ideologia politica, la fase anarchica, la visione del mondo. Le raccolte poetiche. Il lessico specialistico.

Il socialismo rivoluzionario, il socialismo delle piccole cose, il socialismo patriottico. Il fonosimbolismo, l'onomatopea, la sinestesia come figure prevalenti nella poesia di Pascoli. Le forme metriche (il novenario e lo schema delle rime). Il tema della morte e della natura (differenze con Leopardi, Manzoni e Verga); la tecnica impressionistica. Il tema del colonialismo nel discorso *La grande proletaria si è mossa*.

Da *Il fanciullino*:

*La poetica del fanciullino*

Da *Myricae*:

- *Lavandare*
- *X Agosto*
- *L'assiuolo*
- *Temporale*
- *Il lampo*
- *Il tuono*

Dai *Poemetti*:

- *Italy*

Dai *Canti di Castelvecchio*:

- *Il gelsomino notturno*

## **Il primo trentennio del Novecento**

Le ideologie, le istituzioni culturali, il contesto politico. Il Modernismo e le avanguardie. La psicoanalisi. La situazione politica ed economica dell'Italia durante il Fascismo. La diffusione degli ideali totalizzanti e i simboli. L'era della comunicazione di massa, la condizione degli intellettuali. Il Manifesto degli intellettuali antifascisti. L'opposizione fra letterati-letterati e

letterati-ideologi. Le riviste: *Strapaese, Stracittà, Solaria*. Giaime Pintor e la necessità dell'impegno da parte degli intellettuali. La politica del Fascismo nei confronti della lingua italiana: il contrasto ai dialetti e alle parole straniere.

## **I Crepuscolari**

La tematica delle piccole cose

**Guido Gozzano:**

dai *Colloqui*:

- *La signorina Felicita ovvero la Felicità* (vv.1-30; 73-90)

## **Il Futurismo**

Il mito della velocità e della macchina

F.T.Marinetti

- Il primo *manifesto del Futurismo*

## **Italo Svevo**

La vita, la cultura, i rapporti con la psicanalisi, la tecnica narrativa.

La produzione letteraria. Il personaggio dell'inetto. La senilità come condizione esistenziale. La tecnica narrativa innovativa: la struttura della *Coscienza di Zeno* in capitoli tematici. Il romanzo come novella, autobiografia, memoria. Il narratore inattendibile. La conclusione apocalittica.

Da *Una vita*:

- *Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale*

Da *Senilità*:

- *Inettitudine e senilità: l'inizio del romanzo*
- *La pagina finale del romanzo: la "metamorfosi strana" di Angiolina*

Da *La coscienza di Zeno*:

- *La Prefazione del dottor S.*
- *La vita è una malattia*

*La coscienza di Zeno*: lettura integrale

Teatro: visione dello spettacolo *La coscienza di Zeno* presso il Teatro Quirino di Roma (pomeridiana in data 19 ottobre 2023). Compagnia del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Golden art Production. Protagonista Alessandro Haber; spettacolo realizzato in occasione del centenario dalla pubblicazione del romanzo.

## **Luigi Pirandello**

La vita, la visione del mondo e la poetica, il relativismo conoscitivo, l'umorismo, i contatti con la cinematografia.

La realtà magmatica, l'alienazione e l'incomunicabilità; le trappole della famiglia, del lavoro e del sistema politico.

Le maschere e le maschere nude. Gli elementi di crisi sociale (il capitale monopolistico; l'industria e l'identificazione dell'uomo con la macchina; la burocrazia). La società come un'enorme pupazzata. Le vie d'uscita dell'immaginazione e della follia. Il personaggio come forestiere della vita.

La produzione narrativa dei romanzi e delle novelle, la produzione teatrale. La fase surreale e *I giganti della montagna*. I rapporti di Pirandello con il Fascismo. Il testamento.

Dal saggio *L'umorismo*:

- *La differenza fra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia signora*

Da *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*

- *Le macchine e la modernità*
- *La conclusione: il "silenzio di cosa" di Serafino*

Da *Il fu Mattia Pascal*

- *La "lanterninosofia"*
- *Adriano Meis si aggira per Milano: le macchine e il canarino.*

Da *Uno, nessuno, centomila:*

- *La vita "non conclude"*

Da *Novelle per un anno*

- *Ciàula scopre la luna*
- *Il treno ha fischiato*
- *Tu ridi*
- *La buon'anima*
- *Un matrimonio ideale*
- *Non è una cosa seria*
- *Pensaci Giacomino!*

Le opere teatrali e il "teatro nel teatro".

Da *Sei personaggi in cerca d'autore*

- *L'irruzione dei personaggi sul palcoscenico*

Da *Così è se vi pare*

- *Io sono colei che mi si crede*

Visione in Auditorium dello spettacolo *Uno, nessuno, centomila* della Compagnia OFFicina.

## **La poesia**

### **Giuseppe Ungaretti**

La vita, le opere, l'ideologia e la poetica. Le innovazioni metriche e stilistiche. La poetica dell'illuminazione. La parola "pura"; lo stile frammentato, la sintassi franta e il valore dello spazio bianco nella raccolta *L'allegria*.

Le trasformazioni stilistiche e tematiche nelle raccolte *Sentimento del tempo* e *Il dolore*.

Da *Allegria di naufragi:*

- *Il naufragio e l'assoluto*

Da *L'allegria:*

- *Il porto sepolto*
- *Veglia*
- *Fratelli*
- *Sono una creatura*
- *Mattina*
- *Soldati*

Da *Sentimento del tempo:*

- *Di luglio*

Da *Il dolore:*

- *Non gridate più*

### **L'Ermetismo**

Il distacco dalla realtà e la poetica orfica.

### **Salvatore Quasimodo**

Le opere, l'ideologia e la poetica.

Da *Acque e terre*:

- *Ed è subito sera*

Da *Giorno dopo giorno*:

- *Alle fronde dei salici*
- *Uomo del mio tempo*

## **Umberto Saba**

La vita, le opere, l'ideologia e la poetica.

Il *Canzoniere*: un tradizionalismo rivoluzionario. L'ebraismo e il suo influsso sulla poetica di Saba. La poesia come scandaglio dell'anima.

Da *Prose*:

- *Quello che resta da fare ai poeti*

Dal *Canzoniere*:

- *Città vecchia*
- *Amai*
- *Tre poesie alla mia balia*
- *Eroica*
- *Goal*
- *Ulisse*
- *Teatro degli artigianelli*

## **Eugenio Montale**

La vita, le opere, l'ideologia e la poetica.

Il correlativo oggettivo, il legame con Dante. Confronto con Pascoli e Gozzano.

Da *Ossi di seppia*:

- *Non chiederci la parola*
- *Merigiare pallido e assorto*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*

Da *La bufera e altro*:

- *La primavera hitleriana*
- Documento storico: IL RITORNO ALL'ORDINE 1938 - L'immagine di Firenze per la visita del Fuhrer Archivio Storico del Comune di Firenze 25 settembre – 31 ottobre 2012 In collaborazione con la Fondazione Palazzo Strozzi. In occasione della mostra "Anni '30". Arti in Italia oltre il Fascismo.
- Video sulla visita di Hitler a Firenze (Istituto Luce )

Da *Diario del '71 e del '72*:

- *Si deve preferire*

Da *Quaderno di quattro anni*:

- *Spenta l'identità*

Dal Discorso di Stoccolma del 1975:

- *È ancora possibile la poesia?*

Videi di interviste a G.Ungaretti, S.Quasimodo e E.Montale

**Luigi Meneghello**, la Resistenza in chiave antieroica e antiretorica.

Da *I piccoli maestri*, *L'ethos di un capo partigiano*

**Alberto Moravia** ed **Elsa Morante**: le biografie, il matrimonio, la produzione letteraria.

Materiale presente sui rispettivi *Moduli di letteratura* curati dalla docente.

Testi:

Alberto Moravia:

dai *Racconti romani*

- o *La raccomandazione*

- *Il biglietto falso*
- *La vita in campagna*
- *Le luci di Roma*
- *Il sorpasso*

*Gli indifferenti*, lettura integrale

Elsa Morante:

*La Storia* :dall'inizio fino a alla fine del capitolo *1944* (pag.359 edizione Einaudi)

**Il romanzo**: da Manzoni a Morante

Il romanzo nelle sue trasformazioni in merito alle tecniche narrative, al contesto, alle correnti letterarie.

**Dante Alighieri**, *Paradiso*, canti I, III, VI, XV, XVII

La docente

Prof.ssa Daniela Riti

Le alunne

**DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA STRANIERA FRANCESE**

**DOCENTE: MARINA PELLEGRINI**

**DISCIPLINA: CONVERSAZIONE FRANCESE**

**DOCENTE: NACÉRA MAZIZENE**

**CLASSE: 5 B INDIRIZZO LINGUISTICO ESABAC**

**Libri di testo in uso:**

- **Harmonie littéraire 2**, Simonetta Doveri et RégineJeannine, EUROPASS.
- **L'Esabac en poche**, AA.VV. Zanichelli

**Programma di lingua e letteratura francese per il rilascio del doppio diploma ESABAC**

Il percorso di formazione integrata previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato e del baccalauréat si colloca nella continuità della formazione generale, nell'ottica di un arricchimento reciproco fra i due Paesi, di dimensione europea. Il progetto di formazione binazionale intende sviluppare una competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare linguistici e favorire l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del paese partner, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie ed artistiche. La dimensione interculturale che viene così a realizzarsi contribuisce a valorizzare le radici comuni e, allo stesso tempo, ad apprezzare la diversità. Per permettere l'acquisizione di questa competenza così complessa, il percorso di formazione integrata stabilisce le relazioni fra la cultura francese e quella italiana facendo leva, in particolare, sullo studio delle opere letterarie poste a confronto. In quest'ottica vengono presi in considerazione i testi fondanti delle due letterature, patrimonio essenziale per poter formare un lettore consapevole delle radici comuni delle culture europee. I contenuti si articolano in due versanti tra di loro strettamente correlati, quello linguistico e quello letterario.

*Versante linguistico*

Lo studio della lingua francese è volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare al livello di competenza di "utilizzatore indipendente" in questa lingua (livello B2 del QCER) e di comprenderne l'universo culturale, che si è costruito nel tempo.

*Versante letterario*

Il percorso di formazione integrata persegue lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di porre in relazione le letterature dei due Paesi, in una prospettiva europea e internazionale. Tale percorso sviluppa la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica.

Vengono sviluppati percorsi di studio di dimensione interdisciplinare e interculturale per mettere in luce gli apporti reciproci fra le due lingue e le due culture.

## **Contenuti**

Il programma di letteratura si compone di nove tematiche culturali; la scelta di autori e testi è lasciata all'insegnante, che definisce con ampi margini di libertà i contenuti del programma di formazione integrata sui tre anni.

1. La letteratura medioevale
2. Il Rinascimento e La Renaissance
3. La Controriforma e il Barocco; il Classicismo
4. L'Illuminismo, la nuova razionalità
5. La nascita di una nuova sensibilità nel XVIII secolo; il Preromanticismo
6. Il Romanticismo
7. Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia
8. La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il Decadentismo
9. La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche.

Le tematiche culturali sviluppate nel corrente anno scolastico sono le seguenti:

### **I) Le Réalisme et le Naturalisme en France; le Vérisme en Italie**

### **II) La Poésie de la modernité: Baudelaire et les poètes maudits, le Décadentisme**

### **III) La recherche de nouvelles formes d'expression littéraire et les rapports avec les autres formes de manifestations artistiques.**

I percorsi integrati di lingua e letteratura italiana e francese sono stati arricchiti con i seguenti itinerari tematici interdisciplinari:

- L'AMBIZIONE
- IL ROMANZO
- LA RESISTENZA E L'IMPEGNO
- L'ESILIO
- LA GIUSTIZIA

## **THÉMATIQUE: I. RÉALISME ET NATURALISME EN FRANCE, VÉRISME EN ITALIE**

### ITINÉRAIRE : L'AMBITION

#### **PROBLÉMATIQUES:**

- *Du héros en quête de bonheur ou dévoré par l'ambition à l'antihéros.*
- *La conquête, l'absence ou la perte de l'ambition.*
- *Ascension sociale et aliénation de l'homme.*

<b>Corpus</b>	<b>Études d'ensemble</b>
<p>- <b>Gustave Flaubert</b>, <u>Madame Bovary</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incipit de l'oeuvre, "Le nouveau" (p. 117)</li> <li>• "Les deux rêves" (p. 119-120)</li> <li>• "Le bal" (p. 64 L'Esabac en poche)</li> <li>• "La mort d'Emma Bovary" (p. 122-123)</li> </ul> <p>- <b>Émile Zola</b>, <u>Au bonheur des Dames</u>,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "L'ambition de Mouret", extrait chap.9 (photocopie)</li> </ul> <p><u>L'Assommoir</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Les larmes de Gervaise" (p.132-133)</li> <li>• "L'idéal de Gervaise" (p.134-135)</li> <li>• "L'alcool" (p. 137-138)</li> </ul> <p><u>Germinal</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Du pain! Du pain!" (p.140-141)</li> </ul> <p>- <b>Guy de Maupassant</b>, <u>Bel ami</u>, <b>lecture intégrale</b></p> <p><b>Pour aller plus loin...le XX<sup>e</sup> siècle:</b></p> <p>- <b>Louis-Ferdinand Céline</b>, <u>Voyage au bout de la nuit</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "La misère de l'homme machine", la perte de toute ambition (p. 261)</li> </ul> <p>- <b>Albert Camus</b>, <u>L'Étranger</u>,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incipit "Une vie végétative"</li> <li>• Extrait première partie, chapitre 5 (p. 65-69 collection Folio-photocopies)</li> </ul> <p><b>Perspectives cinéma et musique:</b></p> <p>- <u>Mme Bovary</u> de Claude Chabrol, scène du bal  <a href="https://youtu.be/BOttTRpvICw?si=f4oPH3cWn-IVvcKD">https://youtu.be/BOttTRpvICw?si=f4oPH3cWn-IVvcKD</a></p> <p>- <u>La parure</u>, film de Claude Chabrol d'après la nouvelle de Guy de Maupassant  <a href="https://youtu.be/QZJoo7PVDpU?si=Kc5P4Z4UZcNSUJzL">https://youtu.be/QZJoo7PVDpU?si=Kc5P4Z4UZcNSUJzL</a></p> <p>- <u>Signora Bovary</u> canzone e album di Fancesco Cuggini, 1987  <a href="https://youtu.be/eKrBPVoR7Ws?si=UQXoEEpRQgM_2dks">https://youtu.be/eKrBPVoR7Ws?si=UQXoEEpRQgM_2dks</a></p>	<p>- Frise historique (p. 22-23)</p> <p>- Les grandes écoles littéraires du XIX<sup>ème</sup> siècle</p> <p>- Un siècle de changements (p. 28), Paris capitale des arts (p. 30)</p> <p>- Le Réalisme et le Naturalisme (p. 38-39)</p> <p>- Flaubert (p. 113-117)</p> <p>- Les écrivains naturalists (p. 126)</p> <p>- Émile Zola (p.127-129,132, 140)</p> <p>- Guy de Maupassant, sa vie, son oeuvre (p. 146)</p>
<p><b>THÉMATIQUE: II. LA POÉSIE DE LA MODERNITÉ, BAUDELAIRE ET LES POÈTES MAUDITS; IL DECADENTISMO</b></p> <p style="text-align: center;"><u>ITINÉRAIRE : POÉSIE ET QUÊTE DE SENS</u></p> <p><b>PROBLÉMATIQUE :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Quel est le nouveau rôle du poète dans la seconde moitié du XIX<sup>e</sup> siècle?</i></li> </ul>	
<b>Corpus</b>	<b>Études d'ensemble</b>
<p>- <b>Charles Baudelaire</b>, <u>Les fleurs du Mal</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Correspondances" (p. 159)</li> <li>• "L'Albatros" (photocopie)</li> <li>• "Spleen"(p. 162)</li> </ul>	<p>- Charles Baudelaire: l'initiateur de la poésie moderne (p.157-158)</p>



<ul style="list-style-type: none"> <li>• "L'invitation au voyage" (p. 161)</li> </ul> <p><u>Le Speen de Paris, Petits poèmes en prose</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Les yeux des pauvres" (p. 163-164)</li> </ul> <p>- <b>Paul Verlaine</b>, <u>Poèmes saturniens</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Chanson d'automne"(p. 169)</li> <li><u>Jadis et Naguère</u>,</li> <li>• "Art poétique" (p. 173)</li> </ul> <p>- <b>Arthur Rimbaud</b>,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Ma bohème", <u>Fantaisie</u>, photocopie</li> <li>• "Le dormeur du val", <u>Poésies</u>, (p. 176)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La poésie symboliste et le Décadentisme (p. 166)</li> <li>- Paul Verlaine: de la musique avant toute chose (p. 167)</li> <li>- Arthur Rimbaud : Le poète voyant (p.174)</li> </ul>
---	---

**THÉMATIQUE: III. RECHERCHE DE NOUVELLES FORMES D'EXPRESSION LITTÉRAIRE ...ET LES RAPPORTS AVEC LES AUTRES MANIFESTATIONS ARTISTIQUES.**

ITINÉRAIRE : RUPTURE ET NOUVEAUTÉS

**PROBLÉMATIQUE:**

- *Comment les poètes inventent-ils une réalité nouvelle et inattendue ?*

<b>Corpus</b>	<b>Études d'ensemble</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Guillaume Apollinaire</b>, <u>Alcools</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Le pont Mirabeau" (p. 209)</li> <li>• Extrait de "Zone" (p. 207)</li> </ul> </li> <li><u>Caligrammes</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "La cravatte et la montre" (p.211)</li> </ul> </li> <li>- <b>André Breton</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Union libre", <u>Clair de terre</u>, (p. 218-219)</li> <li>• "L'écriture automatique", extrait du <u>Manifeste du surréalisme</u> (photocopie)</li> </ul> </li> <li>- <b>Paul Éluard</b>, <u>Capitale de la douleur</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "La courbe de tes yeux"(p.223)</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frise historique de la première moitié du XX<sup>ème</sup> siècle (p. 194-195)</li> <li>- Tradition et nouveauté, Guillaume Apollinaire (p. 205- 206, 210)</li> <li>- <i>Le Paris des années folles</i>, spectacle théâtral proposé par le Théâtre français de Rome,</li> <li>- Le tournant du siècle : Esprit nouveau, Dadaïsme et Surréalisme (p. 204)</li> <li>- La Subversion des images : L'Esprit du Surréalisme <a href="https://dai.ly/xbkz1o">https://dai.ly/xbkz1o</a></li> </ul>

**THÉMATIQUE: III. RECHERCHE DE NOUVELLES FORMES D'EXPRESSION LITTÉRAIRE ...ET LES RAPPORTS AVEC LES AUTRES MANIFESTATIONS ARTISTIQUES.**

ITINÉRAIRE : LES NOUVEAUTÉS DU ROMAN.  
RÉFLEXIONS ET REMISES EN CAUSE DE LA FICTION

**PROBLÉMATIQUE :**

- *Comment les romanciers remettent-ils en question les règles du genre romanesque?*
- *Soumission de l'écriture: le jeu et la contrainte.*

<b>Corpus</b>	<b>Études d'ensemble</b>
<p>- <b>Guy de Maupassant</b>, extrait de la Préface de <u>Pierre et Jean</u> (photocopie)</p> <p><i>XX<sup>e</sup>siècle: les nouvelles formes du roman:</i></p> <p>- <b>Marcel Proust</b>, <u>A' la recherche du temps perdu</u> Du côté de chez Swann,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "La madeleine" (p. 239)</li> <li>• "La sonate de Vinteuil" (p. 239-249)</li> </ul> <p><u>Le temps retrouvé</u>,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "La vraie vie" (photocopie)</li> </ul> <p>- <b>André Gide</b>, <u>Les faux-monnayeurs</u>,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Mon roman n'a pas de sujet" (photocopie)</li> </ul> <p>- <b>Louis-Ferdinand Céline</b>, <u>Voyage au bout de la nuit</u>,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "La misère de la guerre" (p. 259-260)</li> </ul> <p>- <b>Georges Pérec</b>, <u>La vie mode d'emploi</u>, <b>lecture intégrale.</b></p>	<p>- Marcel Proust, le novateur du roman moderne : le rôle de la mémoire et de l'écriture (p. 235-236), <u>A' la Recherche du temps perdu</u> (photocopie)</p> <p>- André Gide, un romancier novateur (p.246)</p> <p>- Louis-Ferdinand Céline, un romancier provocateur (p. 258-259)</p> <p>- Georges Pérec et l'OuLiPo (p.328-331)</p>
<p><b>THÉMATIQUE: III. RECHERCHE DE NOUVELLES FORMES D'EXPRESSION LITTÉRAIRE ...ET LES RAPPORTS AVEC LES AUTRES MANIFESTATIONS ARTISTIQUES.</b></p> <p><u>ITINÉRAIRE INTERDISCIPLINAIRE : RÉSISTANCE ET ENGAGEMENT</u></p> <p><i>PROBLÉMATIQUE :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>L'écrivain et son œuvre face à la vision du monde absurde, devant l'horreur de la guerre et de l'injustice.</i></li> </ul>	
<b>Corpus</b>	<b>Études d'ensemble</b>
<p>- <b>Paul Éluard</b>, Poésie et vérité,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Liberté" (p. 232-233)</li> </ul> <p>- <b>Boris Vian</b>,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Le déserteur</u> (photocopie)</li> </ul> <p>- <b>Albert Camus</b>, La peste,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "La mort de l'enfant" (p. 284-285)</li> <li>• Excipit (photocopie)</li> </ul> <p>- <b>Simone de Beauvoir</b>, Le deuxième sexe,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "On ne naît pas femme on le devient" (p. 292-293)*</li> </ul> <p><b>Perspectives cinema:</b></p> <p>- <u>Le silence de la mer</u>, film de Pierre Boutron d'après l'oeuvre de Jean Bruller (Vercors)</p> <p><b>Bande dessinée et roman graphique</b> Rencontre avec les dessinateurs ZeroCalcare et</p>	<p>- Frise historique de la IV<sup>e</sup> République à la fin du siècle</p> <p>- Paul Éluard (p.221-222)</p> <p>- L'Existentialisme (p. 266)</p> <p>- Albert Camus (p. 278-279, 281, 283)</p> <p>- Simone de Beauvoir (p. 290)*</p>

Catherine Meurisseau Palais Farnèse. Thèmes du dialogue: nouveaux langages, l'autoportrait, l'histoire du monde, l'engagement citoyen et la politique.	
<p><b>THÉMATIQUE: III. RECHERCHE DE NOUVELLES FORMES D'EXPRESSION LITTÉRAIRE ...ET LES RAPPORTS AVEC LES AUTRES MANIFESTATIONS ARTISTIQUES.</b></p> <p style="text-align: center;"><u>ITINÉRAIRE INTERDISCIPLINAIRE : L'EXIL</u></p> <p><i>PROBLÉMATIQUE :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La force créatrice de l'exil : les réécritures du mythe d'Ulysse.</i></li> <li>- <i>Comment les écrivains d'Outre-Mer transforment-ils la souffrance de l'exil en créativité ?</i></li> </ul>	
<p><b>Corpus</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Éric-Emmanuel Schmitt</b>, <u>Ulysse from Bagdad</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Je m'appelle Saad Saad" (photocopie)*</li> </ul> </li> <li>- <b>Assia Djébar</b>, <u>L'amour, la fantasia</u>,* <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Le premier jour d'école" (p. 384-385)*</li> </ul> </li> <li>- <b>Patrick Chamoiseau</b>, <u>Frères migrants</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "En France, la Méditerranée est au coin de la rue" (p. 387-388)</li> </ul> </li> <li>- Entretien avec <b>Ketty Nivyabandi</b>, Présidente générale d' Amnesty International Canada, poétesse et journaliste, à propos de sa condition de réfugiée, son exil et son engagement.*  <a href="https://youtu.be/KQcHvOCby5I?si=iiL1guz_k34vHhwe">https://youtu.be/KQcHvOCby5I?si=iiL1guz_k34vHhwe</a></li> </ul>	<p><b>Études d'ensemble</b></p> <p>Littérature francophone:  Éric-Emmanuel Schmitt (p. 419)</p> <p>- Voix d'outre-mer: Assia Djébar (p. 382) et Patrick Chamoiseau (p. 386)</p>
<p><b>THÉMATIQUE: III. RECHERCHE DE NOUVELLES FORMES D'EXPRESSION LITTÉRAIRE ...ET LES RAPPORTS AVEC LES AUTRES MANIFESTATIONS ARTISTIQUES.</b></p> <p style="text-align: center;"><u>ITINÉRAIRE INTERDISCIPLINAIRE : LA JUSTICE</u></p> <p><i>PROBLÉMATIQUE :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Relire l'histoire par les affaires judiciaires, réelles ou fictives, et convoquer/interroger la loi par la littérature.</i></li> <li>- <i>Littérature comme illustration réelle ou fictionnelle des règles et procédures du droit et moyen de les mettre en question.</i></li> </ul>	
<p><b>Corpus</b></p> <p>Les écrivains jugés par les magistrats de leur temps:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Flaubert <u>Madame Bovary</u></li> <li>• Baudelaire, <u>Les fleurs du mal</u></li> </ul> <p>Les écrivains peintres de la justice:</p> <p>- <b>Émile Zola</b>, <u>Germinal</u>, un plaidoyer pour la justice sociale,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• " Du pain, du pain" (p. 140-141)</li> </ul> <p>Le combat de l'écrivain pour la vérité et la justice:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "J'accuse" article paru dans le journal <i>L'Aurore</i>.</li> </ul>	<p><b>Études d'ensemble</b></p> <p>- La censure littéraire (p. 124)</p> <p>- Emmanuel Carrère (photocopie)</p>

<p>- Le procès, la satire de la justice et le réquisitoire contre la peine de mort:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Albert Camus</b>, <u>L'Étranger</u>, <ul style="list-style-type: none"> <li>• Deuxième partie du roman chapitre IV*</li> </ul> </li> </ul> <p>L'écrivain chroniqueur judiciaire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Emmanuel Carrère</b>, chronique judiciaire des attentats parisiens du 13 janvier 2015, <ul style="list-style-type: none"> <li>• Extraits du roman V13 (photocopies)</li> </ul> </li> </ul>	
<p>*Contenuti proposti nell'ambito dell'attività di conversazione</p>	
<p style="text-align: center;"><b><u>CONTENUTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO 2024</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>André Gide</b>, <u>Les faux-monnayeurs</u>, <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Monroman n'a pas de sujet" (photocopie). Gide un romancier novateur(p. 246)</li> </ul> </li> <li>- <b>Assia Djebar</b>, <u>L'amour, l'Amour, la fantasia</u>, <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Le premier jour d'école" (p. 384-385)</li> </ul> </li> <li>- <b>Patrick Chamoiseau</b>, <u>Frères migrants</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "En France, la Méditerranée est au coin de la rue" (p. 387-388)</li> </ul> </li> <li>- Littérature francophone et voix d'outre-mer: Éric-Emmanuel Schmitt, Assia Djebar, Patrick Chamoiseau(p. 419, 382 et 386)</li> <li>- Georges Pérec et l'OuLiPo (p. 328-331)</li> <li>- <b>Emmanuel Carrère</b>, chronique judiciaire des attentats parisiens du 13 janvier 2015. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Extraits choisis du roman <u>V13</u></li> </ul> </li> </ul>	

## **CONTENUTI PROGRAMMATICI DI CONVERSAZIONE SVOLTI IN COMPRESENZA**

### **L'exil et le déracinement**

1. Emmanuel Schmitt,  
Extrait de *Ulysse from Bagdad*, 2008  
"Je m'appelle Saad Saad"
- 2 . Interview de Ketty Nivyabandi
  - Son parcours d'exilée
  - Ses souffrances
  - Difficultés et richesses des réfugiés  
[https://youtu.be/KQcHvOCby5I?si=iiL1guz\\_k34vHhwe](https://youtu.be/KQcHvOCby5I?si=iiL1guz_k34vHhwe)

### 3. Assia Djebar

Extrait de *L'amour, la fantasia*

“Le premier jour d'école ”

### **Conflit Israélo – Palestinien**

Film *Une bouteille à la mer de Gaza* de Thierry Binisti, d'après le roman de Valérie Zenatti

- Travail sur l'affiche et la bande annonce  
<https://youtu.be/N6rbRVu2Z-M?si=lozc4-gZQdxPSKGv>
- Projection du film entier (documentaire)
- Interview avec Valérie Zenatti  
<https://youtu.be/uvvVZ3eCKsA?si=aAmijxqDCEr0LKwV>
- Élaboration d'un dialogue où l'on imagine une suite du film (rencontre des deux protagonistes à Paris)

### **Documentaire – vidéo**

- Eric Emmanuel Schmitt :  
Ma vision de l'amour

[https://youtu.be/oWPJkp-yvCk?si=cN-y2A\\_4kg6ItVDR](https://youtu.be/oWPJkp-yvCk?si=cN-y2A_4kg6ItVDR)

### **L'étranger (A. Camus) /La justice**

1. L'oeuvre
  - L'incipit
  - Résumé des chapitres des deux parties du roman
2. Détourner une œuvre littéraire
  - Le styliste L. Gabriel Nouchi, en collaboration avec l'artiste Taufenbach transpose l'œuvre de A. Camus « L'étranger » en un défilé de mode...  
Défilé / Paris L. G. Nouchi – Printemps / été 2021

<https://youtu.be/o9NRiqjrxHg?si=iLOltjdVTCGV2NpU>

### **L'engagement**

- Simone de Beauvoir *Le deuxième sexe*  
Extrait « On ne naît pas femme, on le devient »

Le docenti

Prof.ssa Marina Pellegrini

Prof.ssa Nacera Mazizene

Le alunne

# PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE 5LB

Liceo James Joyce Ariccia

A.S. 2023/24

**Docenti:** Damiano Schina e Manuela Cannatelli (conversazione)

ENGLISH LITERATURE & CULTURE (Programma svolto al 15/05)

Docente: **Damiano Schina**

**THE VICTORIAN AGE (1837-1901)**

**Historical and Social Background** p. 276

**Literary Background** p. 282

**Early Victorian Age**

- **Emily Brontë**
  - *Wuthering Heights* (text “He’s more myself than I am” p. 294)
- **Charlotte Brontë**
  - *Jane Eyre* (text “A spiritual eye” p.)
- **Charles Dickens**
  - *Oliver Twist* (text “I want some more” p. 311)
  - *Hard Times*(text “Nothing but facts” p. 321)

**Late Victorian Age**

- **Robert Louis Stevenson**
  - *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (text “The truth about Dr Jekyll and Mr Hyde”)
- **Oscar Wilde**
  - *The Picture of Dorian Gray*(texts “All art is quite useless” and “Dorian Gray kills Dorian Gray” pp. 338 and 340)

**The American Renaissance**

- **Nathaniel Hawthorne**
  - *The Scarlet Letter* (text “The letter A” from the handouts\*)
- **Herman Melville**
  - *Moby-Dick* (text “Captain Ahab’s chase” from the handouts\*)
- **Walt Whitman**
  - *Leaves of Grass* (text “O Captain! My Captain!” p. 351)
  -

**THE AGE OF CONFLICTS / THE MODERN AGE(1901-1949)**

**Historical and Social Background** p. 362

**Literary Background** p. 368

## **Modern Poetry**

- **T.S. Eliot**
  - *The Waste Land* (text “The Burial of the Dead” p. 383)

## **The Modern Novel**

- **Joseph Conrad**
  - *Heart of Darkness* (text “Building a railway” p. 393)
- **James Joyce**
  - *Dubliners* (text “Eveline” from the handouts\*)
  - *Ulysses* (text “Yes I said yes I will yes” p. 408)
- **Virginia Woolf**
  - *Mrs Dalloway* (text “Mrs Dalloway said she would buy the flowers” p. 413)

## **The Dystopian Novel**

- **George Orwell**
  - *1984*(text “The object of power is power” p. 437)

## **TOWARDS A GLOBAL AGE (1949 – today)**

## **Historical and Social Background p. 446**

## **Literary Background p. 452**

## **The Theatre of the Absurd**

- **Samuel Beckett**
  - *Waiting for Godot*(text “What do we do now? Wait for Godot” p. 486)

## ENGLISH CONVERSATION (Programma svolto al 15/05)

Docente: **Manuela Cannatelli**

### Identity B2:

- Listening and Speaking exercises units 8-10
- B2-C1 listening and speaking exercises. INVALSI practice.
- “A Christmas Carol” DVD worksheet
- “Rabbit Proof Fence” DVD, “The Stolen Generation”: Aborigines in Australia. Australian History.
- Global citizenship
- Education
- Fighting Inequality
- Achieving goals
- Big Data, Online privacy
- Sustainability, UN Development goals.

### Libri di testo e altri materiali:

- M. Spicci, T.A. Shaw, D. Montanari, *Amazing Minds New Generation COMPACT*, Pearson Longman
- C. Leonard, *Identity B2*, Oxford University Press
- \*Fotocopie fornite dall'insegnante prese dal libro *Compact Performer Shaping Ideas LL* edito da Zanichelli
- Presentazioni PowerPoint fornite dall'insegnante e caricate su Classroom

Ariccia, 07/05/2024

I docenti

Prof. Damiano Schina

Prof.ssa Manuela Cannatelli

Le alunne

---



Testi adottati

1. **Contextos literarios.** L. Garzillo e R, Ciccotti ed Zanichelli.
2. **Aprueba.** L. Tarricone e N. Giol ed Loescher.

**CONTENUTI DELLA DISCIPLINA**

Del siglo XIX al XX : Modernismo y Generación del 98.

Contexto histórico y cultural.

**Miguel de Unamuno:** fragmentos de *Niebla*.

**Antonio Machado** - de *Soledades. Galerías. Otros poemas:* " *Recuerdo infantil* ", " *He andado muchos caminos* ".

de *Campos de Castilla:* " *Retrato* ", " *La Saeta* " y " *Caminante* " (adaptación de Joan Manuel Serrat).

*Poesías de guerra:* " *El crimen fue en Granada* ".

Novacentismo, Vanguardias y Generación del 27.

Contexto histórico y cultural.

**Federico García Lorca**

Fragmentos de *Bodas de sangre*.

Fragmentos de *La casa de Bernarda Alba*.

**Miguel Hernández**

De *Cancionero y Romancero de Ausencias:* " *Nanas de la cebolla* ".

**Manuel Rivas:** " *La lengua de las mariposas* ", cuento de " *Que me quieras amor* " y película.

**Ramón J. Sender:** " *Réquiem por un campesino español* "

La Literatura hispanoamericana.

**Gabriel García Márquez :** fragmentos de *Cien años de soledad*.

Pablo Neruda -

de *Confieso que he vivido*: "El crimen fue en Granada".

Marco Artístico

Las Vanguardias

Pablo Picasso

Ariccia, 08 maggio 2024

La docente

Le alunne

Prof.ssa Eva Velletrani

## **PROGRAMMA DI CONVERSAZIONE DI SPAGNOLO**

**Docente:** Lucía Gabriela Nieves Cobos

**Ore settimanali:** 1 in compresenza

**Classe:** 5LB

### **Programma svolto**

- Personajes históricos y su hipotético uso de las redes sociales: Frida Khalo, Hernán Cortés, Emiliano Zapata, Miguel de Cervantes, Ernesto "Che" Guevara, Clara Campoamor
- España y la "conquista de América": un debate abierto. Lectura de un extracto de "Las venas abiertas de América Latina" de Eduardo Galeano
- El día de muertos y la crítica social: la leyenda de la Llorona, la desigualdad social, movilidad social
- Los escalones en la violencia de género en los adolescentes: debate en clase y trabajo creativo (campaña contra la violencia de género)
- Las palabras del año 2023
- Horacio Quiroga: vida y obras. "El almohadón de plumas" y su actualización
- Arte para denunciar: El Guernica de Picasso
- Arte para consolidar el poder: propaganda de Franco durante la dictadura en España
- Dictaduras en América Latina en los años 70
- Hablando se entiende la gente (expresiones idiomáticas)

La docente

Prof.ssa Lucia Gabriela Nieves Cobos

Le alunne

**LICEO STATALE "James Joyce" di Ariccia (RM)**  
**PROGRAMMA di STORIA/HISTOIRE corso ESABAC**  
**CLASSE 5<sup>a</sup> Linguistico SEZ. B**  
**anno scolastico 2023-2024**

**Docente titolare del corso: prof. Giovanni Alessi**  
**Docente di lingua francese: prof. Francesco Morabito**

**Testi in adozione: Elisa Langin, *Histoire Plus*, vol. 2 et 3, Loescher.**

**Giovanni Codovini, *Le conseguenze della storia, Volume terzo, D'Anna.***

**OBIETTIVI DISCIPLINARI: conoscenze e competenze.**

Le principali **finalità** dell'insegnamento della storia in lingua francese, nel rispetto del programma interministeriale per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréate* d'Esame di Stato, sono di tre ordini:

- **culturali**: l'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali.

Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo. Permette agli studenti

di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi;

- **intellettuali**: l'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare logicamente il pensiero, sia allo scritto che all'orale, contribuendo pienamente al processo di acquisizione della lingua francese (o italiana) e a quello di altre forme di linguaggio;

- **civiche**: l'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente.

Mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, che possono essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica.

Nello specifico l'insegnamento della storia in lingua francese si prefigge le seguenti finalità:

- **comprendere i fenomeni storici** evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori ricollocandoli nel loro contesto;

- **comprendere l'approccio storiografico** accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando le fonti;

- **cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici impliciti** nel processo di elaborazione della storia;

- **porsi domande, individuare le problematiche fondamentali** e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto;

- **cogliere le relazioni** tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica;

- **percepire e comprendere le radici storiche del presente;**

- **interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite**, anche attraverso la lettura e l'analisi diretta dei documenti.

**Nel metodo** l'insegnamento della storia in francese pone l'accento sulle tematiche piuttosto che sugli eventi, sul periodo lungo invece che sulla declinazione più strettamente cronologica dei fatti storici e sull'attivazione delle competenze storiche.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

1. utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;

2. utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese;

3. ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);

4. padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
5. esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
6. leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.);
7. dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;
8. padroneggiare l'espressione in lingua francese.

## **Conoscenze**

Studio dei fondamenti del mondo contemporaneo e della storia europea.

### Classe Quinta

#### **Tema 1**

##### **L'Europa ed il mondo dall'epoca dei totalitarismi ai giorni nostri**

- Dalla società industriale alla società delle comunicazioni.
- Le relazioni internazionali dal 1945: il confronto Est-Ovest fino al 1991. La ricerca di un nuovo ordine mondiale a partire dagli anni '70. L'Europa dal 1946 ai giorni nostri.
- Il Terzo Mondo: decolonizzazione, contestazione dell'ordine mondiale, diversificazione.

#### **Tema 2**

##### **L'Italia dal 1945 fino ai giorni nostri**

- Istituzioni (il nuovo regime repubblicano) e le grandi fasi della vita politica.
- Economia (la ricostruzione, il "miracolo economico", i grandi cambiamenti dalla crisi degli anni '70 ai giorni nostri).
- Società e cultura (movimenti ideologici, evoluzione della popolazione, dello stile di vita, delle abitudini culturali e delle credenze religiose).

#### **Tema 3**

##### **La Francia dal 1945 fino ai giorni nostri**

- Le Istituzioni della V Repubblica e le grandi fasi della vita politica.
- Economia (la ricostruzione e i "trent'anni gloriosi" dalla Seconda Guerra mondiale agli anni '70; i grandi cambiamenti, dalla crisi economica degli anni '70 ai giorni nostri).

- Società e cultura (movimenti ideologici, evoluzione della popolazione, dello stile di vita, delle abitudini culturali e delle credenze religiose).

## **Valutazione**

Ogni verifica ha ricalcato, strutturalmente, le lezioni svolte con graduali variazioni del contenuto.

Sono state privilegiate, per la maggior parte dell'anno scolastico, le valutazioni scritte con esercitazioni e quesiti improntati sul modello dell'ESABAC.

Svolta una simulazione di prova scritta (traccia allegata al presente programma) con relativa correzione collegiale a cura dei proff. Alessi (docente titolare del corso), Morabito e Mazizène (esperti di lingua francese).

Le verifiche scritte sono state presentate e talvolta precedute da altre analoghe forme di valutazione come ad esempio le esercitazioni scritte svolte a casa (per uso principalmente formativo più che sommativo).

Durante il corso dell'anno scolastico sono state utilizzate delle griglie di valutazione (allegate al presente programma) tarate sulla tipologia della prova scritta, secondo criteri didattici di valutazione già definiti in ambito collegiale.

## **ARGOMENTI SVOLTI**

CHAPITRE 17. UNE GUERRE PEUT-ELLE ÊTRE « FROIDE » ? Les relations internationales de 1945 à 1973, pp. 10-11 (doc.1 et doc.2).

Leçon 75. Reconstruire le monde en 1945, pp. 12-13. (1) De nouveaux équilibres internationaux : Le déclin de l'Europe et de l'Asie. Les États-Unis et l'URSS. La naissance de l'ONU. (2) Un nouveau système économique et social : Les accords de Bretton-Woods. Les accords du GATT. [Étude des documents de la leçon].

ÉTUDE DE CAS 27. La naissance de l'ONU, pp. 14-16. [Étude des documents].

Leçon 76. La constitution des blocs (1945-1947), pp. 17-19. (1) Une méfiance croissante (1945-1946) : Le « rideau de fer ». La mainmise soviétique sur l'Europe de l'Est. Les traités de paix. (2) Le tournant de 1947 : Les crises turque et grecque. De l'endiguement au plan Marshall. La doctrine Jdanov. Deux modèles face à face. [Étude des documents de la leçon].

Leçon 77. L'échiquier international de 1948 à 1953, pp. 23-27. (1) Deux camps face à face (1945-1955) : La guerre idéologique. Du GATT à l'OTAN, le renforcement du système américain. Du Kominform au coup de Prague, la constitution du système soviétique. (2) L'équilibre de la terreur (1949-1953) : La Chine communiste (1945-

1949). La menace nucléaire. La guerre de Corée (1950-1953). [Étude des documents de la leçon].

Leçon 78. La coexistence pacifique (1953-1962), pp. 28-30. (1) Le « dégel » des tensions internationales : Khrouchtchev et la « coexistence pacifique ». La compétition pacifique. (2) Les limites de la « coexistence pacifique » : Le pacte de Varsovie (1955). Budapest (1956). La crise de Suez (1956). La construction du mur de Berlin (1961). La crise des missiles de Cuba (1962) [Étude des documents de la leçon].

Leçon 79. 1963-1975 : la détente ?, pp. 31-34. (1) Ambitions internationales et crises intérieures : De nouveaux objectifs internationaux. Les Etats-Unis face à la contestation du modèle américain. L'URSS et les démocraties populaires. (2) Des guerres de décolonisation ? : De nouvelles guerres. La guerre du Vietnam. Les tensions en Amérique latine. (3) Une politique de conciliation : La détente en Europe. Les accords sur le désarmement. Les accords d'Helsinki. [Étude des documents de la leçon].

ÉPREUVE ESABAC, L'ONU à l'épreuve de la guerre froide, pp. 36-38.

CHAPITRE 18. « GET UP, STAND UP » : Les Sud du monde de 1945 à 1973, pp. 42-43.

Leçon 80. La décolonisation de l'Asie, pp. 44-46. (1) Les causes du réveil de l'Asie : Des rapports antiques. Des pouvoirs solides. (2) L'indépendance de l'Inde et de l'Asie musulmane : Le retrait des Britanniques (1947-1948). Le sous-continent indien sous tension (1947-1950). Nationalisme et Islam en Indonésie, Birmanie et Malaisie. (3) La difficile émancipation de l'Indochine : De la guérilla à la guerre (1946-1954). Une indépendance fragile. [Étude des documents de la leçon].

Leçon 81. La décolonisation africaine, pp. 47-49. (1) L'émancipation de l'Afrique du Nord : L'indépendance du Machrek. L'indépendance de la Tunisie (1952-1956). L'indépendance du Maroc (1953-1956). L'indépendance de l'Algérie (1945-1962). (2) L'indépendance de l'Afrique noire : La décolonisation de l'Empire britannique. L'indépendance des colonies françaises. La décolonisation du reste de l'Afrique et la crise congolaise. (3) Les décolonisations tardives : La décolonisation portugaise. Le cas de l'Afrique du Sud. [Étude des documents de la leçon].

ÉTUDE DE CAS 29. La France face aux « événements d'Algérie ». De l'Algérie française... (p. 50) ... à la lente émancipation de l'Algérie (p. 51).

ESABAC + Les débuts du conflit israélo-palestinien (1947-1973), pp. 52-53.

De la déclaration Balfour à Israël. La première guerre arabo-israélienne (1948-1949). Le Moyen-Orient, enjeu de la guerre froide. La guerre des Six-Jours (1967).

Leçon 82. Un troisième bloc ?, pp. 54-56. (1) L'affirmation politique : le non-alignement. Du « tiers-monde » aux « non-alignés ». Le mouvement des non-alignés. Les revendications économiques. (2) Les difficultés du sous-développement : Les problèmes politiques hérités de la colonisation. Les problèmes économiques et

sociaux. Le néocolonialisme. L'impossible unité du tiers-monde. [Étude des documents de la leçon].

ÉVÉNEMENT. La conférence de Bandoeng (1955), p. 57.

L'union des pays du Sud du monde. Des principes diplomatiques et universels. Un « événement historique ».

TEXTES HISTORIOGRAPHIQUES. Qu'est-ce que le Sud du monde ?, pp. 58-59.

CHAPITRE 19. VERS UNE EUROPE POLITIQUEMENT UNIE ? La Construction européenne de 1945 à nos jours, pp. 64-65.

Leçon 83. Les débuts du processus d'intégration européenne (1945-1957), pp. 66-68. (1) Les premières étapes vers l'unité (1945-1949). Une idée de longue date pour le Vieux continent. Du plan Marshall à l'OECE. Le Conseil de l'Europe. (2) De la CECA à la CEE (1950-1957). Quelle forme pour l'Europe unie ? Du plan Schuman à la CECA (1950-1951). L'échec de la CED (1952-1954). Une Europe unie économiquement : la CEE. [Étude des documents de la leçon].

Leçon 84. De la CEE à l'UE (1957-1992), pp. 69-71. (1) De l'Europe des Six à l'Europe des Douze (1957-1986). Les débuts difficiles du Royaume-Uni dans la CEE. Les premiers élargissements. La consolidation par les institutions. (2) La mise en place de l'Union européenne (1985-1992). Le renforcement de l'union économique (1985-1987). Les années 1990, un contexte difficile. Le traité de Maastricht (1992). [Étude des documents de la leçon].

Leçon 85. L'UE entre consolidation et échecs (1992-2009), pp. 72-75. (1) L'union économique et financière. L'espace Schengen (1995). L'union monétaire (1998-2002). (2) L'Union européenne agrandie. La définition de critères. De l'Europe des Douze à l'Europe des Vingt-Sept (1995-2007). Quelles frontières pour l'Europe ? (3) Les échecs institutionnels. Les limites institutionnelles de l'UE élargie. La Constitution avortée (2005). Le traité de Lisbonne (2007). Les limites institutionnelles de l'UE. [Étude des documents de la leçon].

Leçon 86. Les défis de l'Europe unie de nos jours, pp. 79-83. (1) En quête d'identité. Une union politique complexe. Quelles racines pour quel projet ? Les disparités régionales, économiques et sociales. (2) Un nain sur la scène internationale. Un continent vieillissant. La faiblesse diplomatique et militaire de l'UE. Le retour de la guerre en Europe. (3) L'époque des crises. La crise financière de 2008 et la Grèce. La crise migratoire (2010-de nos jours). Le Brexit (2016-2020). [Étude des documents de la leçon].

CHAPITRE 20. « LA FIN DE L'HISTOIRE ? ». À la recherche d'un nouvel ordre mondial (1973-aujourd'hui), pp. 90-91.



Leçon 87. Vers la fin de la guerre froide ?, pp. 92-94. (1) De nouvelles circonstances. Les deux superpuissances en déclin. « *America is back* ». (2) Un regain de tensions. L'intransigeance américaine. La crise des euromissiles. (3) L'apaisement des années 1980. L'URSS de Gorbatchev. Une certaine volonté de détente. [Étude des documents de la leçon].

Leçon 88. La chute du communisme soviétique, pp. 95-98. (1) La fin des démocraties populaires. La déception des années Gorbatchev (1985-1989). La Pologne de Solidarnosc (1980) à Lech Walesa président (1990). La démocratisation de la Hongrie et de la Bulgarie. La RDA, la chute du mur de Berlin et l'Allemagne réunifiée. La « révolution de velours » tchécoslovaque. La révolution violente de la Roumanie. Les Balkans, communistes à part. (2) Le démantèlement de l'Union soviétique. De l'URSS à la CEI (1989-1991). Du communisme à l'économie de marché. [Étude des documents de la leçon].

Leçon 89. Le conflit israélo-arabe depuis les années 1970, pp. 102-106. (1) La guerre du Kippour (1973). L'offensive arabe. Des répercussions internationales. Les accords de Camp David (1978). (2) Tensions et déceptions des années 1980. La guerre du Liban. Le changement de stratégie de l'OLP. (3) Le Moyen-Orient sous tension. La révolution islamique (1979). L'invasion de l'Afghanistan (1979). La guerre Iran-Irak (1980-1988). La guerre du Golfe (1991). (4) Un processus de paix sans fin. Les accords d'Oslo (1993). L'échec de Camp David (2000). La question palestinienne irrésolue. [Étude des documents de la leçon].

Leçon 90. La puissance américaine et le monde multipolaire, pp. 107-111. (1) Vers un monde unipolaire ? Les États-Unis gendarmes du monde. Un leadership économique. (2) La remise en question du rôle américain. L'attentat du 11 septembre 2001. Les « guerres préventives » (2001-2003). Des rapports ambigus avec l'ONU. (3) Le monde multipolaire à la recherche d'un équilibre. La Russie, puissance locale ou mondiale ? Les rivalités économiques avec les géants asiatiques. La question du nucléaire irrésolue. Le Printemps arabe. La poudrière médio-orientale. [Étude des documents de la leçon].

CHAPITRE 22. « LA RÉPUBLIQUE FRANÇAISE EST INDIVISIBLE... ». La France de 1945 à nos jours, pp. 158-159.

Leçon 97. Les mutations de la France des Trente Glorieuses, pp. 165-168. (1) Une croissance sans précédent. Les Trente Glorieuses. L'explosion du PIB. Le plein emploi. (2) Les Français.es dans les années 1960. Le baby-boom. Une urbanisation rapide. L'essor de la classe moyenne. L'entrée massive des femmes dans la vie de société. (3) L'augmentation du niveau de vie. De meilleures conditions de vie. De nouveaux produits culturels. Bonheur et consommation. La voiture et le tourisme, symboles du bien-être économique. Les limites de la croissance. [Étude des documents de la leçon].

ÉTUDE DE CAS 34. La mise en place de la V<sup>e</sup> République, pp. 170-173. Un projet constitutionnel voulu par de Gaulle qui met en place un régime semi-présidentiel. [Étude des documents].

Leçon 100. La V<sup>e</sup> République à l'épreuve du temps (1995-2020), pp. 188-194. (1) Jacques Chirac président (1995-2007). L'augmentation de l'abstentionnisme. Le début du premier septennat (1995-1997). La troisième cohabitation (1997-2002). Le deuxième mandat (2002-2007). (2) La V<sup>e</sup> République malmenée ? Le quinquennat médiatisé de Nicolas Sarkozy (2007-2012). La présidence « normale » de François Hollande (2012-2017). Le président jupitérien Emmanuel Macron (2017-2027). (3) Les Français.es du III<sup>e</sup> millénaire. Les comportements démographiques. Parité des sexes et nouvelles familles. La nouvelle géographie française. La société de loisirs. [Étude des documents].

## **ARGOMENTI SVILUPPATI IN LINGUA ITALIANA**

### **IL MONDO E L'EUROPA DOPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE (p. 342-373)**

- Le relazioni internazionali dal 1945 al 1947: le due super potenze; Bretton Woods; l'Onu.
- L'inizio della guerra fredda e il confronto Est-Ovest: la divisione dell'Europa e della Germania; il piano Marshall; la dottrina Truman; il blocco di Berlino; la guerra di Corea.
- Kruscev e la rivolta in Ungheria.

### **LA DECOLONIZZAZIONE (p. 420-447)**

- L'indipendenza dell'India; la vittoria di Mao in Cina; Il Vietnam; la nascita d'Israele e il nazionalismo arabo.
- La crisi di Suez.
- Il concetto di terzo mondo e di neocolonialismo; la lotta al sottosviluppo.
- La conferenza di Bandung e la nascita del movimento dei *paesi non allineati*.
- La rivoluzione di Fidel Castro a Cuba.

### **GLI ANNI SESSANTA E SETTANTA: LA COESISTENZA PACIFICA (p. 454-472)**

- La presidenza di Kennedy, la crisi di Cuba e l'Urss di Kruscev.
- La presidenza Johnson: la guerra in Vietnam; i movimenti per i diritti delle minoranze; la contestazione; la corsa allo spazio.
- La presidenza di Nixon .
- L'Europa dell'est: il muro di Berlino; la primavera di Praga.

### **LA FINE DELLA CONTRAPPOSIZIONE EST-OVEST (p. 500-515)**

La crisi dell'Urss: il fallimento economico e la guerra in Afghanistan.

La presidenza Reagan e il Regno Unito della Thatcher: il neoliberismo (p. 542-543)

La crisi del blocco sovietico: la Polonia di *Solidarnosc* e il ruolo di Giovanni Paolo II;

La presidenza Bush e la prima guerra del golfo.

L'Urss di Gorbaciov; il crollo del muro di Berlino, l'unificazione della Germania e la fine dell'Urss.

### **L'ITALIA DELLA REPUBBLICA (p. 380-411).**

- La nascita della repubblica: i governi d'unità nazionale; il referendum istituzionale; il trattato di pace; la fine dell'unità antifascista; la Costituzione.
- La Democrazia Cristiana al potere e il centrismo: De Gasperi e Fanfani. L'adesione alla NATO e al progetto europeo; la ricostruzione.
- Il centro-sinistra e i governi Fanfani e Moro: la politica riformista e lo spettro del colpo di stato.
- Il miracolo economico e i cambiamenti sociali (legge sul divorzio e sull'aborto).
- La contestazione giovanile e l'autunno caldo; le riforme del governo Rumor; la strage di piazza Fontana.

### **L'ITALIA DEGLI ANNI SETTANTA, OTTANTA E NOVANTA (p. 580-606).**

- Gli anni di piombo: il terrorismo nero (la strategia della tensione e gli attentati di stato); il terrorismo rosso e le Brigate Rosse; gli attentati di matrice islamica.
- Lo shock petrolifero e la crisi economica.
- Il compromesso storico: le figure di Berlinguer e Moro; il rapimento e l'assassinio di Moro.
- Il Pentapartito: le figure di Craxi e Andreotti.
- Il secondo miracolo economico e l'esplosione del fenomeno della corruzione e dell'evasione fiscale.
- Il crollo del comunismo e la crisi dei partiti.
- L'Italia in crisi: la speculazione finanziaria, tangentopoli e le stragi di Mafia. La "seconda repubblica" e l'avvento del neoliberalismo.

Ariccia, 15 maggio 2024

Firma dei docenti: Prof. Giovanni Alessi

Prof. Francesco Morabito

Firma degli alunni: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

LICEO STATALE “James Joyce” di Ariccia (RM)  
PROGRAMMA di FILOSOFIA  
CLASSE VLB – Linguistico Esabac  
anno scolastico 2023-2024

Docente titolare del corso: prof. Giovanni Alessi

Testo in adozione: Maurizio Ferraris, *Pensiero in movimento*, edizione Pearson - Paravia, Volumi 3A e 3B.

## COMPETENZE DISCIPLINARI

Al termine del percorso lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana (specificità logico razionale della disciplina); avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame di pensiero col contesto storico-culturale (livello storico), sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede (livello teoretico).

## ABILITÀ

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

## CONOSCENZE DISCIPLINARI

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia; l'etica e la questione della felicità; il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose; il problema della conoscenza; il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

## VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati con interrogazioni orali formative e sommative. Inoltre, durante le lezioni, sono stati costantemente stimolati ad intervenire attivamente al suo svolgimento, al fine di verificare le loro conoscenze e le loro capacità logiche ed espositive.

## ARGOMENTI SVOLTI

### A. IL CRITICISMO

1. Presentazione generale del pensiero di Kant. *La Critica della ragion pura*: i giudizi; i concetti di fenomeno e noumeno; la rivoluzione copernicana di Kant; i paralogismi della ragione. *La Critica della Ragion Pratica*: l'imperativo ipotetico e categorico; i postulati della ragione pratica.

### B. IDEALISMO

1. HEGEL. Vita ed opere. I capisaldi del sistema: lo spirito; la dialettica; la ragione; *La Fenomenologia dello Spirito*: signoria e servitù. I concetti di *logica, natura e spirito*. *L'Arte*, religione e filosofia.

### C. LA DESTRA E LA SINISTRA HEGELIANA

1. La rottura della scuola hegeliana sull'interpretazione della religione e della dialettica.
2. FEUERBACH. Vita e opere. La filosofia come antropologia. La religione come alienazione. La natura oggettiva ed eterna dell'uomo. La filantropia.
3. MARX. Vita ed opere. Il rapporto con la filosofia di Hegel e di Feuerbach. Il rapporto con le altre correnti socialiste. La condizione proletaria e l'alienazione del lavoro. Il materialismo storico. Il rapporto tra struttura e sovrastruttura. Il materialismo dialettico e la lotta di classe. Il Capitale e il concetto di *plusvalore*.

### D. LA REAZIONE ALLA FILOSOFIA DI HEGEL

1. SCHOPENHAUER. Vita e opere. *Il mondo come volontà e rappresentazione*: il concetto di volontà cieca e irrazionale; il concetto di rappresentazione e il velo di Maja. Il desiderio e l'esistenza come dolore e noia. Il concetto di piacere. Le vie di liberazione dal dolore e dalla noia.
2. KIERKEGAARD. Vita e opere. L'opposizione alla filosofia di Hegel e i concetti di singolo e di libertà. L'esistenza come possibilità e i concetti di angoscia e disperazione. Gli stadi dell'esistenza e la fede.

### E. NIETZSCHE E L'AVVENTO DEL *NICHILISMO*

1. NIETZSCHE: Vita ed opere. Il periodo del "cammello": lo spirito della tragedia e la greccità; il dionisiaco e l'apollineo. Il periodo del "leone" (illuminista): la critica alla metafisica e al cristianesimo; la morte di Dio e la critica alla morale. Il periodo del "fanciullo": l'avvento dell'oltreuomo e della sua nuova morale; l'eterno ritorno e la volontà di potenza.

## F. LA *PSICOANALISI*

1. FREUD E LA NASCITA DELLA PSICOANALISI. Vita e opere. L'indagine sulla nevrosi, sui sogni, sui lapsus e sugli atti mancati. La scoperta dell'inconscio, la prima e la seconda topica. La libido e la sessualità della vita inconscia. Il complesso di Edipo. L'importanza storico-culturale dell'opera di Freud.

Ariccia, 15 maggio 2024

Il docente  
Prof. Giovanni Alessi

Le alunne

## LICEO JAMES JOYCE

a.s. 2023 -24

### PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL'ARTE

**CLASSE: 5LB**

**DOCENTE: PROF.SSA MITOLA M. ROSARIA**

( **SETTEMBRE-OTTOBRE** : Recupero del programma del quarto anno)

**Il Neoclassicismo:** introduzione storica-artistica. Confronto con l'Illuminismo  
**L'importanza del Grand Tour**

Per la scultura: **Canova**, (*Amore e Psiche, Monumento funebre M.C. D'Austria, Le tre Grazie, Paolina Borghese*)

Per la pittura: **David** (*Giuramento degli Orazi e Morte di Marat, Napoleone valica le Alpi, Marte disarmato*) \* **Supporto alla lezione video su David**

**Il Preromanticismo: Goya** (*La fucilazione del 3 maggio 1808, Il sonno della ragione genera mostri, le due versioni della Maja, le pitture nere*), \***Supporto alla lezione video su Goya e le Pitture Nere.** **Ingres** (*Il sogno di Ossian, la Grande Odalisca*).

**Il Romanticismo:** introduzione storico-artistica

\* **Supporto alla lezione: video + schemi**

**Il romanticismo inglese: J. Constable** (*Barca in costruzione a Flatford*) e **W. Turner** (*Ombre e tenebre e Tramonto*)

**Il Romanticismo tedesco: Friedrich** (*Viandante sul mare di nebbia*)

**Il Romanticismo francese: Gericault** (*La Zattera della Medusa e Alienata con monomania dell'invidia*), **Delacroix** (*La barca di Dante, La Libertà che guida il popolo*)

**Il Romanticismo in Italia: Francesco Hayez** (*Congiura dei Lampugnani, Il bacio*)

\* **Supporto alla lezione: video sul Romanticismo in Italia**

**Il Realismo:** introduzione storica -artistica.

\* **Supporto alla lezione: video**

**Courbet** (*Gli Spaccapietre, Funerale a Ornans*), **Millet** (*Angelus e le Spigolatrici*) e **Daumier** (*Vagone di terza classe e le incisioni satiriche*).

**Macchiaioli in generale con supporto video**

**Architettura dell'800: La nuova architettura del ferro** *La Torre Eiffel*

**Impressionismo:** introduzione storica-artistica e tecnica pittorica.

\* **Supporto alla lezione: video**

Pittori: **Manet** (*La Colazione sull'erba, Olympia, Il Bar delle Folies-Bergeres*),

**Monet** (*impressione al sol levante, La stazione di Saint Lazare, la serie delle Ninfee, della cattedrale di Ruen*), **Degas** (*L'Assenzio, Lezione di ballo*), **Renoir** (*Le Moulin de la Galette*).

**Postimpressionismo: Gauguin** (*La visione dopo il sermone,,il Cristo Giallo,, Da dove veniamo,Chi siamo ? Dove andiamo?*) \* **Supporto alla lezione: video.**

**Van Gogh:** (*Mangiatori di patate, , la Notte Stellata ,Notte stellata sul Rodano, Campo di grano con corvi- La Notte stellata sul Rodano di Van Gogh è stata approfondita da un punto di vista musicale brano "Vincent" di Don McLean, e da un punto di vista astronomico con riferimento agli studi dell'astrofisco Gianluca Masi . Cezanne La casa dell'impiccato serie delle Bagnanti ,I giocatori di carte ) T. Lautrec (Al Moulin Rouge, le locandine pubblicitarie) .\* **Supporto alla lezione con video***

**Il Simbolismo in generale con supporto video.**

•

**Divisionismo : introduzione storica-artistica**

\* **Supporto alla lezione: video**

**Pelizza da Volpedo** (.*Il Quarto Stato*)

**Verso il crollo degli imperi centrali**

**Art Nouveau :** caratteristiche generali **con supporto di un video**

**Modernismo: Gaudì** vita e opere ,**con supporto di un video**

**Le Secessioni caratteristiche generali con supporto di un video**

**Secessione di Vienna: klimt** (*Giuditta I, Il bacio* )**\*supporto video**

**Le Avanguardie artistiche del 900:** caratteristiche generali

**Espressionismo Francese:** il gruppo dei **Fauves** – **Matisse** (*Donna con il cappello, La danza*). \* **Supporto alla lezione: video**

**Espressionismo Tedesco:** il gruppo della **Die Brucke** – **Kirchner** ( *Due donne per strada, ,Autoritratto in divisa*). **Con supporto di un P.P**

**Secessione di Berlino: Munch** (*La fanciulla malata,Sera nel corso Karl Johann, e Il grido*. \***Supporto alla lezione : video**

**Caratteristiche generali e innovative del Cubismo \*Fotocopia**

**Picasso:** *Periodo Blu e Rosa, Il Cubismo, Les demoiselle d'Avignon,Guernica.* **(video )**

**Futurismo:** *Marinetti (i Manifesti ) – Boccioni ( Autoritratto,Città che sale,Gli adii, Forme uniche della continuità nello spazio)-*

**Balla**(*Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta + rumore*)

**Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio**

**Dadaismo:**caratteristiche generali Duchamp

**Surrealismo caratteristiche generali :**Dalì e Magritte.

\***Conoscenze sintetiche sull'arte del secondo dopoguerra Presentazioni sintetiche in power point o con video**

**\*\*La classe ha partecipato al viaggio a Barcellona e alla visita guidata alla mostra sugli Impressionisti a Roma presso il Museo storico della Fanteria**

**Testo: Itinerario nell'arte 3 + Didattica "Idee per imparare"**

**"Dall'età dei Lumi ai giorni nostri"**

**Autori: G. Cricco,F.P. Di Teodoro**

**Edizione: Feltrinelli**

**Rappresentanti di classe**

**Professoressa**

**Prof.ssa Maria Rosaria Mitola**



**OBIETTIVI DISCIPLINARI SPECIFICI IN TERMINI DI:**

**CONOSCENZE**

- Della terminologia specifica della disciplina.
- Delle procedure di calcolo fondamentali.
- Del concetto di funzione.
- Del grafico di alcune funzioni fondamentali (trigonometriche, esponenziali, logaritmiche)
- Del concetto di limite di una funzione.
- Dei concetti di infinito e di infinitesimo.
- Della continuità di una funzione.
- Della definizione di derivata di una funzione e del suo significato geometrico.
- Del significato di funzione crescente o decrescente.
- Dei concetti di massimo e minimo relativi e assoluti, di flesso, di concavità di una curva.
- Procedura per lo studio completo di una funzione e per la costruzione del suo grafico.

**ABILITA'**

- Applicazione ragionata delle procedure di calcolo.
- Ricerca delle strategie più convenienti nella risoluzione di esercizi e problemi.
- Coerenza logica, chiarezza espositiva e precisione nel linguaggio.

**COMPETENZE**

- Uso del formalismo tipico della disciplina.
- Applicazione delle strategie acquisite per la risoluzione di esercizi e problemi.
- Capacità di cogliere i legami tra la matematica e gli altri aspetti del sapere.

**CONTENUTI DI INSEGNAMENTO (svolti fino al 15 maggio 2024)**

**FUNZIONI GONIOMETRICHE**

Misura degli angoli. Gradi e radianti. Angoli orientati. Circonferenza goniometrica. Le funzioni goniometriche: seno, coseno, tangente, cotangente. Grafici delle funzioni seno, coseno, tangente. Prima e seconda relazione fondamentale. Funzioni goniometriche di angoli particolari. Angoli associati. Funzioni goniometriche inverse. Uso della calcolatrice scientifica. Identità goniometriche.

**FORMULE GONIOMETRICHE**

Formule di addizione e sottrazione (senza dimostrazione). Formule di duplicazione (con dimostrazione).

**EQUAZIONI GONIOMETRICHE**

Equazioni goniometriche elementari. Equazioni riconducibili a equazioni elementari.

## TRIGONOMETRIA

Teoremi sui triangoli rettangoli. Risoluzione dei triangoli rettangoli.

### **FUNZIONI E LORO PROPRIETA'**

Funzioni reali di variabile reale: definizione, funzioni definite a tratti, funzione valore assoluto, classificazione delle funzioni. Ricerca del dominio di una funzione. Intersezioni con gli assi cartesiani. Studio del segno di una funzione. Costruzione del grafico di una funzione. Funzioni crescenti, decrescenti, monotone. Funzioni periodiche. Funzioni pari e funzioni dispari. Simmetria rispetto all'asse y e rispetto all'origine degli assi. Funzioni algebriche razionali intere, razionali fratte, irrazionali. Funzioni trascendenti: funzione esponenziale, funzione logaritmica, funzione seno, funzione coseno, funzione tangente, funzione cotangente. Funzione composta.

### **LIMITI**

Gli intervalli (chiusi, aperti, limitati, illimitati). Concetto di limite. Limiti finiti e limiti infiniti. Funzioni continue. Limite destro e limite sinistro. Limite per eccesso e limite per difetto.

### **CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITA'**

Limiti delle funzioni elementari. Le operazioni sui limiti: somma algebrica, prodotto, potenza, quoziente. Le forme indeterminate. Tecniche per risolvere le forme indeterminate. Limiti notevoli (senza dimostrazioni). Uso dei limiti notevoli per il calcolo di limiti. Calcolo di limiti mediante sostituzione di variabile. Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto. La ricerca degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui. Il grafico probabile di una funzione.

### **DERIVATE**

Il problema della retta tangente. Il rapporto incrementale. Derivata di una funzione in un punto e sua interpretazione geometrica. Il calcolo della derivata con la definizione. La funzione derivata.

### **Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio 2024**

*Derivate fondamentali. Operazioni con le derivate. Derivata di una funzione composta. Derivate di ordine superiore al primo. Applicazione delle derivate allo studio delle funzioni razionali intere e razionali fratte e costruzione dei grafici.*

### **LIBRO DI TESTO**

Bergamini, Barozzi, Trifone

*Matematica.azzurro – Vol. 4 e Vol.5 (Terza edizione) Editore: Zanichelli*

### **VERIFICHE e VALUTAZIONI**

La verifica dell'apprendimento è stata finalizzata all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi didattici. Essa si è basata su prove scritte e orali e sulla attiva partecipazione dell'allievo alle lezioni.

Le prove orali hanno cercato di mettere in luce i progressi raggiunti nelle capacità di ragionamento, nella comprensione degli argomenti, nella chiarezza e nella precisione dell'esposizione.

Le prove scritte hanno consentito di verificare la capacità di interpretare e di risolvere problemi ed esercizi.

In nessun caso le verifiche sono state finalizzate ad accertare la sola abilità di calcolo o la conoscenza puramente mnemonica degli argomenti.

Le verifiche sono state utili anche per l'attivazione di interventi differenziati per fini e modalità e per la piena valorizzazione di ogni studente.

### **ATTIVITA' DI RECUPERO**

L'attività di recupero è stata svolta durante le lezioni e mediante lo sportello didattico (tutorato) pomeridiano.

### **ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO**

Conferenza Zanichelli "Geografi dell'infinito. Da Leopardi a Cantor" del prof. Domingo Paola.

Gli alunni

Il docente

Prof. Giovanni Romanò

---

**Classe 5LB Linguistico - Esabac**

### **FISICA**

**Docente: prof. Romano' Giovanni**

**Anno scolastico: 2023-2024**

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI SPECIFICI IN TERMINI DI:**

#### **CONOSCENZE**

- Della terminologia specifica della disciplina.
- Delle grandezze fisiche fondamentali e derivate.
- Delle leggi fondamentali.
- Di alcune esperienze cruciali nella storia della fisica.
- Dell'evoluzione storica del pensiero scientifico.
- Delle principali applicazioni tecnologiche.

#### **ABILITA'**

- Uso del formalismo tipico della disciplina.
- Uso corretto delle unità di misura e delle equazioni dimensionali.
- Distinzione tra grandezze scalari e vettoriali.
- Collegare concetti macroscopici con quelli microscopici.
- Uso corretto di strumenti matematici per l'analisi delle leggi fisiche.

- Risoluzione di semplici esercizi e problemi.
- Uso appropriato del libro di testo.

## **COMPETENZE**

- Interpretazione dei grafici.
- Espressione corretta e precisa nell'uso del linguaggio scientifico.
- Analisi dell'influenza sulla vita sociale delle scoperte scientifiche.
- Approfondimenti da altri testi, riviste o altri mezzi di informazione come la rete web.

## **CONTENUTI DI INSEGNAMENTO (svolti fino al 15 maggio 2024)**

### **LE ONDE E IL SUONO**

La natura delle onde. Onde periodiche. Fenomeni ondulatori: riflessione, rifrazione, interferenza. La natura del suono. Intensità del suono. Effetto Doppler.

### **LA LUCE**

I raggi luminosi. La riflessione della luce. La rifrazione della luce. La dispersione della luce. L'interferenza della luce. La diffrazione della luce.

### **FORZE ELETTRICHE E CAMPI ELETTRICI**

Origine dell'elettricità. Oggetti carichi e forza elettrica. Conduttori e isolanti. Elettrizzazione per contatto e per induzione, polarizzazione. La legge di Coulomb. Il campo elettrico. Linee di forza del campo elettrico. Il teorema di Gauss. Campo elettrico di un piano uniformemente carico.

### **ENERGIA POTENZIALE ELETTRICA E POTENZIALE ELETTRICO**

Energia potenziale di una carica in un campo elettrico. Energia potenziale di un sistema di cariche. Il potenziale elettrico. Superfici equipotenziali. Capacità e condensatori. Forza di Coulomb nella materia.

### **CIRCUITI ELETTRICI**

Forza elettromotrice e corrente elettrica. Le leggi di Ohm. I superconduttori. La potenza elettrica. L'effetto Joule. Connessione di resistori in serie e in parallelo. La resistenza interna di un generatore. Misure di corrente e di differenza di potenziale. Condensatori in parallelo e in serie. Sicurezza ed effetti fisiologici della corrente elettrica.

### **IL CAMPO MAGNETICO**

Interazioni magnetiche e campo magnetico. Campo magnetico terrestre. La forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo elettrico e in un campo magnetico (cenni). La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il motore elettrico.

## **Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio 2024**

*Campi magnetici prodotti da corrente. Il solenoide. Il teorema di Gauss per il campo magnetico. I materiali magnetici. L'induzione elettromagnetica. Forza elettromagnetica indotta e correnti indotte. La legge dell'induzione elettromagnetica di Faraday-Neumann. La legge di Lenz.*

### **LIBRO DI TESTO**

J. D. Cutnell, K. W. Johnson, D. Young, S. Stadler

"La fisica di Cutnell e Johnson".azzurro

Vol. Meccanica, Termodinamica, Onde

Vol. Elettromagnetismo, Relatività e Quanti

Editore: Zanichelli

### **VERIFICHE E VALUTAZIONI**

Le verifiche sono avvenute attraverso colloqui, discussioni guidate, risoluzione di esercizi e problemi, questionari, test.

Le valutazioni hanno tenuto conto dei progressi raggiunti nella preparazione, della comprensione degli argomenti, della chiarezza e della precisione espositiva, della correttezza formale nell'uso delle formule, della capacità di risolvere esercizi e problemi.

In nessun caso le verifiche sono state finalizzate ad accertare una conoscenza puramente mnemonica degli argomenti.

### **ATTIVITA' DI RECUPERO**

L'attività di recupero è stata svolta durante le lezioni (in presenza e a distanza) e mediante lo sportello didattico (tutorato) pomeridiano.

### **ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO**

Visione al cinema del film "Oppenheimer" (2023) di Christopher Nolan.

Gli alunni

Il docente

Prof.Giovanni Romanò

## PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

svolto nell'anno scolastico 2023-2024

classe: V liceo sez.B

Docente : Daniela Macera

Libri di testo: "Carbonio, metabolismo, biotech"- Chimica organica, biochimica e biotecnologie- G. Valitutti, N. Taddei, G. Maga, M. Macario - ed. ZANICHELLI

Numero ore settimanali: 2

### **ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA**

- Il ruolo centrale del carbonio: proprietà del carbonio; le ibridazioni dell'atomo di carbonio e la geometria delle molecole: ibridazione  $sp^3$ ,  $sp^2$ ,  $sp$  e formazione di legami semplici e multipli (legame  $\sigma$  e legame  $\pi$ ).
- Le proprietà dei composti organici: l'isomeria di struttura (isomeria di catena, di posizione e di gruppo funzionale) e la stereoisomeria (di conformazione, geometrica ed ottica). La rappresentazione di un composto organico.
- La grande famiglia degli idrocarburi: classificazione.
  - Gli ALCANI: caratteri generali; formula generale, radicali alchilici, nomenclatura IUPAC, isomeria, proprietà fisiche e reattività.
  - Gli ALCHENI: caratteri generali, formula generale, nomenclatura IUPAC, isomeria, proprietà fisiche e reattività.
  - Gli ALCHINI: caratteri generali, formula generale, nomenclatura IUPAC, isomeria, proprietà fisiche e reattività.
  - Gli IDROCARBURI AROMATICI: generalità, il benzene (caratteristiche, reattività e proprietà fisiche), nomenclatura dei composti aromatici; idrocarburi policiclici aromatici.
- I gruppi funzionali: cenni sui principali gruppi funzionali e sulle relative classi di composti.

## **BIOCHIMICA**

- Introduzione alla biochimica: ambito di studio; significato dei termini "biomolecole o macromolecole biologiche" e "metabolismo"; cenni sulle vie metaboliche ed i cicli metabolici.
- Le biomolecole: caratteristiche generali; le reazioni di polimerizzazione (monomeri e polimeri), la condensazione e l'idrolisi.
  - I CARBOIDRATI: caratteristiche strutturali e funzionali; le formule di proiezione di Fischer, la ciclizzazione e le formule di Haworth; i monosaccaridi; gli anomeri; i legami glicosidici: i disaccaridi; i polisaccaridi.
  - I LIPIDI: funzioni biologiche; classificazione; i lipidi saponificabili: gli acidi grassi, i trigliceridi, le cere, i glicolipidi, i fosfolipidi e le membrane cellulari; i lipidi insaponificabili: gli steroidi e le vitamine liposolubili.
  - Le PROTEINE: le funzioni biologiche; gli amminoacidi: struttura e relativa classificazione; il legame peptidico; la struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine; la struttura proteica e l'attività biologica: la denaturazione delle proteine.
  - Gli ENZIMI: i catalizzatori biologici; la specificità d'azione: il modello "chiave-serratura" ed il modello "adattamento indotto"; la regolazione dell'attività enzimatica: inibitori competitivi e non competitivi, cofattori e coenzimi.

## **BIOLOGIA MOLECOLARE**

- Gli ACIDI NUCLEICI: caratteri genetici, geni e genoma; la cromatina ed i cromosomi; il corredo cromosomico e il genoma umano (HGP: progetto genoma umano); il cariotipo umano; i nucleotidi; la struttura a doppia elica del DNA; la DUPLICAZIONE semiconservativa del DNA; la riparazione del DNA ("proofreading").
- Le MUTAZIONI GENETICHE: significato biologico; gli agenti mutageni, tipi di mutazioni: geniche, cromosomiche e genomiche.
- Gli RNAs: struttura e funzione del mRNA, tRNA e rRNA; il CODICE GENETICO; la SINTESI PROTEICA: la trascrizione, le modificazioni post-trascrizionali e la maturazione del mRNA (capping, tailing-coda poliA e splicing); la traduzione.

## **BIOTECNOLOGIE**

- Ingegneria genetica e biotecnologie: visione d'insieme ed ambito di studio.
  - *La tecnologia del DNA ricombinante e la trans/cisgenesi*: taglio, separazione e trasferimento genico (gli enzimi di restrizione, l'elettroforesi su gel, la costruzione di vettori plasmidici ricombinanti, la trasformazione batterica). Cenni sulle ultime innovazioni: il sistema CRISPR/Cas9.
  - *Tecniche per clonare e sequenziare le sequenze nucleotidiche* (clonaggio genico e PCR) e *tecniche per clonare gli organismi*: la clonazione della pecora Dolly e le scimmie Zhong Zhong, Hua Hua; le cellule staminali.
  - *Le applicazioni delle biotecnologie*: in campo medico-sanitario (farmaci e vaccini biotech, terapia genica in vivo ed ex vivo), agrario-alimentare (gli OGM), ambientale (biorisanamento) ed industriale.
  - *I virus ed i batteri come vettori nelle biotecnologie*: caratteristiche strutturali di un virus, classificazione in base al tipo di acido nucleico ed al ciclo vitale (litico o lisogeno); i provirus. Virus e cancro. I retrovirus: un'eccezione al dogma della biologia molecolare (l'HIV); il Sars-CoV-2; i vaccini "vecchi" (a vettore adenovirale) e di "nuova generazione" (vaccini ad mRNA). I batteri: classificazione in base alla forma, metabolismo, al tipo di parete esterna.

## **ECOLOGIA**

Gli organismi viventi e l'ambiente: gli ecosistemi. La perdita della biodiversità ed i cambiamenti climatici. Lo sviluppo sostenibile.

- ✚ Nell'ambito dell' Educazione Civica gli alunni/e hanno sostenuto, attraverso un modulo *MOOC (Massive Open Online Courses)*, una formazione a distanza sul tema: "AGENDA 2030-SVILUPPO SOSTENIBILE E GLOBAL WARMING".

## **SCIENZE DELLA TERRA**

- Le manifestazioni della dinamica endogena: i *fenomeni vulcanici* (il magma e la lava; la struttura e la forma degli edifici vulcanici in relazione al tipo di eruzione; i prodotti dell'attività vulcanica; cenni sui fenomeni vulcanici secondari; la distribuzione geografica dei vulcani) ed i *fenomeni sismici* (i sismi e la relativa classificazione in base alla causa ed alla profondità dell'ipocentro; l'ipocentro e



l'epicentro; il modello del rimbalzo elastico; le onde sismiche e relative modalità di propagazione; la registrazione delle onde sismiche e la localizzazione di un terremoto; la forza di un sisma e le relative scale di misurazione; la distribuzione geografica dei sismi.

-----programma svolto al 15 maggio 2024-----

Previsione di ulteriore svolgimento del programma:

- Cenni sulle teorie mobiliste (teoria isostatica, teoria di Wegener e teoria dell'espansione dei fondali oceanici) e la tettonica delle placche: le placche litosferiche; i margini delle placche e relativa interazione. Distribuzione geografica dei vulcani e dei sismi in relazione con i margini delle placche. Moti convettivi e punti caldi.
- La struttura interna della Terra: discontinuità sismiche e ripartizione interna della Terra.
- Il campo magnetico ed il flusso termico terrestre

ARICCIA, 15 MAGGIO 2024

LE RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

L'INSEGNANTE  
(prof.ssa Daniela Macera)

<b>Classe</b>	<b>5LB</b>
<b>Disciplina</b>	<b>RELIGIONE (IRC)</b>
<b>Docente</b>	<b>DE CARLO Franco</b>
<b>Anno Accademico</b>	<b>2023-24</b>

## **PROGRAMMA SVOLTO**

- Introduzione al programma del V anno
- L'approccio al Cristianesimo: dinamica psicologico-culturale
- La relazione di coppia: il "matrimonio cristiano"
- La famiglia, i figli, i risvolti psicologici
- La musica e le religioni: forma e contenuto
- La Pasqua cristiana: le narrazioni neotestamentarie (vangeli e lettere paoline) e la poetica di Alda Merini
- Visione del film «Oppenheimer» di Christopher Nolan (2023): *feedback* e recensione, la questione "scienza-etica"
- I rapporti sociali e l'interazione umana
- L'etica dei *Social Network*
- Etica e Morale
- BIOETICA: introduzione
  - la concezione sostanziale e funzionale della persona
  - l'approccio metodologico
  - i paradigmi interpretativi
  - il paradigma "cattolico" e "laico"
  - la persona umana, la procreazione, la morte
  - i trapianti
  - l'intelligenza artificiale (*IA*)
  - l'aborto, approfondimenti
  - l'inclusione del diritto all'aborto nella Costituzione francese e la risoluzione dell'UE
  - la maternità surrogata o l'utero in affitto (*GPA*)
  - la dichiarazione *Dignitas Infinita* sulla dignità umana

## EDUCAZIONE CIVICA e ORIENTAMENTO

- L'Esame di Stato: preparazione e approccio
- La scuola: la didattica empatica
- Il fenomeno migratorio: introduzione
- La violenza di genere: introduzione e discussione in classe
- La *Shoah*: la figura di Etty Hillesum e la psicologia junghiana
- L'orientamento in uscita: il "progetto" di vita (oltre la scelta universitaria)

Ariccia 28/04/2024

Il docente

Le alunne

*Prof. De Carlo Franco*

---

**LICEO JAMES JOYCE ARICCIA SEZ. LINGUISTICO.  
PROGRAMMA SCIENZE MOTORIE 5LB  
ANNO SCOLASTICO 2023-2024  
PROF. MAURIZIO ANGELETTI**

1. Sviluppo qualità fisiche;
2. Esercizi di stretching per la mobilità articolare e l'elasticità muscolare;
3. Esercizi di coordinazione;
4. Avviamento allo sport:  
Pallavolo: fondamentali, gara completa;
6. Campionati studenteschi:  
Pallavolo;
7. Tornei d'istituto: pallavolo.

Il docente

Prof. Maurizio Angeletti

Le alunne